COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

AREA 3 "AREA TECNICA E SUAP"
Responsabile Ing. Serena Talamucci
Tel. 0586/672236

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO

NELLA SUA FUNZIONE DI "AUTORITA' COMPETENTE" VAS

ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10

PROVVEDIMENTO N. 01 DEL 16.03.2023

OGGETTO: Espressione del PARERE MOTIVATO ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. della Valutazione Ambientale Strategica del Piano Attuativo per la Balneazione Marina del Comune di Bibbona (LI)

LA COMMISSIONE COMUNALE PER IL PAESAGGIO NELLA SUA FUNZIONE DI "AUTORITÀ COMPETENTE VAS"

- Organismo costituito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 04.02.2020 e con il medesimo atto nominato ***"Autorità Competente"*** per la **Valutazione Ambientale Strategica (VAS),** composta dai membri di seguito indicati:
  - *Arch. Paolo Arzilli*
  - *Arch. Marco Giampellegrini*
  - *Dott. Geol. Riccardo Leoni*

- Riunita in data 16 marzo 2023 a partire dalle ore 15.00 presso la sala consiliare del Comune, con la presenza di tutti i membri suddetti.

- La funzione di Segretario Verbalizzante, incaricato anche della redazione del presente provvedimento, è svolta da Roberta Menghi, Responsabile del Servizio Amministrativo – Urbanistica dell'Area 3 – Area Tecnica e SUAP.

- Il Segretario accerta la presenza di tutti i membri della Commissione, dopodiché la seduta è dichiarata valida ed aperta.

- E' presente l'Arch. Gabriele Banchetti, professionista incaricato della redazione della Valutazione Ambientale Strategica, nonché dello Studio per la Valutazione di Incidenza, in relazione al Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina.

- Si accerta altresì la presenza dell'Ing. Serena Talamucci, Responsabile Area 3 – Area Tecnica e SUAP e Responsabile del Procedimento per il Piano in esame.

Viste:

P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona
Tel. 0586/672111
www.comune.bibbona.li.it

- La Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e di valutazione ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)".
- La Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. "Norme per il governo del territorio".

Premesso che:
L'Autorità Competente VAS viene informata dello stato del procedimento inerente il Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina ed in particolare si ricorda che:

- ai fini delle consultazioni di cui all'art. 23 della L.R.T. n. 10/2010 sono pervenuti i seguenti contributi:
  - Agenzia Dogane e Monopoli – DT VI - Toscana, Sardegna e Umbria – Ufficio delle Dogane di Livorno - Prot. n. 2020/9481 del 02.11.2020;
  - Raggruppamento Carabinieri Biodiversità – Reparto Biodiversità di Cecina – prot. nr. 2020/9686 del 10.11.2020;
  - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – prot. 2020/9774 del 12.11.2020;
  - Azienda USL Toscana Nord Ovest – Dipartimento di Prevenzione – sede di Cecina – prot. 2020/10429 del 07.12.2020;
  - Regione Toscana – settore Genio Civile Valdarno Inferiore – prot. 2020/10603 del 11.12.2020;
  - ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento ARPAT di Livorno – prot. 2020/10611 del 11.12.2020;
  - Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare – prot. 2020/11007 del 22.12.2020;
  - Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore VIA - VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale – prot. 2021/357 del 13.01.2021.

- è stato predisposto il Rapporto Ambientale, con i relativi allegati, e la Sintesi Non Tecnica che sono stati adottati insieme al Piano Attuativo per la Balneazione Marina con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23.04.2021.

- Conseguentemente all'avvenuta adozione si è proceduto a darne notizia sul BURT n. 25, Parte II del 23.06.2021.

- Nella fase delle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R.T. 10/2010 sono pervenuti i seguenti contributi al Rapporto Ambientale:
  1) Michi Jacopo – prot. 2021/6814 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 17;
  2) Ciarcia Lorenzo – prot. 2021/6913 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 23;
  3) Pierotti Leonardo – prot. 2021/7707 del 23.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 32;
  4) ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento ARPAT di Livorno – prot. 2021/7828 del 26.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 33;
  5) Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica – prot. 2021/7864 del 27.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 34.

L'Arch. Banchetti evidenzia che oltre ai suddetti contributi al Rapporto Ambientale, vi è quello inoltrato dal Sig. Gualerci Stefano per conto del WWF Livorno che, pur non avendo

selezionato sull'apposito modello "Osservazione al Rapporto Ambientale", espone argomentazioni rilevanti dal punto di vista ambientale e pertanto invita l'Autorità Competente a stabilire se intende includere detto contributo tra quelli di propria competenza, in ordine ai quali è chiamata ad emettere il presente provvedimento.
L'Autorità ritiene utile superare l'aspetto formale e decide di includere detto contributo tra quelli da esaminare:

6) Gualerci Stefano WWF Livorno – prot. 2021/6931 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 27.

- La presenza nelle aree prossime al perimetro del Piano Attuativo per la Balneazione Marina dei siti Natura 2000 ZPS "Tombolo di Cecina" e SIC-ZPS "Padule di Bolgheri" ha richiesto la redazione di un apposito Studio di Incidenza che, ai sensi dell'art. 87 della L.R.T. 30/2015, ha individuato i principali effetti sui due siti, tenuto conto degli obiettivi per la loro conservazione. Tale Studio di Incidenza è stato adottato insieme agli elaborati urbanistici e della Valutazione Ambientale Strategica con la medesima Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 23.04.2021.

- La Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare ha richiesto un'integrazione dello Studio di Incidenza – prot. 2021/7863 del 27.08.2021.

- Come risulta dal verbale di questa Autorità, relativo alla seduta del 14.04.2022, è stato dato mandato all'Area 3 – Area Tecnica e SUAP di inviare alla Regione lo Studio di Incidenza integrato dall'Arch. Gabriele Banchetti e tale invio è stato effettuato con nota prot. n. 2022/3810 del 20.04.2022.

Dato atto che:

- La Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare, a seguito dell'analisi delle integrazioni ricevute e preso atto del parere ex art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/1997, anticipato via mail in data 17/06/2022, del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Biodiversità di Cecina, in relazione alla competenza in qualità di Organo di gestione della Riserva naturale biogenetica del Tombolo di Cecina, classificata ZPS con cod. Natura 2000 IT5160003, ha espresso il proprio parere contenente specifiche prescrizioni volte ad integrare le misure di mitigazione proposte dal Piano, acquisito agli atti di questo Comune in data 14.07.2022 al prot. n. 2022/6829.

Considerato che:

- Da un'analisi dei contributi pervenuti e sopra citati, si evidenzia e si riporta quanto in essi contenuto limitatamente agli aspetti ambientali ritenuti degni di nota:

  1) Michi Jacopo – prot. 2021/6814 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 17:

  A.4) Le nuove concessioni, gli ampliamenti di quelle già esistenti ed il consolidamento delle strutture prima temporanee andranno ad incidere su di una zona assoggettata a vincolo paesaggistico (cfr. D.M. 30.4.1965 e P.I.T.), collocandosi in un contesto ambientale estremamente delicato […] l'Amministrazione mostra di sottovalutare l'incidenza che nuove concessioni ed ampiamenti avranno sul delicato ecosistema litoraneo, ritenendo che le "alterazioni" possano "in parte" essere attenuate "dalla presenza di numerose strutture per la balneazione marina

che, di fatto, consentono di distribuire il carico turistico su tutta la fascia costiera (cfr. Elaborato QV3 – Studio di Incidenza, pag. 72);

A.5) […] poiché l'impatto del Piano sul contesto ambientale non è stato adeguatamente valutato, le previsioni citate (come tutti i rimandi ad esse effettuati negli elaborati progettuali anche ai fini V.A.S.) risultano vistosamente illegittime e, dunque, da stralciare ovvero non approvare.

B.1) La nuova concessione CDM-A. Nuovo stabilimento (tav. QP02-A, pagg. 49-51) […]

B.2) Le nuove concessioni CDM-B e CDL-B. Area per attrezzature/giochi temporanei e giochi acquatici gonfiabili (tav. QP02-A, pagg. 52-54) […]

B.3) La nuova concessione CDM-C. Nuovo stabilimento (tav. QP02-A, pagg. 55-57) […]

B.4) La nuova concessione CDM-11. Ampliamento di stabilimento (tav. QP02-A, pagg. 58-60) […]

B.5) La nuova concessione CDM-E. Nuovo stabilimento (tav. QP02-A, pagg. 61-63) […]

Per tutte le ragioni svolte nei paragrafi A e B che precedono si chiede all'Ecc.ma Amministrazione di stralciare (e/o non approvare) le previsioni di Piano finalizzate a consentire nuove concessioni demaniali ovvero l'ampliamento di quelle esistenti ovvero la realizzazione di strutture permanente sulle stesse, ed in particolare quelle descritte nella Tavola QP02-A con le sigle CDM-A, CDM-B (e CDL-B), CDM-C, CDM-11 e CDM-E.

2) ***Ciarcia Lorenzo – prot. 2021/6913 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 23:***

L'osservazione viene effettuata in merito alla parte urbanistica del Piano Attuativo con richiesta di modifiche di quanto indicato nel dispositivo normativo o all'interno di ogni singola scheda. Conseguentemente nell'osservazione vieni richiesto di […] integrare e modificare in attuazione delle variazioni apportate (agli elaborati urbanistici) anche il Rapporto Ambientale comprensivo di tutti i suoi allegati.

3) ***Pierotti Leonardo – prot. 2021/7707 del 23.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 32:***

2.0) *Contrasto con il Piano Paesaggistico – PIT*

Il RA sviluppa nel paragrafo 6 (da pagina 43 a pagina 99) la c.d. verifica di coerenza del Piano della Costa e gli altri piani insistenti sul territorio comunale, sia sotto il profilo interno che esterno) […] L'analisi di coerenza "Pertanto, sebbene il Piano Paesaggistico sia una "componente" del PIT, l'analisi di coerenza tra il Piano della Costa ed il PIT è stata effettuata con il solo Piano Paesaggistico e con le varie componenti nelle quali si articola:

- *Scheda di Ambito nr. 13 della Val di Cecina*
- *Aree tutelate per decreto (art. 136 del Codice): Zona Costiera del Comune di Bibbona*
- *Aree tutelate per legge (art. 142 del Codice) – Lettera a): I territori costieri"*

Nel contributo vengono indicate la direttiva 2.5 della scheda d'Ambito nr. 13 del PIT-PPR e le prescrizioni della lettera n) della scheda "Il sistema costiero – Litorale sabbioso del Cecina". Il contributo indica:

2.0.a) nel contributo viene sottolineato che "*Sull'arenile non è ammessa la realizzazione di nuove strutture in muratura, anche prefabbricata, nonché l'utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere. Eventuali manufatti, considerati*

ammissibili, sugli arenili destinati alla balneazione, a seguito di una verifica di compatibilità paesaggistica, dovranno utilizzare tecniche e materiali eco-compatibili, strutture di tipo leggero, rimovibili e riciclabili, al fine di garantire il ripristino delle condizioni naturali. Tali manufatti potranno essere collegati alle reti di urbanizzazione principale solo con opere e impianti a carattere provvisorio. Alla cessazione dell'attività dovranno essere rimosse tutte le opere compresi gli impianti tecnologici." Pertanto si ravvisa una *[…] evidente incoerenza con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata laddove si prevede la possibilità di realizzare interventi "permanenti" […]*

2.0.b) *[…] questo comporta che non vi sia indifferenza come risultato della verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi del Piano della Costa e gli indirizzi per le politiche, gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano Paesaggistico (pagina 77 e 78 del RA) […]*

2.0.c) *In particolare nella tabella "a matrice" – pagina 78 – utilizzata nel RA, viene dato atto di un'indifferenza tra gli obiettivi del piano della Costa nr. 2 […] obiettivo nr. 3 […] e obiettivo nr. 4 […] rispetto alla direttiva 2.5 dell'Ambito della Val di Cecina […]*

2.0.d) in relazione ai precedenti obiettivi del Piano della Costa con l'obiettivo 9 del PTCP di Livorno non ci può essere "indifferenza".

2.0.e) in relazione ai precedenti obiettivi del Piano della Costa con l'obiettivo 4 (in realtà è l'obiettivo 2) del PAER non ci può essere coerenza "forte" o "indifferenza".

2.1) *Procedura VAS: la comunicazione di ARPAT. Nella fase preliminare delle consultazioni l'ARPAT esplicita chiaramente l'indirizzo che dovrebbe emergere nel RA e di conseguenza essere recepito nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Attuativo della Balneazione, laddove precisa che: "il piano dovrà svilupparsi evitando un nuovo consumo di suolo ed ove possibile riducendo il consumo prediligendo una riduzione dei processi di artificializzazione e d il recupero di strutture esistenti con delocalizzazione di strutture poste sulla duna, in coerenza con gli indirizzi del PIT" […] di conseguenza sono "incoerenti" le previsioni di nuova edificazione previste dal Piano Attuativo.*

2.2) *Procedura VAS: la comunicazione Comando Carabinieri Forestali.* Nella fase preliminare delle consultazioni i Carabinieri Forestali ribadiscono *[…] nella gestione della fascia costiera, il proprio intendimento di non concedere tratti pinetati, viari, carrabili e dunali, rimarcando l'attenzione sulla difficoltà di utilizzo ed accesso di nuove strutture ricettive*

3.0) *Conclusioni: E' stato portato in evidenza il contrasto del contenuto del RA con gli strumenti sovraordinati di governo del territorio […] E' quindi evidente che l'unico modo per avere una coerenza tra gli indirizzi degli strumenti sovraordinati di Governo del territorio e gli obiettivi del Piano Attuativo […] avviene attraverso la connessione diretta tra concessione demaniale ed attività ricettiva retrostante ed in particolare per quella di prossima revisione come la CDM-C […]*

4) ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento ARPAT di Livorno – prot. 2021/7828 del 26.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 33:

ARPAT ripercorre nella prima parte del contributo i contenuti della documentazione analizzando le strategie e gli obiettivi del piano e i vari elaborati sia urbanistici che valutativi. Nella seconda parte del documento riporta le osservazioni al Piano Attuativo suddividendole tematiche che vengono ti seguito riassunte:

OSSERVAZIONI SULLA COERENZA DEL PIANO

Il proponente esegue una verifica di coerenza tra gli obiettivi del Piano della Costa e gli obiettivi dei Piani sovraordinati. Di particolare interesse risultano le verifiche di coerenza con:
- gli indirizzi per le politiche, gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano Paesaggistico, le prescrizioni indicate per la fascia 0-300 mt e le prescrizioni del vincolo 261/1965;
- gli obiettivi per il sistema territoriale del mare e della linea di costa del PTCP della Provincia di Livorno;
- gli obiettivi generali e specifici del Piano di Gestione delle Acque;
[...]
Si ritiene che il Piano mostri aspetti di non coerenza anche con alcuni obiettivi del PIT e prescrizioni
per la fascia dei 300 m dalla linea di costa e con alcune prescrizioni del vincolo 261/1965.
A titolo di esempio si rilevano problematiche in relazione alla coerenza con le prescrizioni per la fascia dei 300 m dalla linea di costa, che non ammettono:

a) *- apertura di nuovi percorsi, ad esclusione di quelli realizzati attraverso un progetto di razionalizzazione e riduzione del sentieramento diffuso su dune;*

b) *- attività in grado di aumentare i livelli di artificializzazione del complessivo paesaggio dunale;*

e con il vincolo 261/1965, per il quale:

c) *- sono da escludere tutti gli interventi che possono interferire con la tutela integrale della macchia mediterranea, del sistema delle dune ed il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico, con particolare riferimento all'apertura di nuovi percorsi nella duna o a qualsiasi tipo di sovrastruttura per la balneazione e/o il tempo libero.*

d) *[...] Per quanto sopra esposto si ritiene necessaria una rivalutazione degli aspetti di coerenza del Piano della Costa con i suddetti piani e vincoli.*

e) *Si evidenzia che probabilmente per un refuso, nelle matrici di coerenza con il PGA, il PGRA e il PTA, l'obiettivo 3 del piano della costa coincide con l'obiettivo 1.*

OSSERVAZIONI SUL CONSUMO DI SUOLO E ARTIFICIALIZZAZIONE DEL SISTEMA DUNALE

f) *[...] Si evidenzia che il proponente ai fini della valutazione degli effetti del Piano, inserisce quale fattore di pressione soltanto le superfici destinate alla posa di sdraio e di ombrelloni. Non sono state considerate le superfici che saranno interessate dall'ampliamento dei manufatti esistenti destinati a servizi e le superfici interessate dalla realizzazione dei nuovi manufatti, anche in relazione all'obiettivo di Piano di revisione delle caratteristiche dei manufatti stessi finalizzate a consentire la loro permanenza alla fine della stagione balneare. Si evidenzia inoltre che le suddette revisioni delle caratteristiche dei manufatti non risultano chiare e non è esplicitato a quali manufatti si applicheranno.*

g) *Si evidenzia che tra i fattori di pressione non sono stati considerati la realizzazione dei nuovi accessi all'arenile nonché degli allacci alla fognatura e all'acquedotto, la fornitura elettrica, l'eventuale realizzazione di impianti tecnologici; le stesse schede di valutazione degli interventi prevedono infatti collegamenti retroduna-arenile nonché la realizzazione di impianti per il trattamento primario dei reflui e loro collegamenti con la fognatura pubblica. Tali*

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica
ISO 14001 BUREAU VERITAS Certification
ACCREDIA
P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona
Tel. 0586/672111
www.comune.bibbona.li.it
EMAS
la città per il verde 10ª EDIZIONE 2009

impatti, particolarmente rilevanti per le nuove concessioni, dovranno essere valutati, in termini di consumo di suolo e artificializzazione del sistema dunale.

h) *Sempre in relazione agli impatti determinati dal Piano, non risulta chiara la strategia degli accessi al mare con attraversamento della pineta e del sistema dunale; il proponente deve specificare su apposita cartografia, in relazione anche alle nuove concessioni, il sistema degli accessi specificando quelli di nuova realizzazione.*

Si ritiene necessario che il Piano sia integrato considerando tutti i suddetti fattori di pressione che contribuiranno all'artificializzazione e all'alterazione del sistema dunale/costiero.

i) *[…] Si ritiene necessario che siano inseriti indicatori di monitoraggio di Piano che:*
- misurino il progressivo grado di alterazione e artificializzazione del sistema dunale e della fascia pinetata;
- misurino l'efficacia delle mitigazioni sulle potenziali azioni di disturbo antropico, inserendo anche un monitoraggio della diffusione e colonizzazione di specie esotiche alloctone sull'area di applicazione del Piano.

OSSERVAZIONI RISORSA IDRICA

ARPAT si limita a riportare quanto indicato nel RA:
Acque marino-costiere: non si riscontrano particolari problematiche anche a seguito di particolari eventi meteorologici;
Acque reflue: non si riscontrano particolati problematiche.

OSSERVAZIONI RIFIUTI

j) *Il proponente individua una criticità nella gestione della raccolta differenziata la cui percentuale si mantiene a livelli inferiori rispetto ai limiti previsti dalla normativa, con ulteriore riduzione nel periodo estivo.*
Si evidenzia che i dati riportati dal proponente indicano anche una elevata produzione di rifiuti indifferenziati pro capite oltre alla percentuale di RD distante da quella prevista per legge, per cui si rileva la necessità di mettere in atto al più presto le iniziative concrete volte alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte e all'incremento della RD, monitorandone gli effetti in termini qualitativi oltre che quantitativi.

OSSERVAZIONI IMPATTO ACUSTICO

Nel Rapporto ambientale si fa correttamente rifermento al PCCA e alla normativa in materia acustica in vigore. Le aree interessate dal Piano ricadono in classe III e IV.

k) *[…] Al tale fine si segnala la necessità di individuare anche opportuni indicatori per il controllo degli impatti acustici rilevati, al fine di tenere sotto controllo le modifiche che si vorranno introdurre sul territorio.*

CONCLUSIONI

l) *Si ritiene necessario che il Rapporto Ambientale del Piano della Costa del Comune di Bibbona sia integrato sulla base di quanto indicato nei paragrafi di osservazioni, in relazione alle specifiche tematiche.*

ARPAT evidenzia che *il Comune di Bibbona è il secondo per numero di presenze turistiche sulla costa della provincia di Livorno e uno dei Comuni che fa parte del G20, vale a dire i comuni che a livello nazionale hanno più presenze turistiche sul*

demanio marittimo, si ritiene opportuna una riflessione sull'attuazione del Piano che porterà sicuramente uno sviluppo economico della zona determinando però al contempo un incremento del carico di turisti sul delicato sistema costiero. A questo proposito si evidenzia che il proponente ha effettuato le analisi delle alternative prendendo in esame l'opzione zero (la pianificazione urbanistica rimane quella attuale) e l'opzione uno (quella adottata dal Piano della Costa). A nostro avviso andrebbe sviluppata una terza alternativa che potrebbe riguardare:

m) l'ampliamento delle concessioni esistenti, in base alle norme e prescrizioni vigenti, tali concessioni sono infatti già fornite di servizi (accessi, fognatura, acquedotto, illuminazione...) che potranno essere migliorati in funzione delle necessità e della domanda del turista;

n) l'esclusione dalle previsioni di Piano delle nuove concessioni, valutando, al limite, soltanto lo stazionamento sull'arenile con sdraio e ombrelloni, rimandando l'utente all'uso dei servizi esistenti presso le altre concessioni o all'uso di servizi che possano sen/ire più concessioni, anche ubicati al di fuori del sistema dunale e della pineta. Questo potrebbe consentire una fruizione dell'arenile limitata al solo periodo estivo e con totale ritorno alla naturalità alla fine della stagione balneare.

5) Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica – prot. 2021/7864 del 27.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 34:

La Regione Toscana ripercorre nella prima parte del contributo, "*1 Previsioni del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina*" gli obiettivi del PA, i contenuti delle previsioni sia per le concessioni esistenti che per le nuove concessioni e gli aspetti principali delle NTA.

Nel punto *"2 Analisi dei contenuti del Rapporto Ambientale"* vengono analizzati i singoli aspetti che compongono il Rapporto Ambientale:

2.1) *Si ritiene necessario che il Rapporto Ambientale del Piano della Costa del Comune di Bibbona sia integrato sulla base di quanto indicato nei paragrafi di osservazioni, in relazione alle specifiche tematiche.*

2.2) Analisi di coerenza con gli altri piani e programmi

Al cap. 6 del RA viene svolta l'analisi di coerenza con i piani sovraordinati e di settore vigenti in relazione agli obiettivi del PA. Si evidenzia che la valutazione operata attiene solo alla verifica di coerenza con gli obiettivi formulati, senza determinare una effettiva valutazione di coerenza delle azioni e correlati interventi, proposti.

In riferimento alle valutazioni di coerenza rispetto al Piano Paesaggistico si evidenzia in merito alla disciplina dei beni paesaggistici (di cui alla scheda vincolo per decreto DM 30/04/1965 G.U. 261 del 1965 e alla Scheda del Sistema costiero n. 4 "Litorale sabbioso del Cecina") che le nuove previsioni non risultano allineate:

- alla direttiva 2.b.1 volta ad individuare adeguati carichi turistici sostenibili sulla fascia costiera in funzione della superficie di arenile disponibile (nell'ambito dei piani degli arenili) ed attuare politiche di fruizione turistica sostenibile dell'area; e alla prescrizione 2.c.1 "Non sono ammessi interventi che possono interferire con la tutela integrale della costa e del sistema

COMUNE DI BIBBONA - PROV. di LIVORNO - Area Tecnica -

P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona
Tel. 0586/672111
www.comune.bibbona.li.it

costiero dunale, ed in grado di aumentarne i livelli di artificializzazione") della scheda di vincolo per decreto sopra citata;
- alle direttive:
- ***b*** *"Individuare le zone di criticità paesaggistica e ambientale ove prevedere interventi di riqualificazione, con particolare riferimento alle aree interessate da processi di erosione, artificializzazione e alterazione delle componenti valoriali del paesaggio costiero (comprese le zone caratterizzate da interruzione ~ blowout ~ frammentazione e perdita del sistema dunale, delle formazioni forestali e delle aree umide residuali)";*

- ***e*** *"Garantire la conservazione dei sistemi dunali e delle relittuali aree umide retrodunali, nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche attraverso:*
  - *il mantenimento della tipica sequenza dunale e dei naturali processi dinamici costieri, contrastando la diffusione di specie aliene invasive, i fenomeni di interrimento delle aree umide e i rimboschimenti su duna mobile;*
  - *la corretta organizzazione della fruizione, evitando l'installazione di strutture turistiche, i fenomeni di calpestio e sentieramento diffuso e contrastando l'inquinamento luminoso;*
  - *la promozione di modalità sostenibili di pulizia delle spiagge e di gestione del materiale organico spiaggiato, diversificando tecniche e modalità in relazione ai peculiari valori e vulnerabilità naturalistiche, paesaggistiche e morfologiche".*

- alla prescrizione:
- **n** *"Sull'arenile non è ammessa la realizzazione di nuove strutture in muratura, anche prefabbricato, nonché l'utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere" della Scheda di Sistema costiero sopra citata.*

Alla luce di quanto sopra non risulta valutata la coerenza rispetto al PIT-PPR in relazione alla previsione di nuove strutture e all'ampliamento di quelle esistenti che comportano un incremento dei carichi turistici e dei livelli di artificializzazione in un ambito che presenta intensi processi di erosione costiera con perdita degli habitat di duna mobile ed elevato carico turistico estivo. In particolare non risulta valutata la sostenibilità delle nuove previsioni in considerazione delle tutele prescritte dal PIT-PPR e della superficie di arenile disponibile.

2.3) Quadro conoscitivo e Valutazione degli effetti

2.3.1. Vengono riportati i caratteri paesaggistici ambientali che caratterizzano il litorale di Bibbona oltre che a indicare sia le emergenze che le criticità. Il contributo, in merito a tali aspetti, conclude con *[...] Le criticità evidenziate dal Quadro Conoscitivo evidenziano la necessità di agire con strategie orientate al riequilibrio, tutela e risanamento delle componenti ambientali attraverso una gestione più sostenibile dei flussi e delle presenze turistiche affinché siano diminuiti e ridimensionati i carichi e le pressioni sul sistema ambientale, territoriale e paesaggistico. Gli obiettivi del PA che per tale ambito prevedono un incremento dei carichi turistici e dei livelli di artificializzazione non sembrano allineati con le evidenze emerse dal Quadro Conoscitivo.*

2.3.2. *Alla luce delle criticità ambientali evidenziate nel RA, l'Allegato A al Rapporto Ambientale "Schede di Valutazione" contiene, per ogni intervento del Piano della Costa, specifiche schede di valutazione allo scopo di fornire uno strumento conoscitivo, analitico e propositivo relativo a contenuti strategici ed ambientali delle aree di progetto. Una sezione della scheda riporta le "Mitigazioni delle criticità ambientali delle risorse" in cui, per i nuovi interventi, la verifica di fattibilità per la risorsa idrica (fabbisogno idrico e depurativo) viene rimandata alla fase progettuale. Anche rispetto a tali carenze non risulta verificata la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.*

2.4) Alternative, effetti cumulativi

Le valutazioni riportate in tale elaborato non tengono conto degli effetti cumulativi degli interventi in considerazione dell'incremento di consumo di suolo/artificializzazione, delle ripercussioni dovute alla necessità di allacciare le nuove strutture alle rete acquedottistiche e fognarie esistenti sull'ambito dunale e, in generale, delle criticità riportate nel RA in relazione alla risorsa idrica e depurativa e alla dinamica evolutiva della linea di costa. [...] Da quanto sopra evidenziato non risulta verificata la sostenibilità ambientale degli interventi proposti con particolare riferimento alle nuove previsioni di arenili in concessione destinate al fine di realizzare strutture a servizio della balneazione (concessioni identificate con la sigla: CDM-A, CDM-C, CDM-E).

2.5) Sistema di monitoraggio

Il contributo della Regione Toscana riporta quanto indicato nel RA in merito al sistema di monitoraggio

2.6) Conclusioni

Si chiede all'Autorità Competente di tener conto di quanto sopra delineato nel parere motivato VAS, redatto ai sensi dell'art. 26 della LR 10/2010; si ricorda che il parere motivato può contenere proposte di miglioramento dei procedimenti in oggetto in coerenza con gli esiti della valutazione al fine di ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi.

Si ricorda infine che il provvedimento di approvazione del PA è accompagnato dal documento di Dichiarazione di sintesi redatto dal proponente e avente i seguenti contenuti definiti all'art. 27 della LR 10/2010:

- processo decisionale seguito;

- modalità con cui le considerazioni ambientali che sono state integrate nel piano;

- modalità con cui si è tenuto conto del RA, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;

- motivazioni e scelte di piano alla luce delle possibili alterative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

6) Gualerci Stefano WWF Livorno – prot. 2021/6931 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 27: si osserva che *"il nuovo stabilimento denominato CDM-A, di superficie complessiva di 2500 mq, seppur si dice "di facile rimozione", non prende minimamente in considerazione l'ulteriore pressione antropica che graverebbe su un sistema dunale ancora buono e, cosa fondamentale, poche decine di metri più a sud, nel Comune di Castagneto C.cci, scelto per la nidificazione dal piccolo Fratino,*

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

[...]. La vicinanza all'Oasi dunale del Gineprino, nata per la tenacia di un grande amante della natura e volontario WWF come Raimodo Stiassi, dovrebbe spingere ad allargarle maglie della protezione, e non concedere ulteriori concessioni in tale tratto di litorale. Inoltre la seconda struttura prevista poco più lontano, la CDL – B, prevede in una zona con le stesse caratteristiche ambientali (un sistema dunale ancora in buono stato di conservazione) la creazione di gonfiabili a mare con a terra relativo magazzino. Anche qui si rischierebbe di aumentare la pressione turistica ed umana su un tratto di costa che andrebbe invece preservato e tutelato [...]", per queste motivazioni viene manifestato un'opinione contraria alla previsione delle due concessioni "CDM-A" e "CDL – B".

Considerato altresì che:

- in merito al procedimento di cui all'art. 87 della L.R.T. 30/2015 – **Valutazione di Incidenza -** la ***Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare*** – con nota acquisita agli atti di questo Comune in data 14.07.2022, prot. n. 2022/6829 ha espresso il proprio parere ed ha indicato delle prescrizioni alla realizzazione degli interventi.
  Nella prima parte del parere viene indicata la normativa di riferimento e vengono descritti i Siti Natura 2000 presenti nel territorio comunale ed oggetto dello studio di incidenza, evidenziando le loro caratteristiche principali e gli elementi floristici e faunistici che li contraddistinguono.
  A seguito delle proprie considerazioni introduttive esprime quanto segue:
  1) per quanto concerne **le concessioni, CDM C, CDM D, CDM F e le Concessioni esistenti (ad esclusione della CDM 15) poste a maggiore distanza dai Siti della Rete Natura 2000**, è possibile concludere in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni vòlte ad integrare le misure di mitigazioni proposte dal Piano:
     - le strutture in ampliamento dovranno essere costituite da materiali rimovibili e privi di fondazione, evitando fenomeni di impermeabilizzazione dei suoli. Sono da escludere pertanto strutture con piattaforme/fondazioni e palificazioni in cemento ed altri materiali che possano alterare permanentemente gli arenili, le aree dunali, le aree boscate-cespugliate;
     - la pulizia degli arenili da quanto trasportato dalle mareggiate determina un impoverimento dell'ecosistema poiché il materiale vegetale spiaggiato rappresenta un importante elemento di nutrizione per la fauna e microfauna presente. La pulizia delle spiagge dovrà pertanto essere svolta esclusivamente con mezzi manuali, senza l'utilizzo di mezzi meccanici ad eccezione di un'unica pulizia straordinaria ammessa con mezzi meccanici (come previsto dal Piano), da effettuarsi ad inizio stagione, dopo aver accertato l'eventuale presenza di nidificazioni in atto della specie *Charadrius alexandrinus* (Fratino). L'attività di pulizia, all'inizio della stagione balneare, dovrà essere coerente con la fenologia riproduttiva della specie (in caso di accertata nidificazione dell'avifauna e in particolare del Fratino) e, anche nel corso della stagione balneare, dovrà essere effettuata tenendo conto degli esiti di un monitoraggio effettuato con metodologie scientifiche da parte di Istituti/Organismi/Enti/Professionisti dotati di specifiche competenze in ambito ornitologico. In caso di presenza di eventuali nidi di specie animali protette e di siti riproduttivi di questa e di altre specie di

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

interesse conservazionistico si dovrà provvedere alla delimitazione di tali siti con sistemi idonei ad evitare il calpestìo e il disturbo diretto;

- le zone dunali, comprensive di anteduna, duna mobile e duna fissa dovranno essere mantenute integre e sottratte a qualsiasi forma di utilizzazione, sia diretta che indiretta. Le concessioni dovranno essere localizzate ad una distanza tale da preservare tutto il sistema dunale (compresa l'importante fascia di anteduna). Tutte le zone dunali dovranno essere inoltre opportunamente delimitate, al fine di inibirne ogni forma di utilizzo. La recinzione dovrà essere collocata a distanza di almeno 5 metri dal piede di duna (preservando perciò l'area denominata "*anteduna*") e dovrà essere realizzata esclusivamente in materiale vegetale (es. legno e fascine di erica) e/o corda e/o rete. Sulla stessa dovrà essere apposta adeguata segnaletica con adeguata indicazione delle norme comportamentali finalizzate ad una fruizione sostenibile della costa, nonché alla tutela delle specie animali e vegetali e degli habitat di pregio presenti;
- poiché vengono riportate le Misure di conservazione di cui alla D.G.R. 1223/2015, tra cui quelle volte al monitoraggio e al miglioramento della qualità delle acque del Sito Natura 2000 e dello stato ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle acque sotterranee, anche in riferimento agli scarichi, ma non vengono affrontate in modo esaustivo le problematiche connesse all'aumento del carico determinato da nuove attività ricettive-turistiche sugli ecosistemi fluviali e sulle aree lacustri ed umide, si ritiene necessario che tutte le nuove concessioni, nel caso di impossibilità all'allacciamento alla rete fognaria, debbano essere dotate di adeguati impianti di fitodepurazione o altro sistema di *trattamento secondario dei reflui*, secondo quanto stabilito dalla specifica normativa di Settore, alla quale si rimanda.

2) per quanto concerne invece le **nuove concessioni CDM A, CDM B, CDM E** e all'ampliamento della concessione **CDM 15**, è possibile concludere che in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000 né sugli obiettivi di conservazione della ZPS Tombolo di Cecina e della ZSC/ZPS Padule di Bolgheri, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
   - siano escluse da qualsiasi intervento e da qualsiasi forma di utilizzazione le aree delle previste concessioni CDM A, CDM B e CDM E e dell'ampliamento della CDM 15 poste nel lato rivolto verso il sistema dunale e nelle quali è registrata la presenza di Habitat di interesse conservazionistico. In particolare, la concessione CDM E e l'ampliamento della concessione CDM 15 interessano e si sovrappongono agli habitat 1210 e 1250, e la CDM A e CDM B e sono adiacenti agli habitat 2110, 2120, 2210. Si prescrive pertanto di riperimetrare le aree interessate dalle suddette concessioni o, in alternativa, di inserire nell'atto di concessione il divieto di effettuare qualsiasi intervento nonché di esercitare qualsiasi attività inerente l'esercizio della concessione ad una distanza inferiore ad almeno 5 metri dagli habitat medesimi (habitat rappresentati a pag. 90 dello SIA); ciò anche in coerenza con quanto indicato nel Piano stesso a pag. 80 "Le zone dunali, comprensive di anteduna, duna mobile e duna devono perciò essere mantenute integre e sottratte a qualsiasi forma di utilizzazione, sia diretta che indiretta che comporti effetti negativi sulla stabilità strutturale delle stesse, sulla vegetazione e sugli ecosistemi dunali";
   - tutte le zone dunali e antedunali dovranno essere opportunamente delimitate, al fine di inibirne ogni forma di utilizzo. A tale scopo, la recinzione dovrà essere

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

collocata al limite sopra indicato di almeno 5 metri dagli habitat (così come cartografati nella documentazione presentata), e dovrà essere realizzata esclusivamente in materiale vegetale (es. legno e fascine di erica) e/o corda e/o rete (come indicato anche dai Carabinieri forestali). La rete dovrà avere un'altezza di circa 1 m al fine di non consentire il passaggio di animali di grossa taglia che possano disturbare la fauna presente, permeabile alla piccola fauna e alla sabbia per non determinare accumuli, da posizionarsi per tutta la lunghezza del lato interno delle concessioni, prospiciente l'anteduna e la duna. Sulla stessa dovrà essere apposta adeguata segnaletica che evidenzi le norme comportamentali per una fruizione sostenibile della costa, nonché per la tutela delle specie animali e vegetali e degli habitat di pregio presenti;

- i "servizi annessi alla balneazione marina" si dovranno limitare alla posa di ombrelloni, sdraio, lettini, attrezzature balneari e modeste strutture, da posizionare all'inizio della stagione balneare, e procedendo alla loro rimozione alla fine della stagione balneare, **come definita dall'ordinanza della locale Capitaneria di Porto**, riportando l'area allo stato originale;
- le strutture dovranno essere realizzate in materiali rimovibili, senza fondazione e riducendo l'impermeabilizzazione dei suoli. **L'istallazione di manufatti dovrà essere limitata a strutture di facile rimozione da adibire esclusivamente a locale infermeria e servizi sanitari/WC, da montare ad inizio stagione e smontare al termine del periodo balneare, come definita dall'ordinanza della locale Capitaneria di Porto**; il montaggio di tali strutture potrà essere eseguito solo dopo che sia stata esclusa la presenza di nidificazioni in atto della specie *Charadrius alexandrinus* (Fratino) all'inizio della stagione balneare;
- La pulizia degli arenili da quanto trasportato dalle mareggiate determina un impoverimento dell'ecosistema poiché il materiale vegetale spiaggiato rappresenta un importante elemento di nutrizione per la fauna e microfauna presente, favorisce la difesa della costa dalle mareggiate e preserva il sistema dunale. Tale operazione, in particolare per i rifiuti derivanti da attività umane, dovrà essere svolta esclusivamente con mezzi manuali senza l'utilizzo di mezzi meccanici che interferiscono con la presenza di eventuali nidi di specie animali e possono determinare, a causa di una forte vagliatura e costipazione della sabbia, un impoverimento del sistema biologico costiero a causa dell'eliminazione completa del legno e di altre componenti organiche fondamentali alla vita dell'ecosistema. L'attività di pulizia, all'inizio della stagione balneare, dovrà inoltre essere coerente con la fenologia riproduttiva del Fratino in caso di accertata nidificazione della specie e dovrà essere effettuata nel corso della stagione balneare tenendo conto degli esiti di un preciso monitoraggio effettuato con metodologie scientifiche da parte di Istituti/Organismi/Enti/Professionisti dotati di specifiche competenze in ambito ornitologico. In caso di presenza di nidificazioni di tale specie si dovrà provvedere alla delimitazione di tali siti riproduttivi con sistemi idonei ad evitare il calpestìo e il disturbo diretto. Tale accortezza è ovviamente da estendere nel caso della presenza di nidi e di siti riproduttivi di altre specie oggetto di interesse conservazionistico;
- In linea con le Misure di conservazione di cui alla D.G.R. 1223/2015, tra cui quelle volte al monitoraggio e al miglioramento della qualità delle acque del Sito natura 2000 e dello stato ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle acque sotterranee, anche in riferimento agli scarichi, tutte le nuove concessioni, nel caso di impossibilità all'allacciamento alla rete fognaria, dovranno essere

ISO 14001 BUREAU VERITAS Certification
ACCREDIA
P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona
Tel. 0586/672111
www.comune.bibbona.li.it
EMAS
città verde
COMUNE DI BIBBONA

dotate di adeguati impianti di fitodepurazione o altro sistema di trattamento secondario dei reflui, secondo quanto stabilito dalla specifica normativa di Settore, alla quale si rimanda.
La progettazione di dettaglio (definitiva o esecutiva) delle reti tecnologiche dovrà essere accompagnata da uno studio di incidenza;

- l'accesso con automezzi sia in fase di cantiere per allestire la concessione ad inizio stagione e successivamente procedere allo smontaggio a fine stagione, oltre che per l'esercizio stagionale, dovrà avvenire esclusivamente utilizzando l'arenile, ed escludendo qualsiasi interessamento degli habitat presenti e cartografati, i quali potranno essere attraversati esclusivamente dai pedoni utilizzando i sentieri pedonali esistenti, escludendone ogni ampliamento;
- allo sbocco dei sentieri pedonali attualmente presenti e attraversanti la duna sulla spiaggia si dovrà stendere una stuoia (o un sistema alternativo di analogo effetto) che delimiti il sentiero e indirizzi il calpestio, salvaguardando l'eventuale vegetazione pioniera erbacea.

Considerato che ora occorre procedere all'approvazione delle Controdeduzioni alle Osservazioni pervenute al Piano Attuativo;

Che a tal fine si rende necessaria l'espressione del **"PARERE MOTIVATO"** come previsto dall'art. 26 della L.R.T. 10/2010 sulla globalità del Piano Attuativo di cui trattasi;

Premesso che le prescrizioni indicate nel parere espresso dalla Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare in merito alla Valutazione di Incidenza, di fatto, costituiscono elemento imprescindibile per la definizione degli interventi previsti nel Piano Attuativo per la Balneazione Marina del Comune di Bibbona;

Considerato quanto segue in risposta ai contributi pervenuti:

1) Michi Jacopo – prot. 2021/6814 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 17:

A.4) Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) conclude "in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi" a condizione che vengano rispettate le specifiche prescrizioni indicate nel parere stesso;

A.5) Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) conclude "in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi" a condizione che vengano rispettate le specifiche prescrizioni indicate nel parere stesso; il parere Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica (5) non evidenza profili di illegittimità delle singole previsioni;

B.1) Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) conclude "in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi" a condizione che vengano rispettate le specifiche prescrizioni indicate nel parere stesso;

B.2) Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) conclude "in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi" a condizione che vengano rispettate le specifiche prescrizioni indicate nel parere stesso;
B.3) Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) conclude "in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi" a condizione che vengano rispettate le specifiche prescrizioni indicate nel parere stesso;
B.4) Non appare pertinente agli aspetti ambientali analizzati nel Rapporto Ambientale;
B.5) Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) conclude "in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi" a condizione che vengano rispettate le specifiche prescrizioni indicate nel parere stesso.

2) Ciarcia Lorenzo – prot. 2021/6913 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 23:
Le eventuali modifiche al Piano Attuativo, a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, dovranno necessariamente essere confrontate con gli elaborati della VAS che, se ritenuto necessario dal proponente, dovranno essere integrati e modificati in attuazione delle variazioni apportate agli elaborati urbanistici.

3) Pierotti Leonardo – prot. 2021/7707 del 23.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 32:
2.0.a) Gli interventi previsti dal PA e definiti nell'allegato Doc.QP02 – Allegato A – Album progettuale delle concessioni demaniali esistenti e di nuovo impianto, prevedono il rispetto oltre che a quanto indicato all'art. 31 delle NTA anche delle specifiche prescrizioni indicate nella disciplina dei beni paesaggistici del PIT-PPR.
2.0.b) La scheda d'Ambito riporta i seguenti indirizzi per le politiche che hanno una stretta correlazione con la fascia costiera oggetto del Piano Attuativo:
Indirizzo 7: garantire azioni volte al miglioramento delle pinete litoranee quali la riduzione dei processi di erosione costiera, il controllo delle fitopatologie e l'attuazione di adeguate tecniche selvicolturali in grado di favorirne la rinnovazione naturale.
- Gli obiettivi del PA (definizione delle concessioni demaniali) risultano "indifferenti" in quanto non ci sono relazioni dirette tra gli indirizzi per le politiche del PIT-PPR e gli obiettivi del PA in merito alle specifiche azioni previste dal presente indirizzo.

Indirizzo 8: garantire azioni volte al miglioramento delle residuali aree umide della fascia costiera non solo riducendo i processi di artificializzazione del territorio contermine, ma anche mediante idonei interventi di riqualificazione, di controllo delle specie aliene e di tutela dei livelli qualitativi e quantitativi delle acque.
- Gli obbiettivi del PA (definizione delle concessioni demaniali) risultano "indifferenti" in quanto non ci sono relazioni dirette tra gli indirizzi per le politiche del PIT-PPR e gli obiettivi del PA in merito alle specifiche azioni previste dal presente indirizzo.
- Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) ha indicato specifiche prescrizioni per la sostenibilità degli interventi in relazione alle peculiarità delle aree umide della fascia costiera;

Indirizzo 12: al fine di tutelare gli elevati valori ecologici e paesistici dei sistemi forestali, promuovere azioni volte ad assicurare:
- *il miglioramento della gestione complessiva degli habitat forestali;*

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona
Tel. 0586/672111
www.comune.bibbona.li.it

• *la tutela e il miglioramento dei boschi costieri soggetti a elevata frammentazione (in particolare boschi planiziali e aree interessate da "direttrici di connettività da riqualificare o ricostituire");*

- Gli obbiettivi del PA (definizione delle concessioni demaniali) risultano "indifferenti" in quanto non ci sono relazioni dirette tra gli indirizzi per le politiche del PIT-PPR e gli obiettivi del PA in merito alle specifiche azioni previste dal presente indirizzo.
- Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) ha indicato specifiche prescrizioni per la sostenibilità degli interventi in relazione alle peculiarità del Tombolo di Cecina;

2.0.c) Gli obiettivi Ob2, Ob 3 e Ob 4 si riferiscono, rispettivamente, alla valorizzazione delle attività già esistenti, alla previsione di nuove concessioni demaniali e alla revisione delle caratteristiche e delle dimensioni dei manufatti da installare. La Direttiva 2.5 definisce specifici orientamenti finalizzati a "*migliorare la funzionalità e la sostenibilità ambientale delle strutture di accesso esistenti agli arenili (percorsi attrezzati) e le attività di pulizia degli arenili; ridurre il sentieramento diffuso su dune e i processi di erosione costiera; riqualificare gli ecosistemi dunali alterati e/o frammentati, con particolare riferimento alle coste classificate come "corridoi ecologici costieri da riqualificare" (individuati nella carta della Rete degli Ecosistemi)*". Gli obiettivi del Piano Attuativo sopracitati hanno, pertanto, una coerenza "indifferente". Gli obiettivi 1 "*Valorizzazione ambientale dell'area*", obiettivo 5 "*Introduzione di prescrizioni ambientali*" e obiettivo 6 "*Miglioramento dell'accessibilità e fruizione della fascia costiera*" hanno invece una coerenza "forte" con la direttiva 2.5.

Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6), inoltre, ha indicato specifiche prescrizioni per la sostenibilità degli interventi in relazione alle peculiarità della costa ed in particolar modo dei tratti che la scheda d'ambito definisce "*corridoi ecologici costieri da riqualificare*".

2.0.d) Gli obiettivi Ob2, Ob 3 e Ob 4 si riferiscono, rispettivamente, alla valorizzazione delle attività già esistenti, alla previsione di nuove concessioni demaniali e alla revisione delle caratteristiche e delle dimensioni dei manufatti da installare. L'Obiettivo 9 del PTCP è riferito alle attività di balneazione che devono essere in armonia con gli aspetti della sostenibilità. Si ritiene quindi che effettivamente la coerenza con gli Ob2, Ob3 e Ob4 non può essere "indifferente" ma bensì **"forte"** in quanto si riscontra una forte relazione fra l'obiettivo 9 del PTCP ed il Piano Attuativo.

2.0.e) Quanto indicato nella nota 2 del contributo non si riferisce all'obiettivo 4 ma bensì al 2 del PAER con il quale gli obiettivi Ob2, Ob 3 e Ob 4 hanno una coerenza "forte"; pertanto, non si ravvisavo elementi di incoerenza tra gli obiettivi del Piano Attuativo e gli obiettivi del PAER.

Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6), inoltre, ha indicato specifiche prescrizioni per la sostenibilità degli interventi in linea con gli obiettivi B.1 "Conservare la biodiversità terrestre e marina e promuovere la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette" e B.2 "Gestire in maniera integrata la fascia costiera e il mare".

2.1) Procedura VAS: la comunicazione ARPAT. Arpat (4) nel proprio contributo ha riportato tutta una serie di considerazioni relative alla "coerenza del piano", "sul consumo di suolo e artificializzazione del sistema dunale", sulla "risorsa idrica", sui "rifiuti", sull'"impatto acustico" ai quali si rimanda;

2.2.) Procedura VAS: la comunicazione Comando Carabinieri Forestali. I Carabinieri Forestali hanno presentato il proprio contributo nella fase preliminare (prot. 2020/9686 del 10.11.2020) nel quale formulano due osservazioni:

"1. la Riserva naturale interessa l'area litoranea Nord del Comune, ove confina con la fascia di Demanio marittimo. L'area protetta risulta accessibile esclusivamente percorrendo sentieri pedonali e non contempla alcuna concessione di attraversamento con automezzi a favore di privati, concessionari, o utenti della spiaggia. Infatti le attuali concessioni demaniali utilizzano per l'accesso al mare esclusivamente la strada pubblica interna alla Riserva che giunge al mare in adiacenza all'area concessa a codesto Comune per finalità di uso pubblico senza scopo di lucro, percorrendo poi la spiaggia in direzione Nord, senza interferire ulteriormente con l'area protetta.
L'eventuale previsione di nuove concessioni sul litorale confinante con la Riserva dovrà pertanto tenere in debito conto questi aspetti, con riferimento all'accesso c all'esercizio delle attività che dovessero sorgere sul demanio.
2. Per quanto concerne la previsione di miglioramento della sentieristica per l'accessibilità alla spiaggia, si osserva limitatamente all'area di competenza, che potranno esclusivamente essere oggetto di sistemazione gli accessi esistenti, previa attenta valutazione delle caratteristiche morfologiche e vegetazionali, escludendo comunque qualsiasi allargamento o movimento di terreno per scavo o riporto o modificazioni di tracciato."
I Carabinieri Forestali non hanno presentato ulteriori contributi a seguito dell'adozione del Piano Attuativo. Nel procedimento di Valutazione d'Incidenza sono stati invece coinvolti dalla Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPR 357/1997, ed hanno espresso il loro parere che è stato interamente recepito dal parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6).
3.0) Le conclusioni del contributo non offrono indicazioni/mitigazioni ambientali per risolvere il contrasto evidenziato nel contributo in quanto presentano una tipologia di coerenza che non è riferita ad aspetti ambientali.

4) ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento ARPAT di Livorno – prot. 2021/7828 del 26.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 33:
Si premette che la coerenza degli interventi del Piano Attuativo nei confronti del Piano Paesaggistico è demandata alla fase della Conferenza Paesaggistica nella quale il Piano Attuativo sarà analizzato in rapporto agli aspetti paesaggistici, ambientali e di coerenza della disciplina e degli interventi del PA con il quadro vincolistico presente.

OSSERVAZIONI SULLA COERENZA DEL PIANO
a) Il Piano Attuativo prevede, articolo 35 comma 5 della NTA, "*L'eventuale apertura di nuovi accessi pubblici dovrà essere preceduta da un complessivo progetto di razionalizzazione degli accessi, con chiusura e ripristino ambientale del sentieramento e individuazione degli accessi a maggiore sostenibilità.*"
b) Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) conclude "in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi" a condizione che vengano rispettate le specifiche prescrizioni indicate nel parere stesso che consentono di limitare i livelli di artificializzazione del complessivo paesaggio dunale.
c) Si ritiene che la valutazione della coerenza con il Decreto di Vincolo nr. 261/1965 si svolgerà in seno alla Conferenza Paesaggistica che ha il ruolo di valutare la conformità del Piano Attuativo al Piano Paesaggistico.
d) Al momento non si ritiene necessario rivalutare gli aspetti della coerenza del Piano Attuativo con i suddetti vincoli. La coerenza potrà comunque essere rivalutata a conclusione del procedimento di conformazione del Piano Attuativo.

e) Si ritiene necessario provvedere alla correzione dei refusi nelle matrici di coerenza con il PGA, il PGRA e il PTA.

OSSERVAZIONI SUL CONSUMO DI SUOLO E ARTIFICIALIZZAZIONE DEL SISTEMA DUNALE

f) Nel Rapporto Ambientale è stato inserito, quale fattore di pressione, soltanto quello relativo alle superficie destinate alla posa di sdraio e di ombrelloni in quanto appare di maggiore rilievo rispetto all'ampliamento delle strutture esistenti. Tuttavia si ritiene utile valutare, quale fattore di pressione, anche quello relativo alle strutture destinate a servizio alle concessioni demaniali. L'integrazione del Rapporto Ambientale con questi nuovi aspetti dovrà essere effettuata a seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica.
g) L'integrazione del Rapporto Ambientale con l'analisi degli impatti indicati nel contributo dovrà essere effettuata a seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica.
h) Non essendoci nuovi accessi come risulta nell'elaborato QP01 "Tavola delle previsioni di Piano", non si ritiene di predisporre un elaborato grafico che ne individui la presenza.
Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) ha indicato specifiche prescrizioni per l'accesso attraverso all'arenile.
i) Si ritiene utile, ai fini del monitoraggio del Piano Attuativo integrare gli indicatori presenti nel Rapporto Ambientale con quanto indicato nel contributo di ARPAT.

OSSERVAZIONI RIFIUTI

j) Pur condividendo quanto indicato da ARPAT nel contributo, al presente Piano Attuativo non compete l'individuazione di specifiche e concrete iniziative volte ad incrementare la raccolta differenziata.

OSSERVAZIONI IMPATTO ACUSTICO

k) Si ritiene utile, ai fini del monitoraggio del Piano Attuativo integrare gli indicatori presenti nel Rapporto Ambientale con quanto indicato nel contributo di ARPAT.

CONCLUSIONI

l) L'integrazione del Rapporto Ambientale con quanto definito nei punti precedenti dovrà essere effettuata a seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica.
n) Si ritiene utile integrare il Rapporto Ambientale nella parte relativa all'analisi delle alternative inserendo quanto proposto da ARPAT nel proprio contributo.

5) Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica – prot. 2021/7864 del 27.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 34:
2.1) Si ritiene utile integrare il Rapporto Ambiatale sulla base di quanto indicato nel contributo della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica (5) e Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6).

Tali integrazioni dovranno essere effettuate a seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica.

2.2) Analisi di coerenza con gli altri piani e programmi

Si premette che la coerenza degli interventi del Piano Attuativo nei confronti del Piano Paesaggistico è demandata alla fase della Conferenza Paesaggistica nella quale il Piano Attuativo sarà analizzato in rapporto agli aspetti paesaggistici, ambientali e di coerenza della disciplina e degli interventi del PA con il quadro vincolistico presente sul litorale costiero.

Le verifiche di coerenza delle previsioni del Piano Attuativo con il Piano Paesaggistico devono essere integrate/modificate sia in ottemperanza a quanto prescritto nel parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) che a seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica.

2.3) Quadro conoscitivo e valutazione degli effetti

2.3.1. Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) ha indicato specifiche prescrizioni orientate alla salvaguardia degli aspetti ambientali caratterizzanti la fascia costiera.

2.3.2. Gli aspetti legati all'approvvigionamento idrico e depurativo sono stati analizzati nel contributo di ARPAT (4) "Risorsa idrica" che non ha rilevato particolari problematiche per la previsione di nuove concessioni demaniali in termini di risorsa idropotabile, depurativa e acque-marino costiere. Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) ha indicato prescrizione per il trattamento dei reflui

2.4) Alternative, effetti cumulativi

Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) ha analizzato nello specifico anche le concessioni identificate con la sigla *CDM-A, CDM-C, CDM-E* indicando specifiche prescrizioni e limitazioni che consentano la sostenibilità ambientale degli interventi.

2.7) Conclusioni

L'integrazione del Rapporto Ambientale con quanto definito nei contributi ricevuti a seguito dell'adozione del Piano Attuativo dovrà essere effettuata a seguito delle risultanze della Conferenza Paesaggistica.

6) **Gualerci Stefano WWF Livorno – prot. 2021/6931 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 27:**

Il parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare (6) ha analizzato nello specifico anche le concessioni identificate con la sigla CDM-A e CDM-B indicando specifiche prescrizioni e limitazioni che consentano la sostenibilità ambientale degli interventi.

7) **Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare – espressione del parere in merito alla Valutazione di Incidenza ex art. 87 della L.R.T. 30/2015 - acquisito agli atti di questo Comune in data 14.07.2022, prot. n. 2022/6829. Si prende** atto delle prescrizioni indicate nel parere. Tali prescrizioni dovranno essere necessariamente recepite negli elaborati del Piano Attuativo.

Valutati:

- gli elaborati del Piano Attuativo per la Balneazione Marina del Comune di Bibbona;

- il Rapporto Ambientale di cui all'art. 24 della L.R.T. 10/2010, con i relativi allegati, la Sintesi non Tecnica e lo Studio di Incidenza;
- i contributi pervenuti a seguito della fase delle consultazioni di cui all'art. 25 della L.R.T. 10/2010.

Considerato infine:

1. illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
2. aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
3. caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
4. qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'art. 21 del D.Lgs 228/2001;
5. obbiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obbiettivi e di ogni considerazione ambientale;
6. possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori, devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
7. misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
8. sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;
9. descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;
10. sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti;

Visto l'art. 26 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.

L'**AUTORITA' COMPETENTE VAS**

Esprime il seguente **PARERE MOTIVATO** in oggetto:

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona
Tel. 0586/672111
www.comune.bibbona.li.it

ISO 14001 BUREAU VERITAS Certification
ACCREDIA
EMAS
la città per il verde 10ª EDIZIONE 2009

Il Rapporto Ambientale VAS, comprensivo dei suoi allegati, dovrà essere integrato/modificato con quanto precedentemente definito in risposta ai seguenti contributi:

1) Michi Jacopo – prot. 2021/6814 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 17;
2) Ciarcia Lorenzo – prot. 2021/6913 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 23;
3) Pierotti Leonardo – prot. 2021/7707 del 23.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 32;
4) ARPAT – Area Vasta Costa – Dipartimento ARPAT di Livorno – prot. 2021/7828 del 26.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 33;
5) Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica – prot. 2021/7864 del 27.08.2021 – OSSERVAZIONE N. 34;
6) Gualerci Stefano WWF Livorno – prot. 2021/6931 del 23.07.2021 – OSSERVAZIONE N. 27.

Gli elaborati del Piano Attuativo per la Balneazione Marina del Comune di Bibbona dovranno essere modificati sulla base delle prescrizioni riportate nel parere della Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare – relativo al procedimento di Valutazione di Incidenza ex art. 87 della L.R.T. 30/2015, acquisito agli atti di questo Comune in data 14.07.2022 al prot. n. 2022/6829,

precisando quanto segue:

Le recinzioni descritte nel parere, dovranno essere eseguite in corrispondenza del lato della concessione posto di fronte alle aree dunali. Nel caso che l'area di rispetto indicata, ricada all'interno della concessione stessa, la recinzione dovrà essere realizzata in modo da evitare l'utilizzo ai fini balneari di detta area.

La concessione CDM-D si pone in aderenza dello stabilimento balneare ex "Bagno Leonardo", e pertanto non è presente il sistema dunale che invece si posiziona al limite orientale delle strutture balneari. Pertanto si ritiene di non applicare la prescrizione relativa alla creazione di una fascia di 5 metri per la sua preservazione.

Infine,

L'Autorità Competente VAS ritiene, tuttavia, necessario aggiungere quanto segue:

- Qualora la documentazione del Piano Attuativo per la Balneazione Marina dovesse essere modificata dall'Autorità Procedente (Consiglio Comunale) in sede di approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute, tali modifiche non dovranno comportare impatti significativi sull'ambiente rispettando necessariamente quanto richiesto nei contribuiti degli enti competenti in materia ambientale e dal presente parere motivato;
- Le integrazioni/modifiche al Rapporto Ambientale ed ai suoi allegati dovranno necessariamente recepire le risultanze della Conferenza Paesaggistica;
- Considerata l'attuale fase procedurale inerente la predisposizione delle controdeduzioni alle osservazioni ricevute e la successiva conformazione del Piano Attuativo da parte della Conferenza Paesaggistica, si richiede che venga dato conto nella Relazione di Sintesi delle eventuali modifiche al Piano, derivanti da tali fasi, qualora non comportino aggravio agli impatti sulle componenti ambientali come fino ad adesso valutate.
- Nella Dichiarazione di Sintesi redatta dal proponente si dovrà indicare quanto segue:

- Il processo decisionale seguito;
- Le modalità con cui le considerazioni ambientali che sono state integrate nel piano;
- Le modalità con cui si è tenuto conto del RA, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- Le motivazioni e scelte di piano alla luce delle possibili alterative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

Si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale i contributi VAS sotto le lettere "A", "B", "C", D","E" e "F" e il parere della Regione Toscana in merito alla Valutazione d'Incidenza sotto la lettera "G".

Bibbona, 16 Marzo 2023

L'Autorità Competente VAS

Arch. Paolo Arzilli

Arch. Marco Giampellegrini

Dott. Geol. Riccardo Leoni

Redatto dal Responsabile
Servizio amministrativo - Urbanistica
Area 3 – Area Tecnica e SUAP
Roberta Menghi

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica -

P.zza C. Colombo, 1 CAP 57020 Bibbona
Tel. 0586/672111
www.comune.bibbona.li.it

"A"
OSSERVAZIONE N. 17

COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

AREA 4 "EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA"
Edilizia Privata – Urbanistica – Demanio Marittimo
Ambiente – Condono Edilizio – Abusi Edilizi
Tel. 0586672235

Al Responsabile dell'Area 4- Edilizia Privata e Urbanistica
del Comune di Bibbona
Responsabile del Procedimento
Geom. Sandro CERRI
PIAZZA C. COLOMBO N. 1
57020 BIBBONA (LI)
PEC: **comune.bibbona@pec.it**

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA, ADOTTATO con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.04.2021.

Pubblicazione adozione sul BURT n. 25, parte II, del 23/06/2021

OSSERVAZIONE al/ai seguente/i atto/i:

[x] Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina

[x] Rapporto Ambientale comprensivo dei relativi allegati, Relazione di Sintesi non Tecnica – Studio d'Incidenza

Il/La sottoscritto/a

Cognome __Michi_____ Nome _____Jacopo_____

Nato/a a _____Firenze_____ Provincia ___FI_____ Il ___01_/___02____/_1980___

Con studio a _____Firenze_____ Via _____de' Pucci_____ n. ___4__

Provincia _____ Posta elettronica __*jacopo.michi@yahoo.it*____ Tel. Cell. ____392-6441374___

in qualità di:

[ ] Privato/a cittadino/a

[x] Tecnico professionista (AVVOCATO)

[ ] Rappresentante dell'associazione o Ente _____

[ ]Rappresentante legale della società _____
con sede _____

[ ] Altro (specificare) _____

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Presa visione del PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA ADOTTATO con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.04.2021

Consapevole che le osservazioni possono essere presentate entro e non oltre il giorno **23.07.2021 ai sensi della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.** e non oltre il giorno **23.08.2021 ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. (VAS)** (come da avvisi pubblicati sul BURT del 23.06.2021 N. 25).

Considerato che

Vd. **OSSERVAZIONI ALLEGATE**

Osserva che

Vd. **OSSERVAZIONI ALLEGATE**

Allegati alla presente osservazione:

- Delega alla presentazione delle osservazioni.
- Copia documenti d'identità in corso di validità dei Sigg.ri Ciarcia e Donnarumma;
- Copia documento d'identità in corso di validità dell'Avv. Jacopo Michi;

Il sottoscritto, oltre a quanto sopra, allega la seguente documentazione (all'osservazione possono essere allegati documenti, testi, relazioni illustrative, cartografie ecc..). In particolare, se la richiesta riguarda un'area specifica, si chiede di fornire un estratto cartografico del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina adottato con individuazione dell'area oggetto di osservazione e modifiche proposte.

- **Osservazioni** redatte nell'interesse dei Sigg.ri Ciarcia e Donnarumma complete di **Estratti cartografici** del Piano attuativo delle Aree per la Balneazione Marina, con individuazione delle aree oggetto di osservazione e modifiche proposte.

Luogo e Data: Bibbona - Firenze, lì **22.7.2021**

Firma_____ Firmato digitalmente da: Michi Jacopo
Data: 22/07/2021 21:52:42

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al DLgs. n. 196/2003. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bibbona.

DELEGA

I sottoscritti **Giuseppe Ciarcia** (C.F.: CRC GPP 58H14 A852Y), nato a Bibbona (LI) il 14.6.1958 ed ivi residente in Via Vicinale Dierne n. 42 e **Antonio Donnarumma** (C.F.: DNN NTN 71H16 H501V), nato a Roma il 16.6.1971 e residente in Bibbona (LI) in Via I Maggio n. 34, Consiglieri Comunali del Comune di Bibbona, appartenenti al "*Gruppo Civico Bibbona*",

delegano

l'Avv. Jacopo Michi (C.F.: MCH JCP 80B01 D612F - PEC: *jacopo.michi@firenze.pecavvocati.it* – Fax: 055-0981235), del Foro di Firenze, alla presentazione telematica, a mezzo PEC, delle osservazioni al Rapporto Ambientale/Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.4.2021, pubblicata sul B.U.R.T. n. 25 del 23.6.2021, conferendogli i più ampi poteri ed eleggendo domicilio digitale presso il suo indirizzo PEC: *jacopo.michi@firenze.pecavvocati.it*.

(Sig. Giuseppe Ciarcia)

(Sig. Antonio Donnarumma)

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica -

Cognome DONNARUMMA
Nome ANTONIO
nato il 16/06/1971
(atto n. 167P 1 S. A)
a ROMA (RM)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BIBBONA (LI)
Via DELLA CAMMINATA 25
Stato civile CONIUGATO
Professione MILITARE DI CARRIERA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,76
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare

BIBBONA (LI) li 3/12/2014

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

IL FUNZIONARIO
Ventavoli Catia

REPUBBLICA ITALIANA
TESSERA SANITARIA
CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

CARTA NAZIONALE DEI SERVIZI

Codice Fiscale DNNNTN71H16H501V Sesso M
Cognome DONNARUMMA
Nome ANTONIO
Luogo di nascita ROMA
Provincia RM
Data di nascita 16/06/1971

Data di scadenza 26/01/2022

Dati sanitari regionali
REGIONE TOSCANA

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CA01726FR
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI EMANAZIONE / MUNICIPALITY
BIBBONA
COGNOME / SURNAME
CIARCIA
NOME / NAME
GIUSEPPE
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
BIBBONA (LI) 14.05.1958
SESSO
SEX
M
STATURA
HEIGHT
175
CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA
EMISSIONE / ISSUING
19.12.2019
SCADENZA / EXPIRY
14.05.2030
FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE
113298
V708

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI/
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME
CODICE FISCALE
FISCAL CODE
CRCGPP58H14A852Y
ESTREMI ATTO DI NASCITA
/19 p1 sA-1958 049001
INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
FRAZ. BIBBONA VIA VIC.DIERNE, n. 42 BIBBONA (LI)
C<ITACA01726FR8<<<<<<<<<<<<<<<
5806148M3006140ITA<<<<<<<<<<<6
CIARCIA<<GIUSEPPE<<<<<<<<<<<<

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno
Area Tecnica

COMUNE DI BIBBONA - Piazza di Livorno - Tecnica

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO

CA43505IR

CARTA DI IDENTITÀ / *IDENTITY CARD*

COMUNE DI / *MUNICIPALITY*
FIRENZE

COGNOME / *SURNAME*
MICHI

NOME / *NAME*
JACOPO

LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
FIRENZE (FI) 01.02.1980

SESSO
SEX
M

STATURA
HEIGHT
168

CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA

EMISSIONE / *ISSUING*
06.05.2021

SCADENZA / *EXPIRY*
01.02.2032

FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE

GZ51

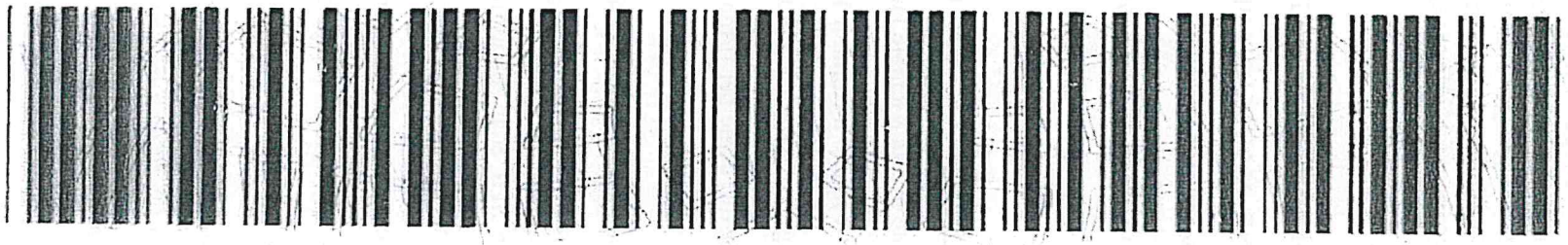
002298

COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI/
FATHER AND MOTHER'S-TUTOR'S NAME

CODICE FISCALE
FISCAL CODE
MCHJCP80B01D612F

ESTREMI ATTO DI NASCITA
156 p1 sA-1980 048017

INDIRIZZO DI RESIDENZA / *RESIDENCE*
Via Guido Banti, N. 20 A FIRENZE (FI)



C<ITACA4350 5IRO<<<<<<<<<<<<<<<
8002011M3202012ITA<<<<<<<<<<<4
MICHI<<JACOPO<<<<<<<<<<<<<<<

Sigg.ri Giuseppe Ciarcia e Antonio Donnarumma
c/o Avv. Jacopo Michi
Via de' Pucci n. 4
50122 - FIRENZE
Tel. 055 0981234- Fax 055 0981235
Sito web: *https://www.studiolegalefalornidemeo.it/personnel/jacopo-michi/*
E-mail: jacopo.michi@yahoo.it
PEC: *jacopo.michi@firenze.pecavvocati.it*

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA/RAPPORTO AMBIENTALE adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23.4.2021. Pubblicazione delibera di adozione sul B.U.R.T. n. 25, parte II, del 23.6.2021.

* * *

I sottoscritti Sigg.ri **Giuseppe Ciarcia** (C.F.: CRC GPP 58H14 A852Y), nato a Bibbona (LI) il 14.6.1958 ed ivi residente in Via Vicinale Dierne n. 42 e **Antonio Donnarumma** (C.F.: DNN NTN 71H16 H501V), nato a Roma il 16.6.1971 e residente in Bibbona (LI) in Via I Maggio n. 34, Consiglieri Comunali del Comune di Bibbona, appartenenti al "*Gruppo Civico Bibbona*", assistiti, come per firma congiunta al presente atto, dall'Avv. Jacopo Michi (C.F.: MCH JCP 80B01 D612F - PEC: *jacopo.michi@firenze.pecavvocati.it* – Fax: 055-0981235), del Foro di Firenze, ed elettivamente domiciliati (domicilio digitale) all'indirizzo PEC del medesimo avvocato: *jacopo.michi@firenze.pecavvocati.it*, ed in subordine presso il suo studio, in Firenze, Via de' Pucci n. 4 (domicilio fisico); esaminati gli elaborati del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina (d'ora in avanti, per semplicità, anche denominato "Piano") adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 23.4.2021, pubblicata sul B.U.R.T. n. 25 del 23.6.2021, e del relativo Rapporto Ambientale, resi disponibili sul sito istituzione del Comune al seguente *link https://www.comune.bibbona.li.it/servizi-e-uffici/area-edilizia-privata/pianificazione-e-governo-del-territorio/piano-attuativo-delle-aree-per-la-balneazione-marina,* svolgono le seguenti

OSSERVAZIONI

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

A) **Sull'impostazione complessiva del Piano**

I sottoscritti, sin dallo svolgimento della campagna elettorale, hanno manifestato la loro contrarietà a qualsiasi forma di "privatizzazione" dell'arenile di Marina di Bibbona, ritenendo che l'attribuzione di nuove concessioni, ovvero l'ampliamento di quelle esistenti, non risponda ad alcun interesse pubblico, neppure ai fini del miglioramento dell'offerta turistica, e, viceversa, crei rilevanti problematiche al delicatissimo ecosistema dunale e litoraneo.

A.1) A tal proposito, occorre anzitutto ricordare che la spiaggia di Marina di Bibbona, a differenza dei litorali di molte località costiere toscane, risulta scarsamente "antropizzata", permettendo, dunque, al visitatore di fruire di un'esperienza di turismo balneare del tutto peculiare, in quanto a profondo contatto con la natura.

Del resto, la tipologia non alberghiera di gran parte delle strutture ricettive della zona (camping, agriturismi, ecc.) è indicativa del fatto che i turisti che scelgono la nostra cittadina lo fanno soprattutto per vivere un'esperienza di viaggio lontana dai canoni tipici del turismo balneare classico.

Turismo che, invece, contraddistingue zone come la Versilia e la Riviera Romagnola, laddove l'offerta di servizi si è perfezionata ed affinata nel corso dei decenni, al prezzo, però, di pesantissime ricadute ambientali (si pensi alla cementificazione selvaggia).

Che il modello di Marina di Bibbona (gran parte di spiaggia libera, con pochissimi stabilimenti balneari attrezzati) sia un modello vincente è, del resto, certificato dalla stessa Amministrazione Comunale, la quale nella Relazione di Piano riconosce come, nell'ultimo decennio "*nel comune di Bibbona*", vi sia stata "*una crescita complessiva degli arrivi del 38% passando da quasi 112.000 nel 2009 ad oltre 155.000 nel 2018 e con un incremento complessivo delle presenze nel 2009- 2019 di oltre il + 2%*" (QP01 Relazione Generale, pag. 2).

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica -

Dunque, nonostante la concorrenza di località in grado di offrire maggiori servizi e comfort, il nostro Comune ha comunque visto crescere il numero di presenze, proprio in ragione della possibilità di offrire al turista una spiaggia non (ancora) antropizzata.

A.2) Ebbene, davvero sorprende che - pur essendo pienamente a conoscenza di tali dati (non portandone, del resto, di altri a sostegno del "cambio di rotta" impresso con il nuovo Piano) - l'Amministrazione abbia deciso di procedere ad una massiccia antropizzazione/privatizzazione del litorale, introducendo un gran numero di nuove concessioni ed ampliando notevolmente l'estensione di alcune di quelle esistenti.

A.2.a) Infatti, nel nuovo Piano sono previste "***nuove concessioni demaniali*** *per "Aree attrezzate per la balneazione marina" in modo da ampliare la dotazione di servizi e di decongestionare* (SIC nel testo) *dalla presenza degli utenti la parte dell'arenile prospiciente l'abitato di Marina di Bibbona*", nonché **una "*nuova concessione demaniale*** *prospiciente l'area prevista dal vigente Regolamento Urbanistico per stabilimento balneare, identificata con la lettera "A" sulla cartografia del Piano Attuativo, con fronte mare corrispondente alla larghezza dell'area prevista per lo stabilimento balneare e quale dotazione dello stesso*" (QP01 Rel. Generale, pag. 16).

Le "*Concessioni demaniali marittime di nuovo impianto*" risultano poi normate dall'art. 14 delle N.T.A. del Piano (Doc. QP02), secondo cui: "*Per "Concessioni demaniali marittime di nuovo impianto" si intende il perimetro entro il quale deve essere individuata l'area di una concessione demaniale di nuova localizzazione. L'area delle concessioni demaniali di nuovo impianto, rappresentata rispettivamente nella* ***Tavola QP01*** *– Tavola delle previsioni di Piano e nel* ***Doc. QP02 – Allegato A*** *– Album progettuale delle concessioni demaniali esistenti e di nuovo impianto, è determinata tenendo conto delle migliori condizioni ambientali, della fornitura dei servizi agli utenti e degli allacci alle reti tecnologiche, sulla base di una accurata rilevazione di tutte le*

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

condizioni plano-altimetriche, vegetazionali e delle caratteristiche delle dune esistenti" .

A.2.b) Evidentemente non ritenendo sufficiente l'introduzione di nuovi stabilimenti balneari, si è altresì deciso (con una vistosa, e dichiarata, forzatura delle previsioni contenute nel Regolamento Urbanistico) di "***consentire l'ampliamento dell'area in concessione***" delle "*Aree attrezzate per la balneazione marittima*", con il rappresentato intento di favorire "*la loro qualificazione mediante la dotazione di strutture funzionali al miglioramento dei servizii offerto (alle quali far accedere anche i fruitori delle spiagge libere per quanto concerne il bar-buffet freddo, i servizi igienici e le docce), la dotazione di spazi per l'animazione ed il gioco, nonché per la dotazione di spazi ombreggiati nella misura massima di mq 20 (non assimilabili ai punti ombra)*".

Inoltre, come se tutto ciò non bastasse, è stata prevista la possibilità di **rendere permanenti i "*manufatti da installare* sulle concessioni relative alle *"Aree attrezzate per la balneazione marina"*"**, i quali sino ad oggi dovevano essere smontati "*al termine della stagione balneare*" ed è stato attribuito al Comune una non meglio definita facoltà "*di poter procedere sulle "Aree di uso pubblico" alla **realizzazione di opere che contribuiscano al miglioramento del servizio** e del decoro della fascia costiera*".

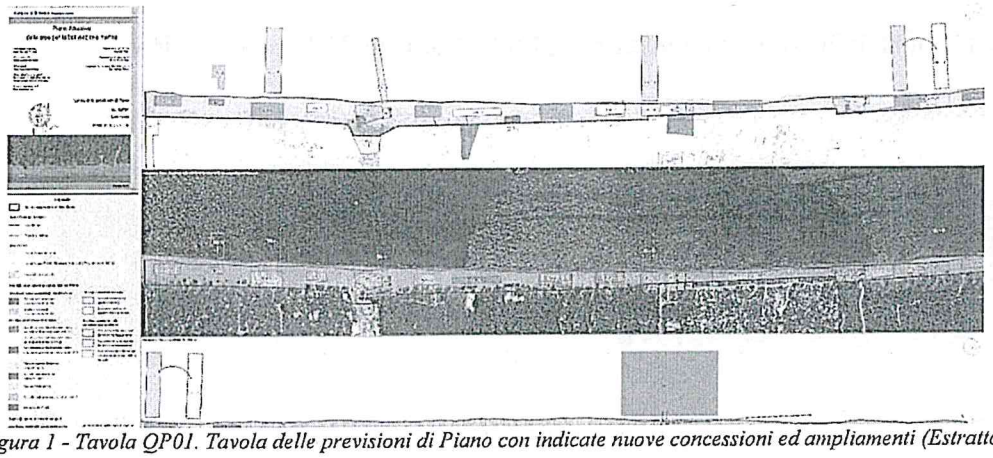


Figura 1 - Tavola QP01. Tavola delle previsioni di Piano con indicate nuove concessioni ed ampliamenti (Estratto)

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

A.3) In definitiva, mediante l'adottato Piano si viene a realizzare una netta inversione dei ruoli fra i due elementi (pubblico/naturale – privato/antropizzato) che hanno sempre caratterizzato la spiaggia di Marina di Bibbona, permettendo al secondo di diventare nettamente predominante sul primo.

E ciò emerge chiaramente dalla già citata Relazione generale, nella quale la "*valorizzazione ambientale*" (Ob.1 del Piano) diventa chiaramente recessiva rispetto alla "*valorizzazione delle attività già esistenti di supporto alla balneazione attraverso la qualificazione mediante la dotazione di strutture funzionali al miglioramento dei servizi offerti (ristoro e servizi igienici)*" (Ob.2) ed alla "*Previsione di nuove concessioni demaniali finalizzate all'ampliamento della dotazione di servizi finalizzati ad una più equilibrata fruizione dell'intero arenile consentendo la decongestione della costa prospiciente Marina di Bibbona*" (Ob.3).

A.4) A ciò si aggiunga che, come meglio si vedrà nel paragrafo B delle presenti osservazioni, le nuove concessioni, gli ampliamenti di quelle già esistenti ed il consolidamento delle strutture prima temporanee andranno ad incidere su di una zona assoggettata a vincolo paesaggistico (cfr. D.M. 30.4.1965 e P.I.T.), collocandosi in un contesto ambientale estremamente delicato, come ben testimoniano le Tavole QC07 – Carta degli habitat di interesse comunitario e QC08 – Carta del Valore Naturalistico.

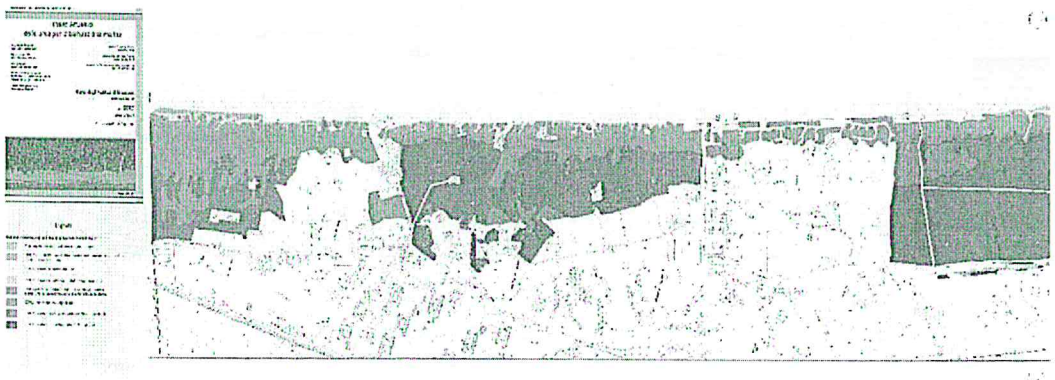


Figura 2- QC07 – Carta degli habitat di interesse comunitario

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

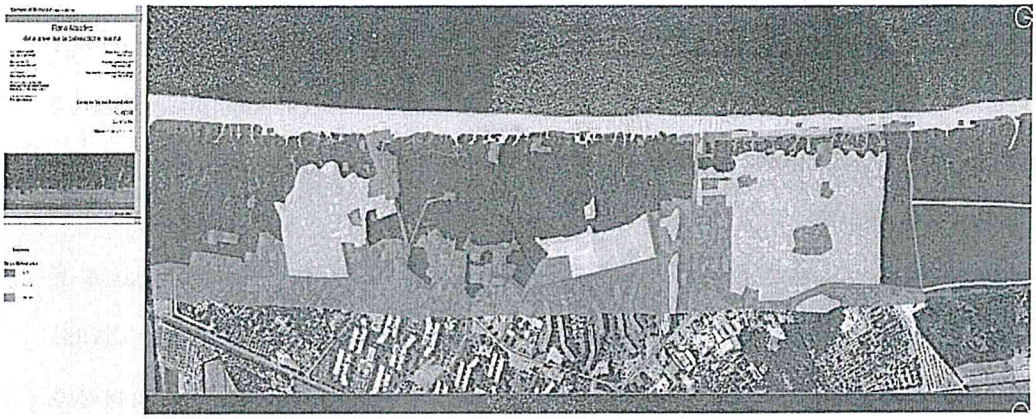


Figura 3 - QC08 – Carta del Valore Naturalistico

Incredibilmente, però, l'Amministrazione mostra di sottovalutare l'incidenza che nuove concessioni ed ampliamenti avranno sul delicato ecosistema litoraneo, ritenendo che le "*alterazioni*" possano "*in parte*" essere attenuate "*dalla presenza di numerose strutture per la balneazione marina che, di fatto, consentono di distribuire il carico turistico su tutta la fascia costiera*" (cfr. elaborato QV3 - Studio Incidenza, pag. 72).

L'argomento è invero paradossale ed illogico.

Infatti, l'ordine di idee che sta alla base di una tale considerazione è che quante più concessioni si rilasciano, tanto più gli effetti negativi cagionati da una nuova concessione si spalmano sulle altre.

Dunque, seguendo l'impostazione fatta propria dall'Estensore dello Studio di Incidenza, il modo migliore per minimizzare le alterazioni connesse ad una nuova concessione, sarebbe rappresentato dal rilascio di ulteriori concessioni, in un "circolo vizioso" destinato a cessare solo con la completa "privatizzazione" della spiaggia.

Evidentemente consapevole della intrinseca contraddittorietà di tale ragionamento, lo Studio di incidenza cerca di porvi rimedio, indicando la necessità di "*limitare e/o evitare il passaggio e la sosta in habitat particolarmente delicati come quelli relativi ai sistemi antedunali, dunali e retrodunali*".

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Trattasi, però, di una mera petizione di principio (se non addirittura di *wishful thinking*), se solo si considera che le nuove occupazioni di area costiera hanno estensioni rielvanti e comporteranno l'installazione di centinaia di ombrelloni e sdraio (frequentati da centinaia e centinaia di persone).

Ipotizzare che i problemi di impatto ambientale derivanti dall'afflusso di tali masse di persone possano essere arginati con (teorici) divieti di accesso o, addirittura, con divieti di sosta pedonale, appare – purtroppo – una pia illusione che, si teme, verrà presto smentita dalla realtà dei fatti.

A.5) Alla luce di ciò, poiché l'impatto del Piano sul contesto ambientale non è stato adeguatamente valutato, le previsioni citate (come pure tutti i rimandi ad esse effettuati negli elaborati progettuali anche ai fini della V.A.S.) risultano vistosamente illegittime e, dunque, da stralciare ovvero non approvare.

Ove ciò non avvenisse, ma si auspica che ciò non accadrà, l'Amministrazione inevitabilmente presterebbe il fianco a fondate critiche, nonché correrebbe il serio rischio di dover resistere a molteplici impugnative dinanzi al T.A.R..

* * *

I rilievi che, in generale, si sono svolti sulla illegittimità delle previsioni di Piano finalizzate a consentire nuove concessioni demaniali ovvero l'ampliamento di quelle esistenti ovvero la realizzazione di strutture permanenti sulle stesse, rendono evidentemente illegittime anche le connesse previsioni di dettaglio.

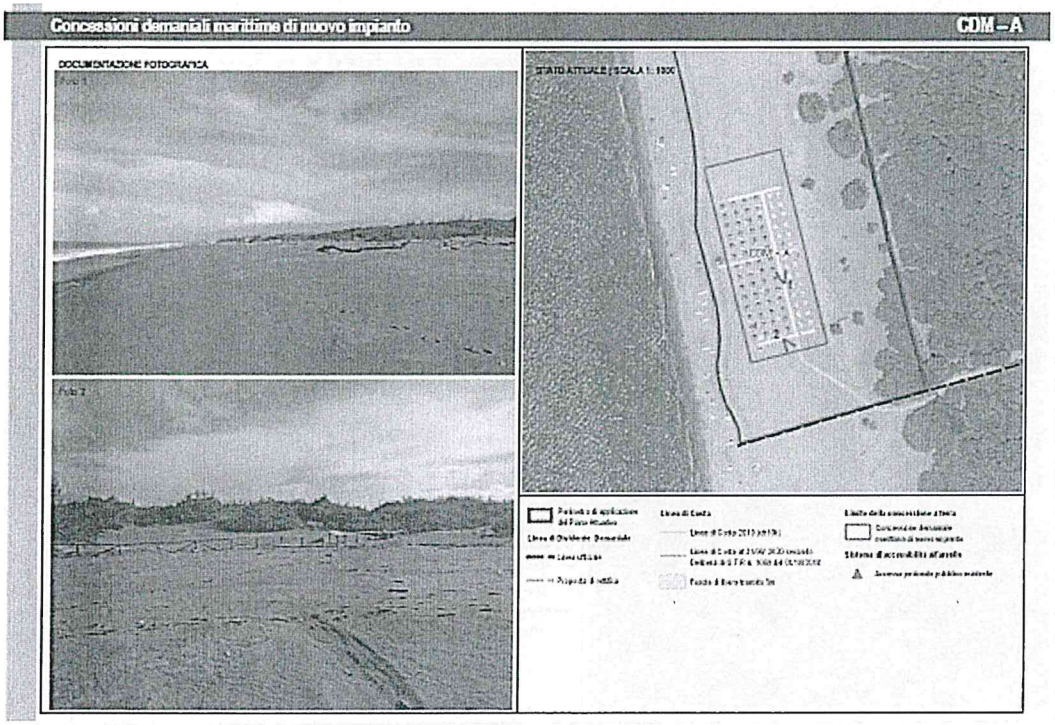
Per maggior chiarezza, oltre che per favorire l'operato degli Uffici nell'auspicata attività di stralcio, nei paragrafi che seguono si passeranno in rassegna le singole aree interessate dal Piano, evidenziando – ove necessario – le ulteriori criticità correlate alle specifiche previsioni esaminate

* * *

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica -

B) **Sulle singole previsioni**

B.1) La nuova concessione **CDM-A**. Nuovo stabilimento (tav. QP02-A, pagg. 49 – 51).



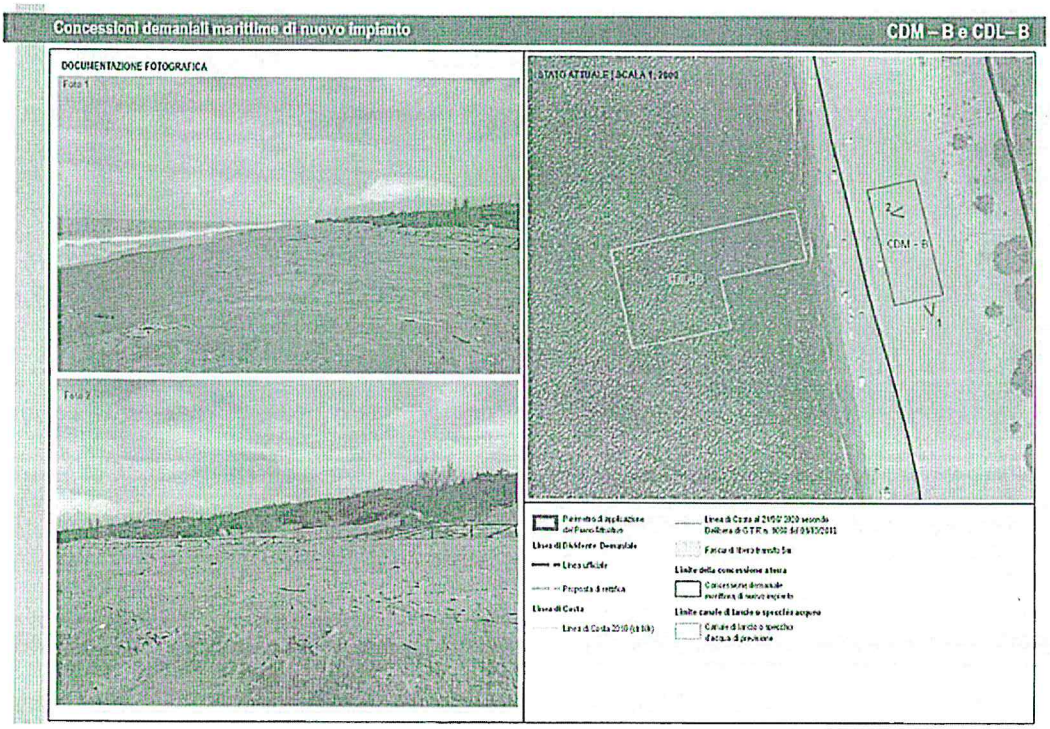
Oltre alle problematiche di ordine generale rilevate nel paragrafo A che precede, la nuova concessione risulta intersecare la fascia di libero transito di 5 mt. e, aspetto ancor più grave, risulta contigua alle "*dune mobili*" ed all'area di "*arenile a massima tutela*", situata a sud della stessa, proprio al confine con il Comune di Castagneto (nota come "*Oasi del Fratino*").

Davvero non si comprende in che modo la tutela del Fratino possa coniugarsi con:

- la realizzazione di un manufatto con piattaforma di appoggio di 190 mq.;
- la realizzazione di campi da gioco;
- il rimessaggio di patini e pedalò per oltre 100 mq.;
- la posa di un gran numero di ombrelloni e sedie a sdraio (con un rapporto tra superficie ombreggiata ed estensione dell'area pari al 20%);

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

B.2) Le nuove concessioni **CDM-B e CDL-B**. Area per attrezzature/giochi temporanei e giochi acquatici gonfiabili (tav. QP02-A, pagg. 52 – 54).



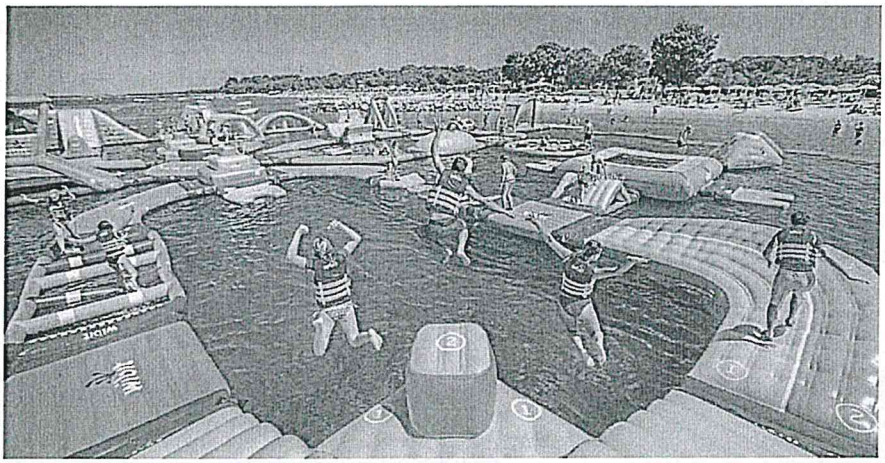
B.2.a) Oltre alle problematiche di ordine generale rilevate nel paragrafo A che precede, la nuova concessione, nella sua parte "terrestre" (**CDM-B**), risulta letteralmente stretta fra l'area di massima tutela ambientale rappresentato dalle "*dune mobili*" e la linea di costa (che la foto n. 1 attesta molto più a ridosso dell'area che dovrebbe essere interessata dalla collocazione delle attrezzature).

Peraltro, non si comprende in che modo la realizzazione di strutture sportive (perché i campi da *beach volley*, menzionati nel paragrafo "*descrizione e funzioni ammesse*", sono attrezzature funzionali allo sport) possa risultare compatibile con il divieto di "*calpestio diretto*" dell'habitat di anteduna (cfr. mitigazioni ed adeguamenti ambientali).

B.2.b) Per meglio comprendere l'insensatezza delle previsioni relative ai giochi gonfiabili acquatici (**CDL-B**, estesi per 700 mq.!) si allega documentazione fotografica relativa ad

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

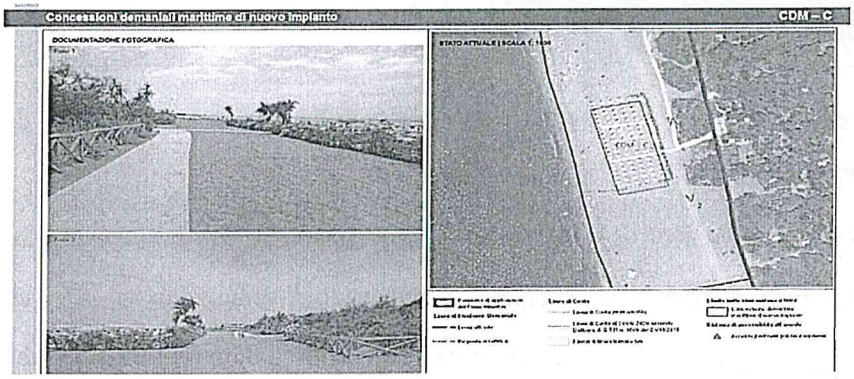
un esempio particolarmente riuscito di tale tipologia di installazione.



Davvero si fa fatica a credere che l'Amministrazione ritenga un simile intervento non in grado di sovrapporsi "*in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio*". A meno che non si reputino simili giochi elemento distintivo dello "*skyline costiero identitario*" di Marina di Bibbona; ma qualche dubbio in proposito lo si ha…

Tale insediamento, inoltre, rappresenterà un vero e proprio pericolo per la balneazione ed un danno alle praterie di Posidonia oceanica presenti sui bassi fondali, aumentando la pressione antropica su un'area di costa assai delicata.

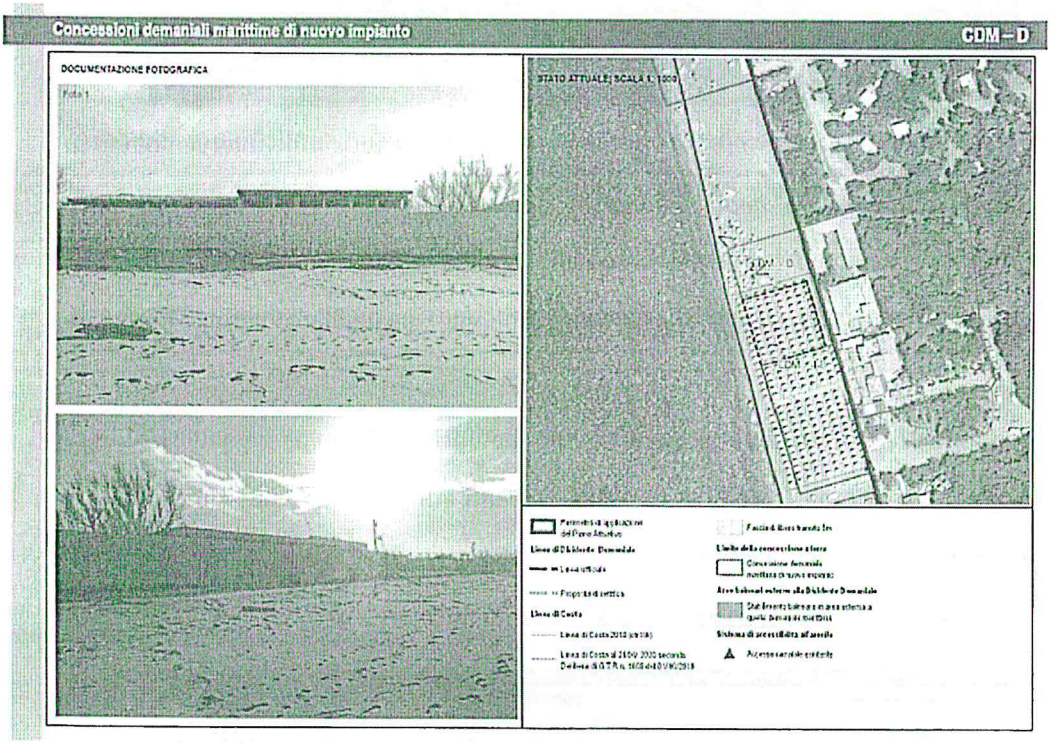
B.3) La nuova concessione **CDM-C**. Nuovo stabilimento (tav. QP02-A, pagg. 55 – 57).



COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Valgono, con riferimento a tale tipologia di intervento, le considerazioni già svolte nei paragrafi A e B.1; ad esse, pertanto, si può fare integrale rinvio, sottolineando soltanto come, nel caso di specie, non si stia discutendo di qualche ombrellone, ma di uno stabilimento balneare a tutti gli effetti, con circa un centinaio di ombrelloni e strutture annesse, compresi campi da gioco.

B.4) La concessione **CDM-11**. Ampliamento di stabilimento (tav. QP02-A, pagg. 58 - 60).



Qualche considerazione in più merita, invece, l'ampliamento, verso nord, dello stabilimento "Bagno Venere".

Infatti, a differenza, delle aree oggetto di nuova concessione di cui ci si è occupati in precedenza, la zona in questione risulta collocata in un tratto di spiaggia in cui la presenza antropica è maggiore (siamo ai confini dell'abitato ed a ridosso della principale viabilità

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica -

di accesso alla spiaggia).

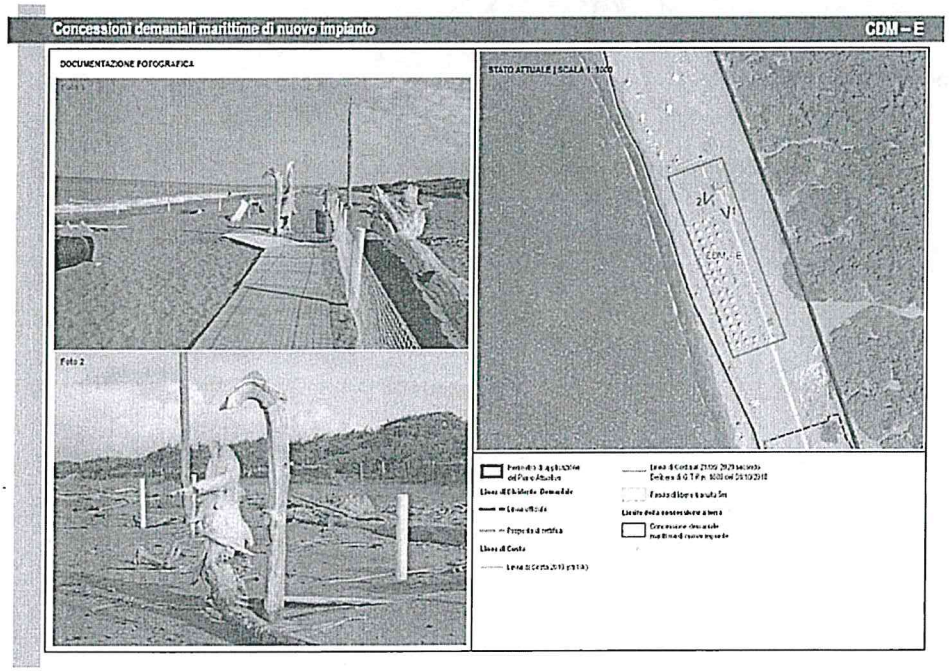
Quindi, in tale contesto, la previsione di ampliamento di uno stabilimento balneare già esistente potrebbe anche non rappresentare uno scandalo…

A destare notevoli perplessità non è, dunque, l'ampliamento in sé della concessione, quanto, piuttosto, la sua concreta modalità realizzativa.

Basti considerare che l'ampliamento verso nord del "Bagno Venere" va a discapito del vicino "Bagno Leonardo", come è noto di proprietà Comunale, il quale vedrà occupare dagli ombrelloni del primo l'area antistante alla propria struttura, così pregiudicando qualsiasi seria possibilità di sviluppo futuro.

Una tale decisione, fortemente penalizzante per … l'Amministrazione stessa, pare ben più che discutibile e potrebbe sinanco condurre al riconoscimento di responsabilità erariali, nel caso in cui, a fronte di un discutibile beneficio per il soggetto privato, venisse riscontrata l'esistenza di un danno al Comune di Bibbona.

B.5) La nuova concessione **CDM-E**. Nuovo stabilimento (tav. QP02-A, pagg. 61 – 63)



COMUNE DI BIBBONA - PROV. DI LIVORNO - Area Tecnica

Valgono, con riferimento a tale tipologia di intervento le considerazioni già svolte nei paragrafi A e B.1; ad esse, pertanto, si può fare integrale rinvio

* * *

Per tutte le ragioni svolte nei paragrafi **A** e **B** che precedono, si chiede all'Ecc.ma Amministrazione di **stralciare (e/o non approvare) le previsioni di Piano** finalizzate a consentire nuove concessioni demaniali ovvero l'ampliamento di quelle esistenti ovvero la realizzazione di strutture permanenti sulle stesse, ed in particolare quelle descritte nella Tavola QP02-A con le sigle **CDM-A**, **CDM-B** (e **CDL-B**), **CDM-C**, **CDM-11** e **CDM-E**.

Con riserva di ulteriormente agire in ogni sede.

* * *

Con osservanza.

Firenze, 22 Luglio 2021

(Sig. Giuseppe Ciarcia)

(Sig. Antonio Donnarumma)

(Avv. Jacopo Michi)

Firmato digitalmente da: Michi Jacopo
Data: 22/07/2021 21:52:07

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Oggetto: OSSERVAZIONI. Cons. Ciarcia - Donnarumma. Piano attuativo aree balneazione e relativo rapporto ambientale. 22.7.2021
Mittente: "Avv. Jacopo Michi" <jacopo.michi@firenze.pecavvocati.it>
Data: 22/07/2021, 22:05
A: Comune bibbona <comune.bibbona@pec.it>
CC: s.cerri@comune.bibbona.li.it, r.menghi@comune.bibbona.li.it

vd. osservazioni allegate.

Con ossequio.

Avv. Jacopo Michi

Allegati:

OSSERVAZIONI. Cons. Ciarcia Donnarumma. Piano attuativo aree balneazione 22.7.2021. DEF con allegati.signed.pdf	13,3 MB

Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	**Sezione**	SEZIONE GENERALE
Protocollo	**2021/6814 del 23/07/2021** (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	**Tramite**	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
Oggetto	OSSERVAZIONI. Cons. Ciarcia - Donnarumma. Piano attuativo aree balneazione e relativo rapporto ambientale. 22.7.2021		
Classifica	0603 Edilizia privata		
Fascicolo			

Mittente	**Note**
jacopo.michi@firenze.pecavvocati.it jacopo.michi@firenze.pecavvocati.it	

Smistato a

Mittente	**Destinatario**	**Note**
PROTOCOLLO il 23/07/2021	Area Edilizia Privata in carico il 27/07/2021	Inserimento Protocollo
Area Edilizia Privata il 27/07/2021	Edilizia Privata Amministrativo	

Documenti Allegati

Oggetto	**Nome File**	**Annullato**
DOCUMENTO ORIGINALE	535844445_1_1627016413948_JavaMail_SRV_APPL__SRV_APPL.eml	
ALLEGATO 1	NonConforme.xml	
ALLEGATO 2	NonConforme.eml	

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di LIVORNO
Area Tecnica

OSSERVAZIONE N. 23 "B"

COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

AREA 4 "EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA"
Edilizia Privata – Urbanistica – Demanio Marittimo
Ambiente – Condono Edilizio – Abusi Edilizi
Tel. 0586672235

COMUNE DI BIBBONA
Prot. N. 6813
23 LUG. 2021
CAT. ____ ART. ____ FASC. ____

Al Responsabile dell'Area 4- Edilizia Privata e Urbanistica
del Comune di Bibbona
Responsabile del Procedimento
Geom. Sandro CERRI
PIAZZA C. COLOMBO N. 1
57020 BIBBONA (LI)
PEC: comune.bibbona@pec.it

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA, ADOTTATO con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.04.2021.

Pubblicazione adozione sul BURT n. 25, parte II, del 23/06/2021

OSSERVAZIONE al/ai seguente/i atto/i:

[X] Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina

[X] Rapporto Ambientale comprensivo dei relativi allegati, Relazione di Sintesi non Tecnica – Studio d'Incidenza

Il/La sottoscritto/a

CIARCIA LORENZO, nato a Bibbona (LI), il 06 Novembre 1963, residente in via Della Camminata Est n° 16/1 a Bibbona (LI) , c. f. CRC LNZ 63S06 A852B.

Mail lc.lorenzociarcia@mail.com

in qualità di:

[ ] Privato/a cittadino/a

[ ] Tecnico professionista

[ ] Rappresentante dell'associazione o Ente

[X] Rappresentante legale della società **CENTRO SALVADOR ALLENDE S.R.L.**, con sede in Via del Forte n. 2 Marina di Bibbona (LI), c.f. P. iva n. 01727150490

[ ] Altro (specificare)

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Presa visione del PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA ADOTTATO con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.04.2021

Consapevole che le osservazioni possono essere presentate entro e non oltre il giorno **23.07.2021 ai sensi della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.** e non oltre il giorno **23.08.2021 ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. (VAS)** (come da avvisi pubblicati sul BURT del 23.06.2021 N. 25).

Considerato che la società **CENTRO SALVADOR ALLENDE S.R.L.**, è titolare della Concessione Demaniale n. 10/05 (CDM5) sulla quale sono svolte l'attività di stabilimento balneare con noleggio di punti ombra e accessori oltre alla presenza di strutture adibite alla somministrazione, strutture ombreggianti, camminamenti ecc., poste a corredo di attività economiche.

Osserva che; **VEDI ALLEGATO**

Allegati alla presente osservazione:

- Copia documento d'identità in corso di validità;
- Allegato

Il sottoscritto, oltre a quanto sopra, allega la seguente documentazione (all'osservazione possono essere allegati documenti, testi, relazioni illustrative, cartografie ecc..). In particolare, se la richiesta riguarda un'area specifica, si chiede di fornire un estratto cartografico del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina adottato con individuazione dell'area oggetto di osservazione e modifiche proposte.

Data 22-07-2021

Firma

Centro Salvador Allende s.r.l.
Via del Forte n. 2
57020 MARINA DI BIBBONA (LI)
C. F. e P. IVA 01727150490

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al DLgs. n. 196/2003. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bibbona.

COMUNE DI BIBBONA - Area Tecnica - Prov. di Livorno

COMUNE DI BIBBONA
PROVINCIA DI LIVORNO

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA, ADOTTATO con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.04.2021.

Pubblicazione adozione sul BURT n. 25, parte II, del 23/06/2021

OSSERVAZIONI – ALLEGATO

Il sottoscritto CIARCIA Geom. LORENZO, in qualità di rappresentante legale della società CENTRO SALVADOR ALLENDE S.R.L., con sede in Via del Forte n. 2 Marina di Bibbona (LI), c.f. P. iva n. 01727150490.

visto il PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA, ADOTTATO con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.04.2021, ed in particolare tutti gli allegati che lo compongono;

visto che nelle previsioni indicate nella scheda dell'ALLEGATO A Doc. QP02 negli **OBBIETTIVI** si indica **"L'intervento è finalizzato al potenziamento e alla qualificazione delle strutture balneari esistenti"**
Sicuramente il principio al quale si rivolge lo strumento urbanistico è condivisibile anche se potrebbe essere anche potrebbe essere estendibile più in generale ad un **"Miglioramento dei servizi rivolti al turismo balneare"** e quindi legato a tutti quelli aspetti che si interfacciano ed interagiscono con i punti di balneazione sia pubblici che privati, e ciò interessa tutte le parti demaniali ma anche le superfici e gli ambiti che si pongono tra le strutture ricettive o le abitazioni residenziali estive, in termini di viabilità di accesso, sia pedonale che ciclabile, ma anche di sicurezza rivolte ai mezzi di soccorso addetti alla persona o al patrimonio, segnaletica, cartellonistica, monitoraggio degli accessi e delle strutture. Nel tentativo di dare un contributo costruttivo si indicano nell'osservazione alcuni aspetti che inseriti nella normativa possono far migliorare le strutture esistenti ed i servizi rivolti al turismo balneare, visto quanto sopra considerato e rappresentato si

OSSERVA QUANTO SEGUE

Che in fase di approvazione del Piano per la Balneazione, si consenta di

COMUNE DI BIBBONA
PROVINCIA DI LIVORNO

a) Inserire nel dispositivo normativo o all'interno di ogni singola scheda di consentire all'interno delle concessioni il posizionamento libero, secondo necessità di strutture mobili, paraventi, accessori ornamentali, docce prive di scarichi di fatto tutte le opere realizzabili ai sensi dell'art. 137 della legge Regionale n. 65 del 10-11-2014;

b) Consentire la libera mobilità delle pedane all'interno della concessione adeguandosi alle esigenze derivate dalle variazioni delle tipologie o disposizione dei punti ombra, mantenendo la prescrizione dell'attraversamento longitudinale e di accesso verso il mare;

c) Inserire nel dispositivo normativo la possibilità di compartecipazione del Concessionario, ciascuno in proporzione all'entità della propria concessione al posizionamento di pedane temporanee e rimovibili di raccordo tra concessioni e punti pubblici di accesso al mare, concertazione per le dimensioni, tipologie, posizionamenti, ecc., poste sul demanio pubblico. Con onere di fornitura, posizionamento e rimozione dei concessionari e presa in carico pubblica per la gestione per tutto il periodo di permanenza escludendo qualsiasi tipo di titolo autorizzativo, mantenimento o responsabilità a carico dei concessionari;

d) Integrare nell'indicazione degli **OBBIETTIVI "L'intervento è finalizzato al potenziamento e alla qualificazione delle strutture esistenti e dei servizi rivolti al turismo balneare"**

e) Integrare e modificare in attuazione delle variazioni apportate anche il Rapporto Ambientale comprensivo di tutte i suoi allegati;

Certi di un positivo riscontro in merito a quanto osservato, con l'occasione si porgono i più cordiali saluti.

Bibbona, lì 22 luglio 2021

In Fede
Centro Salvador Allende s.r.l.
Via del Forte n. 2
57020 MARINA DI BIBBONA (LI)
C.F. e P.IVA 01727150490

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI / MUNICIPALITY
BIBBONA
CA68806CS
COGNOME / SURNAME
CIARCIA
NOME / NAME
LORENZO
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
BIBBONA (LI) 06.11.1963
SESSO / SEX
M
STATURA / HEIGHT
178
CITTADINANZA / NATIONALITY
ITA
EMISSIONE / ISSUING
22.11.2018
SCADENZA / EXPIRY
06.11.2029
FIRMA DEL TITOLARE / HOLDER'S SIGNATURE
110974

COGNOME E NOME DEI GENITORI O DI CHI NE FA LE VECI
SURNAME AND NAME OF PARENTS OR LEGAL GUARDIAN
CODICE FISCALE
FISCAL CODE
CRCLNZ63S06A852B
ESTREMI ATTO DI NASCITA
28 1/A
INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA DELLA CAMMINATA EST, 16/1 BIBBONA (LI)

C<ITACA68806CS6<<<<<<<<<<<<<<<
6311065M2911065ITA<<<<<<<<<<<8
CIARCIA<<LORENZO<<<<<<<<<<<<<

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica -

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno
Area Tecnica

OSSERVAZIONE N. 32 IC

Al Responsabile dell'Area 4- Edilizia Privata e Urbanistica
del Comune di Bibbona
Responsabile del Procedimento
Geom. Sandro CERRI
PIAZZA C. COLOMBO N. 1
57020 BIBBONA (LI)
PEC: **comune.bibbona@pec.it**

OGGETTO: Deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.04.2021 - OSSERVAZIONI al Rapporto Ambientale ed i suoi allegati, inerenti il PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA -

Pubblicazione adozione sul BURT n. 25, parte II, del 23/06/2021

OSSERVAZIONE al seguente atto:

[X] Rapporto Ambientale comprensivo dei relativi allegati, Relazione di Sintesi non Tecnica – Studio d'Incidenza

Il sottoscritto

PIEROTTI LEONARDO

Nato a LIVORNO Provincia LI Il 25/05/1969

Residente a BIBBONA , Via DEI CAVALLEGGERI SUD n. 46

Provincia LIVORNO Posta elettronica info@sorbizzi.com Tel. Cell. 3474340048

in qualità di:

[] Privato/a cittadino/a

[] Tecnico professionista

[] Rappresentante dell'associazione o Ente

[X]Rappresentante legale della società Villaggio I Sorbizzi con sede in Marina di Bibbona (LI) via dei cavalleggeri sud 44, P.IVA 01513220499

[] Altro (specificare)

Presa visione del Rapporto Ambientale comprensivo dei relativi allegati, Relazione di Sintesi non Tecnica – Studio d'Incidenza connessi al PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA adottato con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.04.2021

Consapevole che le osservazioni possono essere presentate entro e non oltre il giorno **23.08.2021** **ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. (VAS)** (come da avvisi pubblicati sul BURT del 23.06.2021 N. 25).

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Considerato che:

a) L'Amministrazione comunale ha adottato il Piano attuativo in oggetto con l'obiettivo di valorizzare la offerta turistica del territorio;

b) il Piano Attuativo della Balneazione è stato redatto anche in esito alle considerazioni e le valutazioni emerse nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) che ha visto coinvolte alcune amministrazioni competenti in materia ambientale;

Osserva, in modo sintetico rispetto al contenuto della relazione allegata alla presente nota, che:

a) i contenuti della Relazione Ambientale non sono coerenti con gli strumenti sovraordinati di Governo del Territorio e pertanto, sotto il profilo del previsto "consumo del suolo", non sono giustificate le conclusioni del Piano attuativo per la Balneazione così come formulate, in particolare per le aree di balneazione come la CDM – C;

b) si conferma quindi che unico strumento di coerenza del Piano Attuativo della Balneazione con gli indirizzi degli atti di Governo del territorio sia la previsione dell'asservimento diretto dell'area individuata con la denominazione "CDM – C" dell'allegato A – Ambito progettuale delle concessioni demaniali esistenti e di nuovo impianto – del citato Piano Attuativo, alla struttura ricettiva il Villaggio i Sorbizzi, per l'evidente assenza di alcuna necessità di consumo di suolo per la posta di strutture di servizio;

Il sottoscritto, in relazione alla sopra citata osservazione allega quale documentazione a sostegno della osservazione stessa, i seguenti atti:

a) Relazione illustrativa di supporto motivazionale in cui si indicano le incoerenze del Rapporto Ambientale rispetto agli strumenti sovraordinati e si evidenzia che la possibilità di rendere concreto l'obiettivo dell'Amministrazione di valorizzazione dell'offerta turistica nell'ambito demaniale marittimo è quindi possibile unicamente attraverso il riconoscimento di un rapporto diretto tra la "spiaggia attrezzata per la balneazione" e la prospicente la struttura ricettiva.

b) Copia documento d'identità in corso di validità;

Data 18.8.2021

Firma_____

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al DLgs. n. 196/2003. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bibbona.

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Allegato A - Osservazione Quadro Valutativo del Piano Attuativo della Balneazione

Oggetto: Relazione motivazionale osservazione Quadro Valutativo (QV)

1.0 – Premessa di inquadramento

Come già in precedenza richiamato nelle dirette osservazioni al Piano Attuativo della balneazione (di seguito anche Piano o Piano Attuativo) presentate nei termini del 23 luglio scorso, la rilevanza assunta dal flusso territorio del Comune di Bibbona, divenuto un importante luogo di vacanza, comporta una importante presenza numerica di turisti e vacanzieri che utilizzano le strutture ricettive del territorio e/o fruiscono della spiaggia.

In relazione a tale rilevanza, il Piano Attuativo della Balneazione si è posto obiettivi di implementazione dell'offerta turistica, da raggiungere evitando o comunque riducendo al minimo, sotto il profilo ambientale, ogni possibile effetto negativo.

Lo strumento per realizzare concretamente tale risultato è la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito anche VAS) ex Lege regionale 12 dicembre 2010 n. 10 e s.m.i. con il quale si delinea la cornice "ambientale", derivante dagli strumenti sovraordinati di Governo del Territorio, indicando le modalità di gestione delle criticità, laddove necessario per l'attuazione degli obiettivi di Piano.

La presente relazione è finalizzata ad illustrare, per quanto di interesse della Società Villaggio I Sorbizzi, l'incoerenza di quanto riportato nelle tabelle valutative della Relazione Ambientale (di seguito anche RA) con gli obiettivi degli strumenti sovraordinati di governo del territorio, sulle quali poi sono state declinate le scelte operative per l'attuazione del Piano Attuativo della balneazione.

2.0 - Contrasto con il Piano Paesaggistico - PIT

Il RA sviluppa nel paragrafo 6 (da pagina 43 a pagina 99) la c.d. verifica di coerenza del Piano della Costa e gli altri piani insistenti sul territorio comunale, sia sotto un profilo interno che esterno.

Con la prima azione (coerenza interna) sono espressi giudizi sulla capacità dei Piani Urbanistici di perseguire gli obiettivi che si sono dati (razionalità e trasparenza delle scelte) mentre con la seconda azione (coerenza esterna) vi è l'obiettivo di vedere: < *le capacità dei piani di risultare non in contrasto, eventualmente indifferenti o portatori di contributi alle politiche di governo del territorio degli altri enti istituzionalmente competenti in materia* >

In particolare, prosegue la RA, è stato affrontato il: < *tema della sostenibilità ambientale, la quale deve essere effettuata incrociando e/o sovrapponendo i dati di piano con i dati del Quadro delle Conoscenze della VAS, aggiornate grazie alla diffusione dei dati inerenti allo stato dell'ambiente così come descritto dalle Agenzie di livello regionale incaricate dei monitoraggi ambientali* >

Per la valutazione della "coerenza esterna" sono stati identificati quattro principali gradi di coerenza riferiti alle relazioni fra obiettivi, linee guida e strumenti di pianificazione territoriale così riassumibili:

F	Coerenza Forte: si riscontra una forte relazione fra obiettivi e strumenti della pianificazione
De	Coerenza Debole: obiettivi e linee guida concordano, ma il risultato può essere conseguito con prescrizioni o strumenti di dettaglio nell'ambito normativo dello strumento della pianificazione urbanistica

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

I	Indifferente: gli strumenti della pianificazione urbanistica non sono stati definiti o non sono definibili in quanto non ci sono relazioni dirette con gli obiettivi dei piani sovraordinati
Di	Divergenza: le linee guida dei Piani Urbanistici, a seguito dell'approfondimento delle indagini, risultano contrastanti con gli obiettivi dei piani sovraordinati.

Analogamente è stata effettuata una analisi di coerenza "interna" degli obiettivi del Piano Attuativo e gli elaborati che compongono il piano stesso (tabella *pagina 45 del RA*) in cui emerge una forte ed assoluta relazione fra obiettivi e strumenti della pianificazione, dimostrata dalla indicazione di "F" (Coerenza Forte)

Per quanto di interesse, si evidenzia come la RA precisi che per l'analisi di "coerenza esterna" è stato: < *ritenuto opportuno trattare separatamente i contenuti del PIT .... e quelli del Piano Paesaggistico riportati nella Scheda di Ambito nr. 13 della Val di Cecina* > con il conseguente effetto che: < *sebbene il Piano Paesaggistico sia una "componente" del PIT, l'analisi di coerenza tra il Piano della Costa ed il PIT è stata effettuata con il solo Piano Paesaggistico e con le varie componenti nelle quali si articola:*

- *Scheda di Ambito nr. 13 della Val di Cecina*
- *Aree tutelate per decreto (art. 136 del Codice): Zona Costiera del Comune di Bibbona*
- *Aree tutelate per legge (art. 142 del Codice) – Lettera a): I territori costieri* >

E' quindi nuovamente evidente l'importanza dei contenuti della Scheda di Ambito nr. 13 della Val di Cecina, di cui è già stato dato rilievo nella osservazione presentata il 23 luglio scorso, nell'ambito del procedimento inerente il Piano Attuativo della Balneazione.

Si ricorda che nella scheda degli obiettivi di Ambito n.13 "*Val di Cecina" del PIT – Piano Paesaggistico*" vi sia l'obiettivo n. 2, il quale si preoccupa di salvaguardare la fascia costiera, con apposite direttive che nel nostro caso sono riferite alla Direttiva 2.5, con la tutela degli ecosistemi dunali e retrodunali, individuando le prescrizioni per gli eventuali interventi realizzabili nella fascia dei 300 metri della linea di costa. (*pagina 70 - QV1 Relazione Ambientale)*

Sul tema è necessario ricordare ancora il contenuto della prescrizione "*n*" in cui viene specificato che: < *sull'arenile non è ammessa la realizzazione di nuove strutture in muratura* > e comunque: < *gli eventuali manufatti considerati ammissibili dovranno utilizzare tecniche e materiali ecocompatibili, con strutture di tipo ligneo* > ma specificando che il loro collegamento alle reti di urbanizzazione principale potranno essere solo con opere ed impianti a carattere provvisorio, **con l'obbligo della loro rimozione alla cessazione dell'attività**. *(Pagina 73 – QV 1 Relazione Ambientale).*

Non vi può quindi essere una coerenza tra gli elaborati del Piano della Costa ed i suoi obiettivi, proprio per la evidente "*incoerenza*" con gli obiettivi della pianificazione sovraordinata, laddove si prevede la possibilità di realizzare interventi "*permanenti*", intesi come stabile occupazione delle aree demaniali anche al di fuori della stagione balneare.

Analogamente questo comporta che non vi sia "*indifferenza*, come risultato della verifica di coerenza "*esterna*", tra gli obiettivi del Piano della Costa e gli indirizzi per le politiche, gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano Paesaggistico, come invece riportato nelle tabelle allegate alla RA (*pagina 77 e 78 relazione Ambientale*).

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

In particolare nella tabella "a matrice" - pagina 78 - utilizzata nel RA, viene dato atto di una "indifferenza" tra gli l'obiettivi del Piano della Costa n. 2 (valorizzazione attività già esistenti con miglioramento delle strutture funzionali), obiettivo n. 3 (Previsione di nuove concessioni demaniali) e obiettivo n. 4 (Revisione delle caratteristiche e delle dimensioni dei manufatti da installare sulle concessioni nel rispetto delle prescrizioni del Piano Paesaggistico) rispetto alla Direttiva 2.5 dell'Ambito della Val di Cecina.

In realtà la previsione di consentire la ristrutturazione dei manufatti esistenti con il loro ampliamento ed addirittura la previsione di strutture da realizzare ex novo, rappresentano un evidente contrasto con quanto in precedenza indicato, che avrebbe dovuto essere evidenziata mediante la indicazione di "forte divergenza" (Di) dei Piani Urbanistici con gli obiettivi dei piani sovraordinati e disponendo le relative motivazioni a sostegno delle previsioni di opere su aree demaniali.

Analoghe considerazioni si possono esprimere anche per le altre tavole di confronto che sui susseguono nel RA, tra cui, in particolare delle previsioni di coerenza in relazione ai tre citati obiettivi con i seguenti Piani, quali ad esempio:

a) il paragrafo 6.2.2.1. tra PTCP di Livorno ed il Piano della Costa - pagina 83 del RA – dove viene evidenziata la totale "*indifferenza*" rispetto ai tre obiettivi del Piano rispetto all'Ob9; [1]

b) il paragrafo 6.2.3.1. tra il PAER ed il Piano della Costa - pagina 88 ed 89 del RA - dove viene evidenziata la coerenza "*forte*" o al più la "*indifferenza*" rispetto ai tre obiettivi del Piano rispetto all'Ob4; [2]

E' quindi evidente che la previsione di realizzare strutture e manufatti in ambito demaniale marittimo del Piano Attuativo della Balneazione, fondate sulle conclusioni contenute nella Relazione Ambientale, quali strumenti per il raggiungimento dei suoi obiettivi, non sono coerenti con gli strumenti sovraordinati di Governo del Territorio.

Sul tema è opportuno segnalare che, nel contributo istruttorio richiamato nella RA, l'ARPAT evidenzia in modo molto preciso gli indirizzi che l'Amministrazione avrebbe dovuto seguire nella redazione del Piano ed in particolare che lo stesso: < *dovrà <u>svilupparsi evitando un nuovo consumo di suolo</u> <u>ed ove possibile riducendone il consumo prediligendo</u> una riduzione dei processi di artificializzazione <u>ed il recupero di strutture esistenti con delocalizzazione di strutture poste sulla duna</u>, in coerenza con gli indirizzi del PIT* > e questo al fine di: < *tutelare gli ecosistemi dunali e retrodunali migliorando il livello di sostenibilità rispetto alle componenti paesaggistiche del turismo balneare nella fascia costiera e delle strutture ad esso collegate, escludendo ogni ulteriore urbanizzazione del sistema Costa a dune e cordoni* >.

In questo caso l'Amministrazione si muove in direzione diametralmente opposta, con la previsione non solo di aumentare il dimensionamento delle strutture esistenti, ma addirittura di consentire l'edificazione di strutture anche nelle concessioni demaniali di nuova introduzione.

Tale conclusione non viene modificata, ma anzi viene ulteriormente rafforzata dai contenuti del paragrafo 9.2.3 della RA - *la bio-edilizia e le risorse energetiche rinnovabili - pagina 204* - in cui sono declamati, in modo definibile generico e privo di una diretta efficacia, "indirizzi" per la qualità edilizia delle strutture da realizzare, soprattutto però con un dettaglio orientato che la loro realizzazione sia di minore impatto ambientale possibile.

---

[1] *Ob9 del PTC: attività di tipo portuale commerciale e diportistico e l'attività di balneazione in armonia con gli aspetti di sostenibilità individuati*

[2] *Ob.4 del PAER :*

- Aumentare la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette e conservare la biodiversità terrestre e marina

<u>- Gestire in maniera integrata la fascia costiera e il mare</u>

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica -

In altre parole, non prevedere la rimozione delle strutture da realizzare alla fine della stagione balneare significa andare in contrasto con il vincolo disposto dalla norma del Piano Paesistico ambito 13 per cui si ricerca un modo surrettizio di soddisfare il vincolo stesso con una previsione di impianti di basso impatto ambientale.

2.1 – Procedura VAS: la comunicazione ARPAT

Riprova evidente di quanto in precedenza illustrato è data dai contenuti della nota di ARPAT acquisita nella fase di consultazione delle Amministrazioni interessate sotto il profilo ambientale e pervenuta nell'ambito della prima fase della procedura di VAS.

Nella sua nota di partecipazione al procedimento, l'ARPAT esplicita chiaramente l'indirizzo che dovrebbe emergere nel RA e di conseguenza essere recepito nelle Norme Tecniche del Piano Attuativo della Balneazione, laddove precisa che: < *il piano dovrà svilupparsi evitando un nuovo consumo di suolo ed ove possibile riducendone il consumo prediligendo una riduzione dei processi di artificializzazione ed il recupero di strutture esistenti con delocalizzazione di strutture poste sulla duna, in coerenza con gli indirizzi del PIT* >.

Prosegue la nota ARPAT indicando altresì chiaramente l'obiettivo perseguito quale, oltre di: < *tutelare gli ecosistemi dunali e retrodunali* > soprattutto di migliorare: < *il livello di sostenibilità rispetto alle componenti paesaggistiche del turismo balneare nella fascia costiera e delle strutture ad esso collegate, escludendo ogni ulteriore urbanizzazione del sistema Costa a dune e cordoni* >.

E' chiaro ed evidente che ARPAT richiama in modo ampio ma comunque concreto, che, per essere coerenti i contenuti del PIT, è da evitare l'ulteriore edificazione delle aree della costa e di conseguenza sono "incoerenti" le previsioni di nuova edificazione previste dal Piano Attuativo.

2.2 – Procedura VAS: la comunicazione Comando Carabinieri Forestali

In questo contesto, non meno importante è da segnalare, come ulteriore elemento di "*incoerenza*" della RA rispetto alle indicazioni provenienti dalla fase di consultazione delle Amministrazioni interessate sotto il profilo ambientale, il parere reso dal Comando Carabinieri Forestali il quale ribadisce, nella gestione della fascia costiera, il proprio intendimento di non concedere tratti pinetati, viari, carrabili e dunali, rimarcando l'attenzione sulla difficoltà di utilizzo ed accesso di nuove strutture ricettive.

Si tratta di una precisazione che non vede alcun riscontro diretto, salvo un semplice rinvio alla adozione di misure di mitigazione adeguate nel caso di passaggio di infrastrutture e canalizzazioni necessarie per l'esercizio delle attività da esercitare sulle aree demaniali marittime.

Invece rappresenta in modo esplicito un vincolo che avrà una sostanziale efficacia per le zone della Riserva Naturale Biogenetica, ma rappresenta un indirizzo importante da considerare nelle altre realtà in cui il Piano Attuativo prevede il rilascio di concessioni demaniali.

In pratica esprime un indirizzo di preferenza se non di assolutezza della adozione di soluzioni che non permettano la realizzazione canalizzazioni o di impianti sotto la spiaggia e comunque la realtà dunale riconfermando gli indirizzi della più volte citata scheda di ambito n. 13 – val di Cecina – ma soprattutto esprimendo un concetto di buonsenso nella gestione della delicata fascia costiera.

Nel caso specifico è conferma indiretta delle considerazioni espresse nelle osservazioni presentate al Piano Attuativo il 23 luglio 2021, in merito alla previsione, per l'area CDM – C di installazione, nell'area in concessione: < *di un manufatto di facile rimozione da adibire a servizi igienici, locale infermeria e deposito* > per una superficie coperta non superiore ai 30 metri quadri cui si rinvia per le specificazioni tecniche.

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

3.0 – Conclusioni

E' stato portato in evidenza il contrasto del contenuto del RA con gli strumenti sovraordinati di Governo del Territorio - ambito n.13 Val di Cecina lett. n) -, con la conseguente criticità dei contenuti del Piano Attuativo della Balneazione, laddove consente interventi sulle aree demaniali che comportano un "*consumo del suolo*".

Se da un lato tali interventi possono anche avere una loro eventuale giustificazione in una ottica di riqualificare strutture esistenti, con l'obiettivo di un loro miglioramento qualitativo, ciò deve avvenire con una contestuale riduzione del suolo occupato e non certo di un loro ampliamento, sicuramente il "*consumo di suolo*" non è minimamente giustificato nel caso di nuove strutture da realizzare per le zone di cui si prevede la nuova concessione.

E' quindi evidente che l'unico modo per avere una coerenza tra gli indirizzi degli strumenti sovraordinati di Governo del Territorio e gli obiettivi del Piano Attuativo di riqualificazione e valorizzazione delle attività di supporto alla balneazione ed al turismo, avviene attraverso la connessione diretta tra concessione demaniale ed attività ricettiva retrostante ed in particolare per quella di prossima previsione come la CDM – C indicata nell'allegato A – Ambito progettuale delle concessioni demaniali esistenti e di nuovo impianto del Piano Attuativo.

In questa ottica è possibile inquadrare la prospettiva della destinazione d'uso demaniale tra quelle pertinenti e soprattutto aderenti agli obiettivi del Piano attuativo adottato, in linea con gli indirizzi della strumentazione sovraordinata di Governo del Territorio per l'assenza di ogni necessità di realizzare alcuna struttura sull'area demaniale stante la presenza di servizi e di dotazioni nell'adiacente proprietà privata, in grado di soddisfare le esigenze di ogni categoria di turisti ed in particolare dei fruitori della spiaggia libera.

COMUNE DI BIBBONA - PROV. di LIVORNO - Area Tecnica

Allegato B: Copia documento d'identità in corso di validità

VALIDA FINO AL 25/05/2028

DIRITTI
E. 5,16 Carta
E. 0,26 Segreteria
E. 5,42

AX 9489732

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
BIBBONA

CARTA D'IDENTITA'
N° AX 9489732
DI
PIEROTTI
LEONARDO

Cognome PIEROTTI
Nome LEONARDO
nato il 25/05/1969
(atto n. 1259 P. 1 S. A (1969))
a LIVORNO (LI)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza BIBBONA (LI)
Via DEI CAVALLEGGERI SUD, 46
Stato civile CONIUGATO
Professione INGEGNERE

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura 1,82
Capelli BRIZZOLATI
Occhi VERDI
Segni particolari ---

Firma del titolare
BIBBONA li 11/05/2018
IL SINDACO
Il Funzionario incaricato
d'ordine del Sindaco
Letizia Farinelli

COMUNE DI BIBBONA - Area Tecnica - Prov. di Livorno

Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	**Sezione**	SEZIONE GENERALE
Protocollo	**2021/7707 del 23/08/2021** (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	**Tramite**	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
Oggetto	OSSERVAZIONI al Rapporto Ambientale ed i suoi allegati, inerenti il PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA per villaggio i sorbizzi		
Classifica	06 Pianificazione e territorio		
Fascicolo			

Mittente	**Note**
sorbizzi@pec.it sorbizzi@pec.it	

Smistato a

Mittente	**Destinatario**	**Note**
PROTOCOLLO il 23/08/2021	Area Lavori Pubblici in carico il 23/08/2021	Inserimento Protocollo
PROTOCOLLO il 23/08/2021	Area Edilizia Privata	Inserimento Protocollo

Documenti Allegati

Oggetto	**Nome File**	**Annullato**
DOCUMENTO ORIGINALE	267495774_59_1629482103118_JavaMail_SRV_APPL__SRV_APPL.eml	
ALLEGATO 1	NonConforme.xml	
ALLEGATO 2	NonConforme.eml	

OSSERVAZIONI al Rapporto Ambientale ed i suoi allegati

Oggetto: OSSERVAZIONI al Rapporto Ambientale ed i suoi allegati, inerenti il PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA per villaggio i sorbizzi

Mittente: "sorbizzi@pec.it" <sorbizzi@pec.it>

Data: 20/08/2021, 19:47

A: "comune bibbona" <comune.bibbona@pec.it>

In allegato le OSSERVAZIONI al Rapporto Ambientale ed i suoi allegati, inerenti il PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA, data di scadenza deposito 23.8.2021, per conto di VILLAGGIO I SORBIZZI S.r.l., con allegata relazione e documento di identità del dichiarante.

Cordialità.

Leonardo Pierotti
Villaggio I Sorbizzi

— Allegati: ——————————————————————————

Osservazione Adozione VAS Relazione Ambientale SORBIZZI.pdf 730 kB

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno -
Area Tecnica

OSSERVAZIONE N. 3 "D"

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

Area Vasta Costa - Dipartimento ARPAT di Livorno
via Marradi, 114 - 57126 Livorno

N. Prot Vedi segnatura informatica 0064332 cl. **LI.01.25.02/42.2** del 23/08/2021 a mezzo: PEC

Comune di Bibbona
Area 4 "Edilizia Privata - Urbanistica"

comune.bibbona@pec.it

Oggetto: Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina (Piano della Costa), Comune di Bibbona. VAS art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. Parere in merito

Risposta alla richiesta di contributo proveniente dal Comune di Bibbona del 14/06/2021 protocollo n. 5107, acquisita da ARPAT al prot. n. 46441 del 16/06/2021.

ESAME DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Comune di Bibbona è dotato di Piano Strutturale approvato con DCC n. 48 del 29/06/2001, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/1995, e successivamente variato (con DCC n. 41/2008, con DCC n. 67/2008 e con DCC n. 8/2011) ed è dotato di Regolamento Urbanistico (terzo) approvato definitivamente con DCC n. 27/2018. E' stato inoltre adottato il nuovo Piano Strutturale Intercomunale, redatto in forma associata con il Comune di Casale Marittimo, con DCC di Bibbona n. 32 del 26/05/2020.
Il primo Piano Attuativo delle aree della balneazione marina è stato approvato con DCC n. 6 del 31/01/1997 e successivamente variato con DCC n. 35 del 30/05/2008.
Le aree per la balneazione marina sono costituite dall'area compresa nella fascia costiera prevalentemente inserita nel Demanio Marittimo.

Il proponente fornisce le finalità e gli obiettivi del Piano Attuativo in esame come segue:

1) Valorizzazione ambientale dell'area attraverso il mantenimento ed il miglioramento del sistema dunale e vegetazionale esistente;
2) Valorizzazione delle attività già esistenti di supporto alla balneazione attraverso la qualificazione mediante la dotazione di strutture funzionali al miglioramento dei servizi offerti (ristoro e servizi igienici), alle quali far accedere anche i fruitori delle spiagge libere, la dotazione di spazi per l'animazione ed il gioco, nonché per la dotazione di adeguati spazi ombreggiati;
3) Previsione di nuove concessioni demaniali finalizzate all'ampliamento della dotazione di servizi finalizzati ad una più equilibrata fruizione dell'intero arenile consentendo la decongestione della costa prospiciente Marina di Bibbona;
4) Revisione delle caratteristiche e delle dimensioni dei manufatti da installare sulle concessioni nel rispetto delle prescrizioni del Piano Paesaggistico;
5) Introduzione di prescrizioni ambientali finalizzate alla ricerca di qualità architettonica in relazione al contesto ambientale e paesaggistico di riferimento nel rispetto del Piano Paesaggistico;

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC), per informazioni ambientali: urp@arpat.toscana.it
Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

6) Miglioramento dell'accessibilità e fruizione della fascia costiera, riqualificando gli accessi esistenti che consentono l'attraversamento trasversale dall'arenile verso l'interno. Questi percorsi pedonali dovranno essere realizzati con materiali e tipologie costruttive tali da consentire la tutela e la salvaguardia del sistema dunale e vegetazionale esistente;
7) Valorizzazione della piazza del Forte e della relativa area pertinenziale finalizzata alla creazione di una particolare immagine paesaggistica che coniughi la storia (forte di Bibbona) con il rilevante valore ambientale dei luoghi.

Il proponente dettaglia le strategie come segue:

"Valorizzazione ambientale dell'area attraverso il mantenimento ed il miglioramento del sistema sia dunale che vegetazionale esistente; individuazione di un lungo tratto di arenile a Nord del territorio comunale, sul quale non saranno consentiti interventi, al fine di lasciare agli eventi naturali di svolgere il proprio corso.

"revisione delle previsioni" mediante:
- conferma delle previsioni del RU inerenti gli stabilimenti balneari;
- valorizzazione delle attività già esistenti di supporto alla balneazione e che con il presente Piano Attuativo sono state denominate "Aree attrezzate per la balneazione marina", in modo da consentire la loro qualificazione mediante la dotazione di strutture funzionali al miglioramento dei servizio offerto (alle quali far accedere anche i fruitori delle spiagge libere per quanto concerne il bar-buffet freddo, i servizi igienici e le docce), la dotazione di spazi per l'animazione ed il gioco, nonché per la dotazione di spazi ombreggiati nella misura massima di mq 20 (non assimilabili ai punti ombra). Per rendere attuabili le suddette previsioni, ove vi siano le condizioni, viene ritenuto di consentire l'ampliamento dell'area in concessione, fermo restando che non deve essere aumentato il numero dei punti ombra esistenti. Questo approccio si presenta come un elemento innovativo rispetto alla normativa del Regolamento Urbanistico vigente, il quale fa salve le concessioni esistenti, ma senza nulla prevedere per quanto riguarda la loro dotazione di servizi;
- valorizzazione delle attività già esistenti per alaggio delle imbarcazioni e che con il presente Piano Attuativo sono state denominate "Attività di supporto alla nautica da diporto", in modo da consentire la loro qualificazione mediante la dotazione di strutture funzionali al miglioramento del servizio offerto (alle quali far accedere anche i fruitori delle spiagge libere per quanto concerne il bar-buffet freddo, i servizi igienici e le docce). Per rendere attuabili le suddette previsioni, ove vi siano le condizioni, viene ritenuto di consentire l'ampliamento dell'area in concessione. Il numero di tali strutture viene confermato rispetto alle previsioni del vigente RU, adeguando le dotazioni possibili ad un più alto livello qualitativo del servizio offerto. Nello svolgimento dell'attività di cui trattasi sulle aree identificate sulla cartografia di progetto con N1 e N2, poste ai limiti esterni del tratto di fascia costiera ad oggi prevalentemente utilizzata, viene consentito l'esercizio del noleggio di punti ombra, pur dovendo rimanere prevalente l'attività ad oggi esistente. Tale scelta è giustificata dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di:
  - limitare il numero delle nuove aree in concessione e nel contempo implementare il numero dei punti ombra;
  - disporre di servizi, anche aperti al pubblico, in considerazione dell'ampiezza della spiaggia libera esistente.

  Per quanto riguarda l'ampliamento ed il parziale esercizio del noleggio di punti ombra per la concessione identificata con N1, vi è la condizione che venga aperto un nuovo accesso pubblico dalla retrostante Via dei Cavalleggeri (carrabile limitatamente ai soli mezzi di servizio e soccorso fino al retroduna e pedonale per raggiungere l'arenile);
- previsione di nuove concessioni demaniali per "Aree attrezzate per la balneazione marina" in modo da ampliare la dotazione di servizi e di decongestionare dalla presenza degli utenti la parte dell'arenile prospiciente l'abitato di Marina di Bibbona. Sono ritenute possibili n.2 nuove concessioni demaniali per la balneazione nella spiaggia a Nord dell'abitato e più precisamente tra l'ultima concessione demaniale esistente (Mazzanti) e l'"Area a massima tutela" già illustrata. Per l'ubicazione delle suddette "Aree attrezzate per la balneazione marina" si è tenuto conto delle possibilità di accesso pubblico pedonale dalla retrostante Riserva Naturale Biogenetica e delle soluzioni per il passaggio delle canalizzazioni occorrenti per i servizi tecnologici e per l'accesso carrabile riservato ai gestori delle concessioni ed ai loro fornitori.
- individuazione di una nuova concessione demaniale prospiciente l'area prevista dal vigente Regolamento Urbanistico per stabilimento balneare, identificata con la lettera "A" sulla cartografia del Piano Attuativo, con fronte mare corrispondente alla larghezza dell'area prevista per lo stabilimento balneare e quale dotazione dello stesso;
- eliminazione della previsione relativa alla concessione demaniale marittima riguardante l'area attrezzata per animali, ritenendo di poter adeguatamente dare soddisfazione a tale esigenza mediante l'interruzione del divieto alla presenza dei cani sull'arenile per un breve tratto della spiaggia libera in una parte del litorale di minore frequentazione;
- revisione delle caratteristiche dei manufatti da installare sulle concessioni relative alle "Aree attrezzate per la balneazione marina" ed alle "Attività di supporto alla nautica da diporto", consentendo la permanenza degli stessi, anziché il loro smontaggio al termine della stagione balneare;
- previsione della facoltà per l'Amministrazione Comunale di poter procedere sulle "Aree di uso pubblico" alla realizzazione di opere che contribuiscano al miglioramento del servizio e del decoro della fascia costiera;
- introduzione di prescrizioni per la redazione dei progetti, al fine della ricerca della qualità architettonica e per il rispetto dei principi della bioarchitettura e del risparmio energetico;

"miglioramento dell'accesso alla fascia costiera" attraverso la formazione di percorsi pedonali di attraversamento delle superfici demaniali concesse, dovutamente attrezzati per l'utilizzo di portatori di handicap, da realizzare con strutture in legno

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

poggiate al suolo e da rimuovere al termine della stagione balneare. I suddetti percorsi pedonali dovranno consentire l'attraversamento longitudinale di tutta l'area concessa, nonché l'accesso diretto alla battigia. Tali percorsi dovranno essere collegati a cura dell'Amministrazione Comunale in modo da comporre un percorso continuo sulla fascia costiera, collegato alla viabilità ordinaria ed al Parco Puntuale del Litorale tramite gli accessi segnalati in cartografia. Previsione dell'apertura di due nuovi accessi: a Sud, da Via dei Cavalleggeri per raggiungere l'arenile in prossimità con la concessione identificata nella cartografia del presente Piano Attuativo con N1 (confermando la previsione di cui alla Scheda Normativa 6 UTOE 1A1); a Nord mediante un sentiero che attraversa la fascia pinetata del Tombolo Meridionale.

All'interno del Rapporto ambientale il proponente esegue una verifica di coerenza tra gli obiettivi del piano della costa e gli obiettivi dei seguenti piani:

- gli indirizzi per le politiche, gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano Paesaggistico, le prescrizioni indicate per la fascia 0-300 m e le prescrizioni del vincolo 261/1965;
- gli obiettivi per il sistema territoriale del mare e della linea di costa del PTCP della Provincia di Livorno;
- gli obiettivi generali e specifici del Piano Ambientale ed Energetico Regionale;
- gli obiettivi generali e specifici del Piano di Gestione delle Acque;
- gli obiettivi generali e specifici del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni;
- i macro-obiettivi strategici del Piano di Tutela della Acque.

Da questa verifica viene rilevata da parte del proponente, in generale, una coerenza forte o indifferenza.

Il proponente, per ogni intervento del Piano della Costa, allega schede di valutazione dove vengono riportate le interazioni con il Piano Paesaggistico, i siti della Rete Natura 2000 e le indicazioni relative alla mitigazione delle criticità ambientali e delle risorse ed infine una sezione per le eventuali annotazioni.
Vengono allegate le norme tecniche di attuazione che definiscono finalità, disciplina e tipologie di utilizzo delle aree ricadenti all'interno del "Perimetro di applicazione del Piano Attuativo" .
Il proponente informa inoltre che il territorio comunale è interessato da un sistema di aree protette, di vincoli per legge e di piani di settore:

- Riserva Naturale Biogenetica "Tomboli di Cecina" – ZPS "Tomboli di Cecina"
- Zona Speciale di Conservazione ex-SIC "Boschi di Bolgheri, Bibbona e Castiglioncello"
- Zona Speciale di Conservazione ZSC-ZPS "Padule di Bolgheri"
- Area naturale protetta di interesse locale (ANPIL) La Macchia della Magona (APLI02)

Il proponente evidenzia le criticità ambientali dell'area oggetto di pianificazione riscontrando

1) *La fragilità della fascia costiera sottoposta ad un carico antropico eccessivo, specialmente durante i mesi estivi dovuto sia alla presenza delle numerose strutture ricettive sia alle abitazioni utilizzate principalmente nei mesi estivi.*
2) *L'approvvigionamento idro-potabile: Il sistema delle acque sotterranee è soggetto a modificazioni dovute a numerosi aspetti sia naturali, ingressione di acque marine, che antropici quali emungimenti delle falde per diversi usi (potabile, agricolo, ecc.) ed agricoltura intensiva. Un altro aspetto importante è legato alla qualità delle acque: la presenza di cromo totale, di cromo esavalente e di nitrati, pur rimando al di sotto dei limiti di legge, necessita comunque di attenzioni particolari. Infine, la disponibilità idropotabile è soggetta a particolari criticità specialmente nel periodo estivo. Il gestore del servizio idrico integrato ha programmato una serie di interventi che permettono la risoluzione di tali criticità.*
3) *La raccolta differenziata: La percentuale di raccolta differenziata si mantiene a livelli inferiori rispetto ai limiti previsti dalla normativa. Inoltre, il periodo estivo penalizza l'incremento di raccolta differenziata e si assiste, conseguentemente, alla riduzione della percentuale di RD. Soltanto un'attenta programmazione del servizio da parte delle Amministrazioni Comunali con specifiche azioni da attuarsi nei periodi estivi specialmente nel settore turistico-ricettivo e con il supporto della società che gestisce il servizio, permetterà di raggiungere elevati livelli di differenziazione.*

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Il proponente afferma che per la valutazione degli effetti ambientali del Piano sono stati presi in esame gli aspetti di maggiore rilevanza, definendo i seguenti indicatori di pressione:

1) superfici destinate alla posa di sdraio e di ombrelloni e loro incremento;
2) numero di utenti per concessione demaniale marittima;
3) approvvigionamento idrico;
4) capacità di trattamento e depurazione

Il proponente indica n. 15 concessioni demaniali marittime esistenti :

	CODICE	CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE
CONCESSIONI ESISTENTI	CDM -1 e CDL - 1	Attività di supporto alla nautica da diporto
	CDM 2	Ristorante
	CDM 3	Stabilimenti balneari
	CDM - 4 e CDL - 4	Attività di supporto alla nautica da diporto
	CDM - 5	Aree attrezzate per la balneazione marina
	CDM - 6	Stabilimento balneare in area esterna a quella demaniale
	CDM - 7	Arenile privato
	CDM - 8	Aree attrezzate per la balneazione marina
	CDM - 9	Aree attrezzate per la balneazione marina
	CDM - 10 e CDL - 10	Attività di supporto alla nautica da diporto
	CDM - 11	Stabilimento balneare in area esterna a quella demaniale
	CDM - 12	Aree attrezzate per la balneazione marina
	CDM - 13	Ristorante
	CDM - 14	Stabilimenti balneari
	CDM - 15 e CDL - 15	Attività di supporto alla nautica da diporto

e n. 6 nuove concessioni demaniali marittime:

	CODICE	CLASSIFICAZIONE DELLE STRUTTURE
CONCESSIONI DI PROGETTO	CDM - A	Area attrezzata per la balneazione marina con strutture di carattere ricettivo
	CDM - B e CDL - B	CDM - B: Area per attrezzature e giochi temporanei CDL - B: Specchio acqueo per l'installazione di giochi acquatici gonfiabili
	CDM - C	Area attrezzata per la balneazione marina con strutture di servizio
	CDM - D	Area per servizi
	CDM - E	Area attrezzata per la balneazione marina e per l'accesso di animali di affezione
	CDM - F e CDL - F	CDM - F: Area adibita alla pesca sportiva da terra CDL - F: Specchio d'acqua riservato alla pesca da terra ad uso pubblico

Nella seguente tabella il proponente riporta le dimensioni delle aree destinate alla posa di sdraio e di ombrelloni attuali, il loro incremento ed il numero dei punti ombra.

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

	Codice concessione	Superficie posa ombrelloni e sdraio (MQ)	Punti ombra (ortofoto 2019)	Superficie max posa ombrelloni e sdraio ampliata (stima - MQ)	Punti ombra (stima - nr.)
ESISTENTE	CDM -1 e CDL - 1	1.200	116	1.670	160 *
	CDM 2	-	-	-	-
	CDM 3	2.700	216	3.100	250 *
	CDM - 4 e CDL - 4	-	-	-	-
	CDM - 5	2.340	85	2.750	100 *
	CDM - 6	2.965	320	4.500	490 *
	CDM - 7	-	-	-	-
	CDM - 8	2.850	150	2.850	150
	CDM - 9	2.440	238	2.440	240
	CDM - 10 e CDL - 10	-	-	-	-
	CDM - 11	2.300	235	2.300	235
	CDM - 12	2.840	151	2.840	150
	CDM - 13	-	-	-	-
	CDM - 14	2.350	151	2.560	165 *
	CDM - 15 e CDL - 15	947	96	1.750	175 *
PROGETTO	CDM – A	933	81	1.250	100 **
	CDM - B e CDL - B	-	-	-	-
	CDM – C	1.270	91	1.910	120 **
	CDM – D	-	-	631	40 **
	CDM – E	1.260	75	1.260	95 **
	CDM - F e CDL - F	-	-	-	-

Il proponente stima il numero di utenti attuale in 5.300 unità mentre il numero massimo di utenti di progetto, considerando n. 3 utenti per ogni punto d'ombra, è calcolato in 7.410 unità.

Ai fini della stima del consumo della risorsa idropotabile il proponente considera 20 litri per utente al giorno (sulla base dei consumi idrici di alcune concessioni nel corso di una stagione estiva). Il consumo di acqua potabile è legato essenzialmente a bar e ristorazione, servizi igienici, docce.
I consumi idrici attuali risultano pari a circa 100 mc/giorno; i consumi dovuti all'ampliamento delle concessioni esistenti pari a circa 27 mc/g e i consumi delle nuove concessioni pari a circa 21 mc/g.
Il proponente evidenzia le criticità del servizio di appriovvigionamento idrico consistenti essenzialmente nelle perdite della rete di adduzione e distribuzione (circa il 50% delle reti ha più di 40 anni di vita), e nella qualità delle acque specialmente nella fascia costiera per cromo e nitrati.

Per quanto riguarda lo smaltimenti dei reflui il collettore principale, che attraversa Marina di Bibbona da nord a sud, è direttamente collegato con il Depuratore di Fontanaccia. La rete fognaria raggiunge il litorale dalla via del Mare, dalla via/piazza del Forte e dalla via Cavalleggeri sud.
La stima dei reflui da trattare viene svolta considerando 0,80 litri di refluo per ogni litro di acqua immessa in rete. Il proponente stima così 11.421 mc/anno di afflusso fognario dovuto alle concessioni esistenti comprensive degli ampliamenti e 1.917 mc/anno di afflusso fognario per le nuove concessioni.
Il 90% dei suddetti afflussi fognari annui delle concessioni "esistenti" viene già trattato dall'impianto di depurazione di Fontanaccia. L'incremento degli afflussi fognari rispetto alla situazione attuale è stimato in +11,3%; l'incremento della portata complessiva annua del depuratore di Fontanaccia è stimato in +0,3%.
Secondo il proponente l'attuazione delle previsioni del Piano della Costa non comporta criticità al sistema di depurazione del Comune di Bibbona.

COMUNE DI BIBBONA - PROV. DI LIVORNO - Area Tecnica

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Sulla base di tutto quanto sopra riportato si esprimono le seguenti OSSERVAZIONI.

OSSERVAZIONI SULLA COERENZA DEL PIANO

Il proponente esegue una verifica di coerenza tra gli obiettivi del Piano della Costa e gli obiettivi dei Piani sovraordinati. Di particolare interesse risultano le verifiche di coerenza con:

- gli indirizzi per le politiche, gli obiettivi di qualità e le direttive del Piano Paesaggistico, le prescrizioni indicate per la fascia 0-300 mt e le prescrizioni del vincolo 261/1965;
- gli obiettivi per il sistema territoriale del mare e della linea di costa del PTCP della Provincia di Livorno;
- gli obiettivi generali e specifici del Piano di Gestione delle Acque;

La verifica di coerenza è stata restituita sotto forma di matrici. Da questa verifica viene rilevata da parte del proponente, in generale, una coerenza forte o indifferenza. E' stata segnalata una coerenza debole con i seguenti obiettivi del PTC della Provincia di Livorno
- Ob5. la conservazione del sistema dunale composto dagli elementi predunali, dunali e retrodunali;
- Ob6. la salvaguardia del sistema floristico di base;

e con gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque relativi al raggiungimento (mantenimento) dello stato ambientale buono per le acque superficiali e sotterranee al 2027.
La coerenza debole è connessa rispettivamente alle previsioni di nuove concessioni demaniali e all'ampliamento delle esistenti con realizzazione di strutture funzionali al miglioramento dei servizi offerti (ristoro e servizi igienici).

Si deduce che dagli interventi previsti lo stesso proponente si aspetti un disturbo sul sistema dunale, sulle componenti floristiche naturalistiche e sulla qualità e naturalità dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
Il proponente ha individuato tra le criticità ambientali dell'area "*la fragilità della fascia costiera sottoposta ad un carico antropico eccessivo, specialmente durante i mesi estivi dovuto sia alla presenza delle numerose strutture ricettive sia alle abitazioni utilizzate principalmente nei mesi estivi*" inoltre nel rapporto ambientale il proponente riferisce i contenuti di uno studio dei valori ecosistemici e paesaggistici della fascia costiera, individuando per ogni habitat le emergenze e le criticità, tra le quali vengono citate il calpestio e l'ingresso di specie aliene invasive.

Si ritiene che il Piano mostri aspetti di non coerenza anche con alcuni obiettivi del PIT e prescrizioni per la fascia dei 300 m dalla linea di costa e con alcune prescrizioni del vincolo 261/1965.
A titolo di esempio si rilevano problematiche in relazione alla coerenza con le prescrizioni per la fascia dei 300 m dalla linea di costa, che non ammettono:

- apertura di nuovi percorsi, ad esclusione di quelli realizzati attraverso un progetto di razionalizzazione e riduzione del sentieramento diffuso su dune;
- attività in grado di aumentare i livelli di artificializzazione del complessivo paesaggio dunale;

e con il vincolo 261/1965, per il quale:

- sono da escludere tutti gli interventi che possono interferire con la tutela integrale della macchia mediterranea, del sistema delle dune ed il mantenimento dell'equilibrio idrogeologico, con particolare riferimento all'apertura di nuovi percorsi nella duna o a qualsiasi tipo di sovrastruttura per la balneazione e/o il tempo libero.

Lo stesso Piano della Costa ha come obbiettivo la valorizzazione ambientale dell'area attraverso il mantenimento e miglioramento del sistema sia dunale che vegetazionale esistente.

Per quanto sopra esposto si ritiene necessaria una rivalutazione degli aspetti di coerenza del Piano della Costa con i suddetti piani e vincoli.

Si evidenzia che probabilmente per un refuso, nelle matrici di coerenza con il PGA, il PGRA e il PTA, l'obiettivo 3 del piano della costa coincide con l'obiettivo 1.

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

OSSERVAZIONI SUL CONSUMO DI SUOLO E ARTIFICIALIZZAZIONE DEL SISTEMA DUNALE

Il Piano della Costa prevede l'ampliamento di numerose concessioni demaniali esistenti con aumento delle aree per la posa di ombrelloni e sdraio e dei punti d'ombra, nonché l'ampliamento dei manufatti esistenti, generalmente in misura del 10% della struttura coperta; Il Piano prevede inoltre 6 nuove concessioni demaniali per molte delle quali è consentita l'istallazione di manufatti per superfici di circa 120 mq per svolgere attività di bar, ristorazione, servizi igienici.
Il Piano prevede anche la revisione delle caratteristiche dei manufatti da installare sulle concessioni relative alle "Aree attrezzate per la balneazione marina" ed alle "Attività di supporto alla nautica da diporto", consentendo la permanenza degli stessi, anziché il loro smontaggio al termine della stagione balneare.

Si evidenzia che il proponente ai fini della valutazione degli effetti del Piano, inserisce quale fattore di pressione soltanto le superfici destinate alla posa di sdraio e di ombrelloni. Non sono state considerate le superfici che saranno interessate dall'ampliamento dei manufatti esistenti destinati a servizi e le superfici interessate dalla realizzazione dei nuovi manufatti, anche in relazione all'obiettivo di Piano di revisione delle caratteristiche dei manufatti stessi finalizzate a consentire la loro permanenza alla fine della stagione balneare. **Si evidenzia inoltre che le suddette revisioni delle caratteristiche dei manufatti non risultano chiare e non è esplicitato a quali manufatti si applicheranno.**
Si evidenzia che tra i fattori di pressione non sono stati considerati la realizzazione dei nuovi accessi all'arenile nonché degli allacci alla fognatura e all'acquedotto, la fornitura elettrica, l'eventuale realizzazione di impianti tecnologici; le stesse schede di valutazione degli interventi prevedono infatti collegamenti retroduna-arenile nonché la realizzazione di impianti per il trattamento primario dei reflui e loro collegamento con la fognatura pubblica. **Tali impatti, particolarmente rilevanti per le nuove concessioni, dovranno essere valutati, in termini di consumo di suolo e artificializzazione del sistema dunale.**

Sempre in relazione agli impatti determinati dal Piano, **non risulta chiara la strategia degli accessi al mare con attraversamento della pineta e del sistema dunale; il proponente deve specificare su apposita cartografia, in relazione anche alle nuove concessioni, il sistema degli accessi specificando quelli di nuova realizzazione.**

Si ritiene necessario che il Piano sia integrato considerando tutti i suddetti fattori di pressione che contribuiranno all'artificializzazione e all'alterazione del sistema dunale/costiero.

Per ogni scheda di valutazione degli interventi il proponente ha individuato le indicazioni relative alla mitigazione delle criticità ambientali e delle risorse.
Si ritiene necessario che siano inseriti indicatori di monitoraggio di Piano che:

- misurino il progressivo grado di alterazione e artificializzazione del sistema dunale e della fascia pinetata;
- misurino l'efficacia delle mitigazioni sulle potenziali azioni di disturbo antropico, inserendo anche un monitoraggio della diffusione e colonizzazione di specie esotiche alloctone sull'area di applicazione del Piano.

OSSERVAZIONI RISORSA IDRICA

Il proponente afferma che il Piano determinerà un incremento delle utenze ed un aumento dei consumi idrici, concentrati nel periodo estivo e stima un incremento giornaliero dei consumi di circa il 21% che sale a 22,5% se si considerano gli utenti aggiuntivi derivanti dalle nuove concessioni.

Il proponente evidenzia una coerenza debole tra gli obiettivi del Piano della Costa e gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque in relazione al raggiungimento (mantenimento) dello stato ambientale buono per le acque superficiali e sotterranee al 2027.

COMUNE DI BIBBONA - PROV. DI LIVORNO - Area Tecnica

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

La mitigazione degli impatti è demandata all'adozione di misure per il risparmio idrico e agli interventi previsti dal gestore dei servizi idrici integrati.

A titolo informativo si forniscono gli esiti dei controlli effettuati da ARPAT sulla balneazione e sul depuratore comunale.

Acque marino-costiere

La fascia costiera del Comune di Bibbona è stata suddivisa in tre aree omogenee; pertanto, i controlli sui campioni di acque di mare vengono effettuati da ARPAT su tre punti di prelievo principali: Marina di Bibbona Nord - Foce Fosso della Madonna, punto di scarico del depuratore comunale; Marina di Bibbona Centro - Camping Esperidi; Marina di Bibbona sud - Colonia Sesto S. Giovanni. I prelievi vengono effettuati sulla base di una calendarizzazione ben definita, prevista dal calendario ufficiale comunicato alla Regione Toscana ed al Ministero della Salute, con controlli che vengono effettuati con cadenza mensile (6 a stagione).

Dai dati relativi ai monitoraggi effettuati da ARPAT, dal 2013 al 2020, si può affermare che non ci sono state grosse problematiche, anche se devono essere segnalate delle ordinanze sindacali che hanno portato al divieto di balneazione nel 2010, 2015 e 2017 e degli esposti nel 2013 e 2019; anche per il 2021, in riferimento ai controlli effettuati al momento della scrittura del presente contributo, non sono emerse situazioni sfavorevoli che abbiano comportato azioni quali divieto di balneazione o quant'altro.

Rispetto alle ordinanze, sia nel 2015 sia nel 2017, esse sono state disposte a seguito di forti fenomeni di pioggia, con conseguente sovraccarico idraulico, che hanno reso necessario l'attivazione dello scaricatore di piena, ma anche a seguito degli esiti dei campionamenti per le acque di balneazione eseguiti da ARPAT con esito non favorevole.

In merito agli esposti:

- nel 2013 veniva segnalata la presenza di schiume (dai sopralluoghi effettuati anche da Capitaneria di Porto ed Ufficio Ambiente del Comune di Bibbona risultavano anche degli intorbidamenti ed ASA comunicava che non si erano verificati malfunzionamenti presso il Depuratore),
- nel 2016 veniva segnalata dal Gestore di uno Stabilimento Balneare la presenza di schiume giallastre e maleodoranze nell'area antistante il proprio stabilimento. Dal sopralluogo e dagli esiti analitici in merito ai campioni effettuati non sono emerse irregolarità, non è stato necessario interdire la balneazione e già al momento dell'intervento non erano più presenti i fenomeni segnalati.
- nel 2019 veniva segnalata la presenza di "striscia verdastra", confermata anche da sopralluogo ARPAT con il campionamento che andava ad evidenziare la presenza di Scripsiella sp.

Acque reflue

Tutte le aree urbane del Comune di Bibbona sono servite da una rete fognaria lunga 28,5 km e tutti gli immobili situati in tali aree sono collegati a essa, per un totale di 2.338 utenze servite. A Marina di Bibbona, in località Fontanaccia, è presente un depuratore per le acque reflue, di proprietà comunale, che viene interamente gestito da ASA.

La seguente tabella riporta i dati relativi alle caratteristiche dell'impianto di depurazione di Bibbona.

Denominazione	PORTATA (mc/anno)	potenzialità Max (mc/anno)	portata media (mc/anno)	Abitanti equivalenti trattati attualmente	portata max abitanti equivalenti	Grado di utilizzo
Fontanaccia - Bibbona	842.499	2.000.000	913.368	12.500	35.000	36 %

Rapporto Ambientale del Piano Strutturale Intercomunale - Dati ASA spa, 2018

L'abitato di Marina di Bibbona è servito dalla fognatura pubblica con recapito nel depuratore comunale; tutti gli immobili situati nelle aree urbane del Comune di Bibbona sono dunque allacciati alla rete fognaria, collegata a tale depuratore, situato in località Marina di Bibbona e che scarica le acque depurate nel Fosso della Madonna.

COMUNE DI BIBBONA - P. di Livorno - Area Tecnica

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Il depuratore è controllato da ARPAT, ovviamente in aggiunta ed in alcuni casi in contraddittorio, agli autocontrolli effettuati dal Gestore. Si rappresenta che i valori medi dei parametri BOD_5, COD e solidi sospesi si attestano su valori che rispettano i limiti di legge previsti.
Si rappresenta che l'impianto di Depurazione di Bibbona, è autorizzato con AUA rilasciata dal Comune di Bibbona n. 11/19 del 08/05/2019 relativa allo scarico in acque superficiali (Fosso della Madonna), dei reflui di depurazione provenienti dall'impianto; lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalle tabelle 1 e 3 (riferimento acque superficiali) dell'Allegato 5 alla parte terza del D.lgs 152/06 e smi e nel periodo dal 01 aprile al 30 settembre, per il parametro Escherichia Coli, le acque scaricate dovranno rispettare costantemente il valore limite di 5.000 UFC/100 ml.
Il Depuratore, anche da quanto descritto nell'allegato A1 dell'autorizzazione, tratta i reflui civili provenienti da Bibbona, Marina di Bibbona e dalla frazione "La California" e 8 scarichi industriali; il refluo giunge all'impianto attraverso due condotte distinte, provenienti da Marina di Bibbona e da Bibbona capoluogo e località "La California".
L'impianto ha una potenzialità di progetto pari a 35.000 AE, con una portata media di 292 m^3/h (pari a 7008 m^3/d ed una portata massima di 438 m^3/h); si tratta di un impianto a fanghi attivi tradizionale, con linea acque e linea fanghi.
Dai controlli eseguiti da ARPAT, dal 2013 al 2020, non sono mai risultate difformità, sia nei campionamenti programmati come da normativa, sia in occasione di sopralluoghi aggiuntivi effettuati con altri corpi di polizia e di controllo, in merito al rispetto dei valori limiti in relazione alla matrice "scarichi idrici".

OSSERVAZIONI RIFIUTI
Il proponente individua una criticità nella gestione della **raccolta differenziata la cui percentuale si mantiene a livelli inferiori rispetto ai limiti previsti dalla normativa, con ulteriore riduzione nel periodo estivo.**
Si evidenzia che i dati riportati dal proponente indicano anche una **elevata produzione di rifiuti indifferenziati pro capite** oltre alla percentuale di RD distante da quella prevista per legge, per cui **si rileva la necessità di mettere in atto al più presto le iniziative concrete volte alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte e all'incremento della RD, monitorandone gli effetti in termini qualitativi oltre che quantitativi.**
Si richiama quanto espresso nel precedente parere:

- Ai fini della mitigazione degli impatti sulla matrice rifiuti si richiama la legge regionale 28 giugno 2019, n. 37 "misure per la riduzione dell'incidenza della plastica sull'ambiente", che dispone il divieto di utilizzo, per la somministrazione di cibi e bevande, di plastica monouso nei parchi, nelle aree protette, nei lidi e nelle spiagge del demanio marittimo.
- Ai fini della riduzione della produzione e del miglioramento qualità della raccolta differenziata si ritiene che possano essere previsti strumenti premianti, iniziative e buone pratiche volte a ridurre la quantità e sviluppare nuove forme di riutilizzo dei rifiuti, nel rispetto di quanto contenuto negli atti della legislazione regionale in merito alla riduzione dei rifiuti e a quanto indicato nel PAER e nel programma nazionale riduzione dei rifiuti.

OSSERVAZIONI IMPATTO ACUSTICO
Nel Rapporto ambientale si fa correttamente rifermento al PCCA e alla normative in materia acustica in vigore. Le aree interessate dal Piano ricadono in classe III e IV.
Nell'allegato A al Rapporto Ambientale sono definiti nelle schede di dettaglio gli interventi ipotizzati in termini di localizzazione e destinazione (turistica, ricreativa, ristorativa).

Per quanto riguarda la matrice acustica non si evidenziano incompatibilità con il PCCA degli interventi ipotizzati nelle previsioni del Piano oggetto di VAS. Si segnala che la compresenza o la stretta vicinanza di destinazioni d'uso diverse tra di loro (residenziale, turistico, ricreativo etc...) è una eventualità frequente nei tessuti urbani misti come quello del territorio di Marina di Bibbona e rappresenta sempre una criticità dal punto di vista acustico, che sarebbe opportuno evitare, laddove possibile, nella progettazione di insediamenti nuovi e, se non evitata, deve essere approfondita in modo sostanziale nella

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

progettazione stessa che deve trovare, nella minimizzazione di tali impatti, l'elemento guida nella definizione delle scelte di dettaglio. A questo quadro si aggiungono anche le eventuali criticità legate al sistema della mobilità e quindi alla presenza di arterie di traffico stradali che soprattutto stagionalmente possono diventare critiche e che non devono essere tralasciate nell'ambito di scelte ambientalmente sostenibili.
Al tali fine si segnala la necessità di individuare anche opportuni indicatori per il controllo degli impatti acustici rilevati, al fine di tenere sotto controllo le modifiche che si vorranno introdurre sul territorio.

CONCLUSIONI

Si ritiene necessario che il Rapporto Ambientale del Piano della Costa del Comune di Bibbona sia integrato sulla base di quanto indicato nei paragrafi di osservazioni, in relazione alle specifiche tematiche.

Si osserva inoltre quanto segue.
Il proponente evidenzia tra le criticità dell'area di intervento "*la fragilità della fascia costiera sottoposta ad un carico antropico eccessivo, specialmente durante i mesi estivi dovuto sia alla presenza delle numerose strutture ricettive sia alle abitazioni utilizzate principalmente nei mesi estivi*" e pone tra gli obiettivi di Piano la valorizzazione ambientale dell'area attraverso il mantenimento e miglioramento del sistema sia dunale che vegetazionale esistente.
Il proponente evidenzia inoltre come alcune delle scelte di Piano mostrino scarsa coerenza con alcuni obiettivi di Piani sovraordinati in merito alla conservazione del sistema dunale, alla salvaguardia del sistema floristico naturalistico e al raggiungimento/mantenimento dello stato di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Considerato che il Comune di Bibbona è il secondo per numero di presenze turistiche sulla costa della provincia di Livorno e uno dei Comuni che fa parte del G20, vale a dire i comuni che a livello nazionale hanno più presenze turistiche sul demanio marittimo, si ritiene opportuna una riflessione sull'attuazione del Piano che porterà sicuramente uno sviluppo economico della zona determinando però al contempo un incremento del carico di turisti sul delicato sistema costiero. A questo proposito si evidenzia che il proponente ha effettuato le analisi delle alternative prendendo in esame l'opzione zero (la pianificazione urbanistica rimane quella attuale) e l'opzione uno (quella adottata dal Piano della Costa). **A nostro avviso andrebbe sviluppata una terza alternativa che potrebbe riguardare:**

- **l'ampliamento delle concessioni esistenti,** in base alle norme e prescrizioni vigenti, tali concessioni sono infatti già fornite di servizi (accessi, fognatura, acquedotto, illuminazione...) che potranno essere migliorati in funzione delle necessità e della domanda del turista;
- **l'esclusione dalle previsioni di Piano delle nuove concessioni**, valutando, al limite, soltanto lo stazionamento sull'arenile con sdraio e ombrelloni, rimandando l'utente all'uso dei servizi esistenti presso le altre concessioni o all'uso di servizi che possano servire più concessioni, anche ubicati al di fuori del sistema dunale e della pineta. Questo potrebbe consentire una fruizione dell'arenile limitata al solo periodo estivo e con totale ritorno alla naturalità alla fine della stagione balneare.

Livorno, 23/08/2021

La Responsabile del Dipartimento
Dr Chim Lucia Rocchi [2]

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno

[2] Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<Segnatura xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/">
  - <Intestazione>
    - <Identificatore>
        <CodiceAmministrazione>ARPAT</CodiceAmministrazione>
        <CodiceAOO>ARPAT</CodiceAOO>
        <CodiceRegistro>ARPAT_PROTGEN</CodiceRegistro>
        <NumeroRegistrazione>0064332</NumeroRegistrazione>
        <DataRegistrazione>2021-08-23</DataRegistrazione>
      </Identificatore>
    - <Origine>
        <IndirizzoTelematico note=""
            tipo="smtp">arpat.protocollo@postacert.toscana.it</IndirizzoTelematico>
        - <Mittente>
          - <Amministrazione>
              <Denominazione>AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
                  AMBIENTALE DELLA TOSCANA</Denominazione>
            - <IndirizzoPostale>
                <Denominazione>VIA PORPORA, 22 - FIRENZE</Denominazione>
              </IndirizzoPostale>
            </Amministrazione>
          - <AOO>
              <Denominazione>ARPAT</Denominazione>
            </AOO>
        </Mittente>
      </Origine>
    - <Destinazione confermaRicezione="si">
        <IndirizzoTelematico note=""
            tipo="smtp">comune.bibbona@pec.it</IndirizzoTelematico>
        - <Destinatario>
            <Denominazione>COMUNE DI BIBBONA</Denominazione>
          </Destinatario>
      </Destinazione>
      <Oggetto>PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA
          (PIANO DELLA COSTA), COMUNE DI BIBBONA. VAS ART. 25 DELLA L.R.T.
          10/2010 E S.M.IRICHIESTA DI INTEGRAZIONI. PARERE IN
          MERITO</Oggetto>
  </Intestazione>
- <Riferimenti>
    - <Messaggio>
      - <Identificatore>
          <CodiceAmministrazione>ARPAT</CodiceAmministrazione>
          <CodiceAOO>ARPAT</CodiceAOO>
          <CodiceRegistro>ARPAT_PROTGEN</CodiceRegistro>
          <NumeroRegistrazione>0046441</NumeroRegistrazione>
          <DataRegistrazione>2021-06-16</DataRegistrazione>
        </Identificatore>
      </Messaggio>
  </Riferimenti>
- <Descrizione>
      <Documento tipoRiferimento="MIME"
          nome="parere_VAS_RA_-_Piano_arenili_Bibbona1.pdf.p7m"/>
  </Descrizione>
```

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno
Area Tecnica

Oggetto: PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA (PIANO DELLA COSTA), COMUNE DI BIBBONA. VAS ART. 25 DELLA L.R.T. 10/2010 E S.M.IRICHIESTA DI INTEGRAZIONI. PARERE IN MERITO (#ARPAT_PROTGEN\2021\64332\319060)
Mittente: <arpat.protocollo@postacert.toscana.it>
Data: 23/08/2021, 15:00
A: <comune.bibbona@pec.it>

Si trasmette il documento protocollo ARPAT n. 2021/0064332 del 23/08/2021, avente ad oggetto **PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA (PIANO DELLA COSTA), COMUNE DI BIBBONA. VAS ART. 25 DELLA L.R.T. 10/2010 E S.M.IRICHIESTA DI INTEGRAZIONI. PARERE IN MERITO.**

ATTENZIONE:
ARPAT predispone i propri documenti in originale informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs 82/2005 e smi.
Per aprire i file firmati digitalmente in formato ".p7m" è possibile usare uno dei software gratuiti (Dike, ArubaSign, FirmaOk et al.) indicati dall'Agenzia per l'Italia digitale alla pagina https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/software-verifica.

Si prega di inviare a questo indirizzo solo documentazione formale da assoggettare al protocollo generale.

—Segnatura.xml———————————————————————————————————————

<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?><Segnatura xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/"><Intestazione><Identificatore>
<CodiceAmministrazione>ARPAT</CodiceAmministrazione><CodiceAOO>ARPAT</CodiceAOO>
<CodiceRegistro>ARPAT_PROTGEN</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0064332</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2021-08-23</DataRegistrazione></Identificatore><Origine>
<IndirizzoTelematico tipo="smtp"
note="">arpat.protocollo@postacert.toscana.it</IndirizzoTelematico><Mittente>
<Amministrazione><Denominazione>AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA</Denominazione><IndirizzoPostale><Denominazione>VIA PORPORA, 22 - FIRENZE</Denominazione></IndirizzoPostale></Amministrazione>
<AOO><Denominazione>ARPAT</Denominazione></AOO></Mittente></Origine><Destinazione confermaRicezione="si"><IndirizzoTelematico tipo="smtp"
note="">comune.bibbona@pec.it</IndirizzoTelematico><Destinatario>
<Denominazione>COMUNE DI BIBBONA</Denominazione></Destinatario></Destinazione>
<Oggetto>PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA (PIANO DELLA COSTA), COMUNE DI BIBBONA. VAS ART. 25 DELLA L.R.T. 10/2010 E S.M.IRICHIESTA DI INTEGRAZIONI. PARERE IN MERITO</Oggetto></Intestazione><Riferimenti><Messaggio>
<Identificatore><CodiceAmministrazione>ARPAT</CodiceAmministrazione>
<CodiceAOO>ARPAT</CodiceAOO><CodiceRegistro>ARPAT_PROTGEN</CodiceRegistro>
<NumeroRegistrazione>0046441</NumeroRegistrazione>
<DataRegistrazione>2021-06-16</DataRegistrazione></Identificatore></Messaggio>
</Riferimenti><Descrizione><Documento nome="parere_VAS_RA_-_Piano_arenili_Bibbona1.pdf.p7m" tipoRiferimento="MIME" /></Descrizione></Segnatura>

—Allegati:———————————————————————————————————————

Segnatura.xml 1,6 kB

Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	**Sezione**	SEZIONE GENERALE
Protocollo	**2021/7828 del 26/08/2021** (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	**Tramite**	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
Oggetto	PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA (PIANO DELLA COSTA), COMUNE DI BIBBONA. VAS ART. 25 DELLA L.R.T. 10/2010 E S.M.IRICHIESTA DI INTEGRAZIONI. PARERE IN MERITO (#ARPAT_PROTGEN\2021\64332\319060)		
Classifica	06 Pianificazione e territorio		
Fascicolo			

Mittente **Note**

(00000098) ARPAT DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LIVORNO
VIA MARRADI, 114 Loc. LIVORNO
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Smistato a

Mittente	Destinatario	Note
PROTOCOLLO il 26/08/2021	Area Edilizia Privata	Inserimento Protocollo

Documenti Allegati

Oggetto	Nome File	Annullato
DOCUMENTO ORIGINALE	508780435_36_1629988820751_JavaMail_SRV_APPL__SRV_APPL.eml	
ALLEGATO 1	NonConforme.xml	
ALLEGATO 2	NonConforme.eml	

COMUNE DI BIBBONA - PROV. DI LIVORNO - Area Tecnica

OSSERVAZIONE N.34 R "E"

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione impatto ambientale
Valutazione ambientale strategica"

Comune di Bibbona
All'Autorità Competente per la VAS

Al Responsabile del Procedimento
c.a. Geom. Sandro Cerri

e p.c. **REGIONE TOSCANA**
Al Responsabile Settore Sistema Informativo
Pianificazione Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti
c.a. Arch. Alessandro Marioni

Al Responsabile del Settore Tutela,
Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
c.a. Arch. Marco Carletti

Al Responsabile del Settore Tutela della Natura e del Mare
c.a. Ing. Gilda Ruberti

Oggetto: Comune di Bibbona (LI). Adozione del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina. Consultazione soggetti competenti in materia ambientale, art. 25 lr 10/10. **Contributo istruttorio VAS art. 33 co. 2 lr 10/10**

In risposta alla nota pervenuta via PEC dal Comune di Bibbona (ns prot. n. 0258628 del 17/06/2021) ed in qualità di soggetto con competenze ambientali, si fornisce il seguente contributo sul procedimento in oggetto all'Autorità Competente per la VAS.

Premessa
In riferimento alla pianificazione urbanistica vigente si prende atto che il Comune di Bibbona è dotato di:

- Piano Strutturale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 29/06/2001 e aggiornato con successive varianti approvate rispettivamente con Deliberazione consiliare n. 41 del 27/06/2008, con Deliberazione consiliare n. 67 del 20/12/2008 e con Deliberazione consiliare n. 8 del 29/04/2011;
- Regolamento Urbanistico (terzo), approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 30/03/2018.

Si prende atto inoltre che è stato recentemente adottato il nuovo Piano Strutturale Intercomunale, con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 32 del 26.05.2020, redatto in forma associata con il Comune di Casale Marittimo.
Si prende atto altresì che il primo "*Piano Attuativo delle aree della balneazione marina*" è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 31/01/1997 e successivamente variato con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 30/05/2008.

Contributo

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
regionetoscana@postacert.toscana.it

COMUNE DI BIBBONA - Area Tecnica - Ufficio

Esaminata la documentazione trasmessa via PEC, di cui sono parte integrante gli elaborati della VAS, si ritengono utili i seguenti elementi di approfondimento, finalizzati al miglioramento e alla qualificazione ambientale del Piano in oggetto, nell'ottica della collaborazione tra Enti.

1 Previsioni del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina

Preso atto degli obiettivi previsti dal Piano Attuativo che si riportano di seguito:

1) Valorizzazione ambientale dell'area attraverso il mantenimento ed il miglioramento del sistema sia dunale che vegetazionale esistente;

2) Valorizzazione delle attività già esistenti di supporto alla balneazione attraverso la qualificazione mediante la dotazione di strutture funzionali al miglioramento dei servizi offerti (ristoro e servizi igienici), alle quali far accedere anche i fruitori delle spiagge libere, la dotazione di spazi per l'animazione ed il gioco, nonché per la dotazione di adeguati spazi ombreggiati;

3) Previsione di nuove concessioni demaniali finalizzate all'ampliamento della dotazione di servizi finalizzati ad una più equilibrata fruizione dell'intero arenile consentendo la decongestione della costa prospiciente Marina di Bibbona;

4) Revisione delle caratteristiche e delle dimensioni dei manufatti da installare sulle concessioni nel rispetto delle prescrizioni del Piano Paesaggistico;

5) Introduzione di prescrizioni ambientali finalizzate alla ricerca di qualità architettonica in relazione al contesto ambientale e paesaggistico di riferimento nel rispetto del Piano Paesaggistico;

6) Miglioramento dell'accessibilità e fruizione della fascia costiera, riqualificando gli accessi esistenti che consentono l'attraversamento trasversale dall'arenile verso l'interno. Questi percorsi pedonali dovranno essere realizzati con materiali e tipologie costruttive tali da consentire la tutela e la salvaguardia del sistema dunale e vegetazionale esistente;

7) Valorizzazione della piazza del Forte e della relativa area pertinenziale finalizzata alla creazione di una particolare immagine paesaggistica che coniughi la storia (forte di Bibbona) con il rilevante valore ambientale dei luoghi (costa e mare);

rispetto ai quali si richiama il contributo del Settore scrivente trasmesso in data 13/01/2021, Prot. 0011387 contenete "*Osservazioni sul Documento Preliminare ed indicazioni per l'implementazione del Rapporto Ambientale*",
dalla consultazione del Rapporto Ambientale (RA), dell'allegato A al Rapporto Ambientale "*Schede di Valutazione*", dall'Allegato A – "*Album progettuale delle concessioni demaniali esistenti e di nuovo impianto*" e Tavola QP01 – "*Tavola delle previsioni di Piano*", si rileva che il Piano della Costa in particolare prevede:

- per le concessioni esistenti:
  - l'ampliamento dell'arenile in concessione con particolare riferimento alle concessioni identificate con la sigla: CDM 4, CDM 11, CDM 14;
  - l'ampliamento delle strutture esistenti realizzate sull'arenile in concessione demaniale del 10% della superficie coperta, con particolare riferimento alle concessioni identificate con la sigla: CDM 2, CDM 3, CDM 13 e CDM 14;
  - l'istallazione di manufatti di facile rimozione per svolgere attività di bar e ristorazione (CDM 5);
  - l'installazione di strutture ombreggianti, fino ad una superficie coperta massima di 40 mq da rimuovere al termine della stagione balneare, con particolare riferimento alle concessioni identificate con la sigla: CDM 1, CDM 2, CDM 3, CDM 5, CDM 6, CDM 8, CDM 9, CDM 11, CDM 12, CDM 14, CDM 15;
  - la realizzazione di campi da gioco con manufatti mobili da rimuovere al termine della stagione balneare (CDM 1, CDM 3, CDM 5, CDM 6, CDM 8, CDM 9, CDM 11, CDM 12, CDM 14, CDM 15);
  - la realizzazione, su quasi tutte le concessioni esistenti di percorsi pedonali, sui quali consentire il passaggio pubblico, da realizzare preferibilmente lungo il piede di duna o lungo il limite interno dell'area stessa.

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
regionetoscana@postacert.toscana.it

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

- 6 nuove concessioni demaniali al fine di realizzare:
  - 1) *Area attrezzata per la balneazione marina con strutture di carattere ricettivo* (CDM A), di superficie complessiva pari a mq 2.500 mq con fronte mare pari a 80 m e profondità pari a 31,25 m, dove è prevista l'installazione di un manufatto di facile rimozione per svolgere attività di bar e ristorazione (sup. coperta max 120 mq, h. max 3,50 m dal piano di calpestio della piattaforma di appoggio) e dove è consentita l'installazione e il noleggio di ombrelloni, sdraio, lettini nel rispetto del rapporto tra superficie ombreggiata ed estensione dell'area posa sdraio e ombrelloni pari al 20%,
  - 2) *Area per attrezzature e giochi temporanei con specchio acqueo per l'installazione di giochi acquatici gonfiabili* (CDM - B e CDL – B), di superficie complessiva pari a 902 mq, con fronte mare pari a 47 m e profondità pari a 19,5 m, in cui è consentito il montaggio di attrezzature e giochi temporanei (quali campetti da beach-volley, giochi gonfiabili o altre attrezzature rimovibili) per un massimo di 6 mesi dopo i quali devono essere rimossi dall'arenile.
  - 3) *Area attrezzata per la balneazione marina con strutture di servizio* (CDM –C), di superficie complessiva pari a 1.500 mq, con fronte mare pari a 60 m e profondità 25 m, in cui è consentita l'istallazione di un manufatto di facile rimozione da adibire a servizi igienici, locale infermeria e deposito (sup. coperta maxi 30 mq), è prevista l'installazione e il noleggio di ombrelloni, sdraio, lettini nel rispetto del rapporto tra superficie ombreggiata ed estensione dell'area posa sdraio e ombrelloni pari al 20%;
  - 4) *Area attrezzata per la balneazione marina con strutture di servizio* (CDM –D), di superficie complessiva pari a725 mq, con fronte mare pari a 21 m e profondità 30 m, in cui è prevista l'installazione di punti ombra senza la previsione di strutture fisse e l'installazione e il noleggio di ombrelloni, sdraio, lettini nel rispetto del rapporto tra superficie ombreggiata ed estensione dell'area posa sdraio e ombrelloni pari al 20%.
  - 5) *Area attrezzata per la balneazione marina e per l'accesso di animali di affezione* (CDM –E), di superficie complessiva pari a 2.125 mq, con fronte mare pari a 85 m e profondità pari a 25 m,in cui è consentita l'istallazione di un manufatto di facile rimozione da adibire a locale infermeria e deposito (sup. coperta maxi 30 mq), è prevista l'installazione e il noleggio di ombrelloni, sdraio, lettini e attrezzature balneari nel rispetto del rapporto tra superficie ombreggiata e estensione dell'area pari al 20%;
  - 6) *Area adibita alla pesca sportiva da terra Specchio d'acqua riservato alla pesca da terra* (CDM F e CDL F), di superficie complessiva paria 1.500 mq, con fronte mare pari a 300 m e profondità pari a 5 m è riservata al posizionamento della attrezzatura sportiva per la pesca da terra (Surf Casting) ad uso pubblico.

Dalle NTA del Piano si rileva inoltre che il Piano prevede un ulteriore ampliamento delle concessioni demaniali esistenti a determinate condizioni specificate all'art. 42. Il titolo IV delle NTA riporta "Disposizioni ambientali e buone pratiche per la gestione degli ambienti di arenile e duna e gli artt. 35 e 36 contengono specifiche norme di tutela per le aree dunali.
L'art. 34 delle NTA prevede altresì che l'installazione di manufatti di "facile rimozione" sulle nuove aree in concessione (CDM A, CDM C, CDM E), dovrà essere attuata su piattaforme poste ad un altezza di 2,65 m sul livello del mare delle quali non sono state indicate le modalità costruttive.

2 Analisi dei contenuti del Rapporto Ambientale

2.1 Si rileva in primis, dalle previsioni proposte, che la strategia del Piano attuativo, che interessa un'area di evidente interesse ambientale e paesaggistico testimoniata dalla presenza di beni paesaggistici, siti Natura 2000 e habitat di interesse comunitario, è volta soprattutto all'implementazione dell'offerta turistica attraverso l'ampliamento delle aree in concessione demaniale e delle strutture esistenti a servizio della balneazione più che all'obiettivo "*Valorizzazione ambientale* dell'area *attraverso il mantenimento ed il miglioramento del sistema sia dunale che vegetazionale esistente*". Gli ampliamenti e le nuove aree in concessione, che vanno a gravare su un sistema già fortemente alterato dai processi di erosione costiera e conseguente riduzione degli arenili, sono posti a stretto contatto con le aree dunali, a danno di tutto il sistema e della vegetazione esistente (passaggio di reti

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
regionetoscana@postacert.toscana.it

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

di distribuzione per l'approvvigionamento idrico e smaltimento reflui, percorsi di accesso sia per le concessioni esistenti che per le nuove ecc.), che manifesta già evidenti segni di sofferenza per la presenza dell'eccessivo carico antropico durante i mesi estivi.

2.2 Analisi di coerenza con gli altri piani e programmi

Al cap. 6 del RA viene svolta l'analisi di coerenza con i piani sovraordinati e di settore vigenti in relazione agli obiettivi del PA. Si evidenzia che la valutazione operata attiene solo alla verifica di coerenza con gli obiettivi formulati, senza determinare una effettiva valutazione di coerenza delle azioni e correlati interventi, proposti.

In riferimento alle valutazioni di coerenza rispetto al Piano Paesaggistico si evidenzia in merito alla disciplina dei beni paesaggistici (di cui alla scheda vincolo per decreto DM 30/04/1965 G.U. 261 del 1965 e alla Scheda del Sistema costiero n. 4 *"Litorale sabbioso del Cecina")* che la nuove previsioni non risultano allineate:

- alla direttiva 2.b.1 volta ad individuare adeguati carichi turistici sostenibili sulla fascia costiera in funzione della superficie di arenile disponibile (nell'ambito dei piani degli arenili) ed attuare politiche di fruizione turistica sostenibile dell'area; e alla prescrizione 2.c.1 ("*Non sono ammessi interventi che possono interferire con la tutela integrale della costa e del sistema costiero dunale, ed in grado di aumentarne i livelli di artificializzazione*") della scheda di vincolo per decreto sopra citata;
- alle direttive:
  - b "*Individuare le zone di criticità paesaggistica e ambientale ove prevedere interventi di riqualificazione, con particolare riferimento alle aree interessate da processi di erosione, artificializzazione e alterazione delle componenti valoriali del paesaggio costiero (comprese le zone caratterizzate da interruzione – blowout – frammentazione e perdita del sistema dunale, delle formazioni forestali e delle aree umide residuali)*";
  - e "*Garantire la conservazione dei sistemi dunali e delle relittuali aree umide retrodunali, nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche attraverso:*
    - *il mantenimento della tipica sequenza dunale e dei naturali processi dinamici costieri, contrastando la diffusione di specie aliene invasive, i fenomeni di interrimento delle aree umide e i rimboschimenti su duna mobile;*
    - *la corretta organizzazione della fruizione, evitando l'installazione di strutture turistiche, i fenomeni di calpestio e sentieramento diffuso e contrastando l'inquinamento luminoso;*
    - *la promozione di modalità sostenibili di pulizia delle spiagge e di gestione del materiale organico spiaggiato, diversificando tecniche e modalità in relazione ai peculiari valori e vulnerabilità naturalistiche, paesaggistiche e morfologiche".*
- alla prescrizione: n "*Sull'arenile non è ammessa la realizzazione di nuove strutture in muratura, anche prefabbricata, nonché l'utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere*" della Scheda di Sistema costiero sopra citata.

Alla luce di quanto sopra non risulta valutata la coerenza rispetto al PIT-PPR in relazione alla previsione di nuove strutture e all'ampliamento di quelle esistenti che comportano un incremento dei carichi turistici e dei livelli di artificializzazione in un ambito che presenta intensi processi di erosione costiera con perdita degli habitat di duna mobile ed elevato carico turistico estivo. In particolare non risulta valutata la sostenibilità delle nuove previsioni in considerazione delle tutele prescritte dal PIT-PPR e della superficie di arenile disponibile.

2.3 Quadro Conoscitivo e Valutazione degli effetti

2.3.1 Il RA al cap.7 riporta Quadro Conoscitivo (QC) ambientale e illustra i caratteri paesaggistici ambientali che caratterizzano il litorale di Bibbona. L'ambito costiero, oggetto del Piano attuativo si estende per circa 4,8 km ed è caratterizzato da un arenile sabbioso che si sviluppa per gran parte parallelo al sistema dunale. E' stato suddiviso in tre sotto ambiti caratterizzati da omogeneità morfologica, da analoghi caratteri insediativi e paesaggistici, così declinati:

- il *sistema litoraneo settentrionale*, individuato fra il confine nord del Comune di Bibbona e la strada che conduce ai Bagni "La Pineta", coincide in gran parte con la proprietà del Demanio forestale che costituisce parte

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
regionetoscana@postacert.toscana.it.

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

della Riserva naturale biogenetica Tomboli di Cecina istituita con Decreto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste del 13/07/1977;
- il *sistema litoraneo centrale*, che dal confine sud dell'ambito precedente si estende fino alla via del Forte, costituisce la zona maggiormente antropizzata;
- il *sistema litoraneo meridionale*, che comprende interamente il nucleo del Forte di Bibbona fino ad arrivare al confine sud del territorio comunale. E' costituito in gran parte dalla fascia pinetata, da ampie proprietà private asservite a poche unità abitative, che determinano un basso grado di antropizzazione.

L'Elaborato Doc. QC02 "Evoluzione delle concessioni demaniali esistenti" riporta il perimetro delle concessioni demaniali presenti evidenziando gli ampliamenti che sono intervenuti dall'anno 2005. Si evidenzia un consistente aumento su quasi tutte le concessioni esistenti delle quali, quelle evidenziate con la sigla CDM 9, 10, 11, 12 e 15, presentano problematiche relative alla interferenza con la fascia di libero transito (5 m dalla linea di battigia).
Il RA riporta che "*La naturale dinamica meteomarina presenta fenomeni di tipo erosivo diffusi nel litorale bibbonese. Particolarmente significativo è il tratto di costa che va dal Pontile di Bonaposta al Forte di Bibbona che, alimentato direttamente dagli apporti solidi del Fiume Cecina, ha pesantemente risentito della riduzione di questi in conseguenza delle forti escavazioni operate nell'alveo fluviale fino alla metà degli anni '70. Nello specifico il tratto di costa esteso fra Cecina Mare e il Forte di Bibbona è soggetto ad un'erosione che procede ad un tasso di 0,99 metri all'anno (arretramento medio di 12,9 metri nel periodo 1981-1994). Tuttavia, le spiagge che vanno dal Forte di Bibbona a Torre Nuova, alimentate dagli apporti solidi dei piccoli corsi d'acqua che scendono dalle Colline Metallifere, possono essere considerate complessivamente in equilibrio*". Vengono pertanto evidenziate: una situazione di criticità in atto per il tratto di costa che va dal Pontile di Bonaposta al Forte di Bibbona e una situazione di delicato equilibrio per il tratto di costa da Forte di Bibbona a Torre Nuova.
Il RA riporta inoltre al cap. 7.2.4. l'analisi dei flussi turistici sul tratto costiero nei mesi estivi. Tale analisi ha preso in considerazione anche la stima delle presenze sull'arenile che è stata effettuata analizzando le ortofoto AGEA 2013, 2016 e 2019 e le dotazioni (ombrelloni) presenti sul litorale.
Dalla indagine effettuata emerge un incremento consistente delle presenze sia nei tratti di arenile in concessione che nelle aree libere.
Il RA riporta al cap. 7.2.5.1.4. la descrizione dei valori ecosistemici e paesaggistici della fascia costiera. Viene evidenziata la presenza di numerosi habitat di interesse comunitario nell'ambito dei sistemi dunali, individuati come Target di conservazione n.1 della Strategia regionale per la biodiversità, come approvata dalla Regione Toscana nell'ambito del PAER Piano ambientale ed energetico regionale (Del.C.R. 11 febbraio 2015, n.10) (v. Figura 8 Distribuzione degli Habitat di interesse comunitario nell'ambito della fascia costiera dell'Elaborato "*Analisi delle Strutture Ecosistemiche*");
I tratti di costa meglio conservati ospitano habitat di anteduna con *Cakile maritima*, di duna mobile con *Elymus farctus* e *Ammophila arenaria*, retroduna con tratti di elicriseti e formazioni a *Ononis variegata*, ginepreti a *Juniperus oxycedrus* ssp. *macrocarpa* e *Juniperus phoenicea* e caratteristiche macchie mediterranee su dune fisse.
Le formazioni più estese di dune vegetate si localizzano soprattutto nel settore settentrionale, mentre l'arenile presenta una maggiore estensione nel settore centro meridionale ove sono meno significativi i processi di erosione costiera.
Il RA descrive al cap. 8.2." *Le criticità ambientali dell'area del PA*", in cui viene evidenziato che la "*fascia costiera è sottoposta ad un carico antropico eccessivo, specialmente durante i mesi estivi dovuto sia alla presenza delle numerose strutture ricettive sia alle abitazioni utilizzate principalmente nei mesi estivi*".
Sono evidenziate inoltre criticità in merito alla componente acqua. "*Il sistema delle acque sotterranee è soggetto a modificazioni dovute a numerosi aspetti sia naturali, ingressione di acque marine, che antropici quali emungimenti delle falde per diversi usi (potabile, agricolo, ecc.) ed agricoltura intensiva*". Un altro aspetto evidenziato nel RA è legato alla qualità delle acque "*la presenza di cromo totale, di cromo esavalente e di nitrati, pur rimando al di sotto dei limiti di legge, necessita comunque di attenzioni particolari*". Infine, la disponibilità idropotabile è soggetta a particolari criticità specialmente nel periodo estivo. La differenza tra gli utenti stimati nel 2019 con quelli massimi derivanti dall'incremento frontale delle concessioni e dalle nuove concessioni comporta

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
regionetoscana@postacert.toscana.it

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

un incremento giornaliero di consumi di risorsa idropotabile +22,5%. Tale incremento si somma ad una situazione già definita critica dall'ente gestore. Le criticità evidenziate dal Quadro Conoscitivo evidenziano la necessità di agire con strategie orientate al riequilibrio, tutela e risanamento delle componenti ambientali attraverso una gestione più sostenibile dei flussi e delle presenze turistiche affinché siano diminuiti e ridimensionati i carichi e le pressioni sul sistema ambientale, territoriale e paesaggistico. Gli obiettivi del PA che per tale ambito prevedono un incremento dei carichi turistici e dei livelli di artificializzazione non sembrano allineati con le evidenze emerse dal Quadro Conoscitivo.

2.3.2 Alla luce delle criticità ambientali evidenziate nel RA, l'Allegato A al Rapporto Ambientale "*Schede di Valutazione*" contiene, per ogni intervento del Piano della Costa, specifiche schede di valutazione allo scopo di fornire uno strumento conoscitivo, analitico e propositivo relativo a contenuti strategici ed ambientali delle aree di progetto. Una sezione della scheda riporta le "*Mitigazioni delle criticità ambientali delle risorse*" in cui, per i nuovi interventi, la verifica di fattibilità per la risorsa idrica (fabbisogno idrico e depurativo) viene rimandata alla fase progettuale.
Anche rispetto a tali carenze non risulta verificata la sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste.

2.4 Alternative, effetti cumulativi
Le valutazioni riportate in tale elaborato non tengono conto degli effetti cumulativi degli interventi in considerazione dell'incremento di consumo di suolo/artificializzazione, delle ripercussioni dovute alla necessità di allacciare le nuove strutture alle rete acquedottistiche e fognarie esistenti sull'ambito dunale e, in generale, delle criticità riportate nel RA in relazione alla risorsa idrica e depurativa e alla dinamica evolutiva della linea di costa. Si fa presente che, in considerazione della particolare valenza e delicatezza ambientale del territorio costiero interessato, le previsioni dovevano essere oggetto di specifiche verifiche sulla base delle capacità di carico sulle componenti ambientali e paesaggistiche con particolare riferimento anche ai processi erosivi in atto ed evolutivi della dinamica costiera. Tali previsioni dovevano essere supportate dalla valutazione di alternative prendendo in esame le ripercussioni sul contesto insediativo esistente, verificando gli effetti cumulativi rispetto ad un intorno significativo. Da quanto sopra evidenziato non risulta verificata la sostenibilità ambientale degli interventi proposti con particolare riferimento alle nuove previsioni di arenili in concessione destinate al fine di realizzare strutture a servizio della balneazione (concessioni identificate con la sigla: CDM A, CDM C, CDM E).

5. Sistema di monitoraggio
4.1 Il RA individua gli indicatori che sono stati scelti per il monitoraggio del Piano e specifica che l'Ufficio Area Edilizia Privata del Comune di Bibbona è la struttura amministrativa incaricata di redigere con cadenza annuale il Report di Monitoraggio. Si ricorda in proposito che gli indicatori individuati dovranno essere analizzati anche avvalendosi del supporto e della collaborazione con Arpat.

Si ricorda inoltre che, con l'entrata in vigore dalla Legge n.108 del 29/07/21 "*Conversione in legge con modificazioni del d.l. 77/2021 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" è stato modificato il D.lgs.152/06 in relazione alla disciplina concernente la VAS. In particolare per la fase del procedimento in esame l'18 del d.lgs.152/06 relativo al monitoraggio specifica che i rapporti di monitoraggio VAS dovranno essere trasmessi, secondo la tempistica di produzione indicata nel RA, all'Autorità Competente per la VAS (AC) la quale si dovrà esprimere entro 30 gg sui contenuti di tali rapporti e sulle misure correttive adottate. L'AC dovrà anche verificare il contributo fornito dai piani al raggiungimento degli obiettivi della strategia regionale dello sviluppo sostenibile.

Conclusioni

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
regionetoscana@postacert.toscana.it

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Si chiede all'Autorità Competente di tener conto di quanto sopra delineato nel parere motivato VAS, redatto ai sensi dell'art. 26 della lr 10/10; si ricorda che il parere motivato può contenere proposte di miglioramento dei procedimenti in oggetto in coerenza con gli esiti della valutazione al fine di ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi.
Si ricorda infine che il provvedimento di approvazione del PA è accompagnato dal documento di Dichiarazione di sintesi redatto dal proponente e avente i seguenti contenuti definiti all'art. 27 della lr 10/10:

- processo decisionale seguito;
- modalità con cui le considerazioni ambientali che sono state integrate nel piano;
- modalità con cui si è tenuto conto del RA, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- motivazioni e scelte di piano alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

A conclusione di quanto sopra esposto il Settore è a disposizione per gli eventuali chiarimenti e approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra Enti.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
Arch. Paola Gatti tel. 055 438 3932 e-mail: paola.gatti@regione.toscana.it
Cordiali saluti,

Per la Responsabile Arch. Carla Chiodini
(La Dirigente sostituta Ing. Gilda Ruberti)

pg/ep

Piazza Unità italiana, 1
50123 Firenze
Tel. +390554384389
regionetoscana@postacert.toscana.it

COMUNE DI BARBONA - PROV. DI LIVORNO - Area Tecnica

COMUNE DI BIBBIENA - Prov. di Livorno
Area Tecnica

Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	**Sezione**	SEZIONE GENERALE
Protocollo	**2021/7864 del 27/08/2021** (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	**Tramite**	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
Estremi	Data: 24/08/2021 Numero: 0335102		
Oggetto	Comune di Bibbona (LI). Adozione del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina. Consultazione soggetti competenti in materia ambientale, art. 25 lr 10/10. Contributo istruttorio VAS art. 33 co. 2 lr 10/10		
Classifica	06 Pianificazione e territorio		
Fascicolo			

Mittente **Note**

AOO Regione Toscana Giunta - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
regionetoscana@postacert.toscana.it

Smistato a

Mittente	Destinatario	Note
PROTOCOLLO il 27/08/2021	Area Lavori Pubblici in carico il 27/08/2021	Inserimento Protocollo
Area Lavori Pubblici il 27/08/2021	PROTOCOLLO in carico il 27/08/2021	Di competenza Area4
PROTOCOLLO il 27/08/2021	Area Edilizia Privata	ERA PER CONOSCENZA

Documenti Allegati

Oggetto	Nome File	Annullato
DOCUMENTO ORIGINALE	396592946_2_1629993304550_JavaMail_SRV_APPL__SRV_APPL.eml	
SEGNATURA	Segnatura.xml	
ALLEGATO 1	piano costa_Bibbona.pdf	
CONFERMA RICEZIONE	Conferma.xml	
ACCETTAZIONE E-MAIL - DOCUMENTO ORIGINALE	650C8553DF786C8D5BB97C1D61C2C0AC65FB1125.eml	
CONSEGNA E-MAIL - DOCUMENTO ORIGINALE	E7114A78F34C4A84F2CFD6154D790B0BE035166F.eml	

Allegati:

Segnatura.xml	2,6 kB
piano costa_Bibbona.pdf	210 kB

Oggetto: INTERPRO: Comune di Bibbona (LI). Adozione del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina. Consultazione soggetti competenti in materia ambientale, art. 25 lr 10/10. Contributo istruttorio VAS art. 33 co. 2 lr 10/10
Mittente: Regione Toscana <regionetoscana@postacert.toscana.it>
Data: 26/08/2021, 17:55
A: comune.bibbona@pec.it

Comune di Bibbona (LI). Adozione del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina. Consultazione soggetti competenti in materia ambientale, art. 25 lr 10/10. Contributo istruttorio VAS art. 33 co. 2 lr 10/10

COMUNE DI BIBBONA - PROV. DI LIVORNO - Area Tecnica

INTERPRO Comune di Bibbona (LI). Adozione del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina. Consultazione soggetti competenti in materia ambientale, art. 25 lr 10/10. Contributo istruttorio VAS art. 33 co. 2 lr 10/10
srv-appl:8081/jEnte/Controller?&action=com.infor.jente.jutility.servlet.POPUPNEW&programma=Area&area=Area&p...

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno -
Area Tecnica

OSSERVAZIONE N. 27 "F"

COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

Al Responsabile dell'Area 4- Edilizia Privata e Urbanistica
del Comune di Bibbona
Responsabile del Procedimento
Geom. Sandro CERRI
PIAZZA C. COLOMBO N. 1
57020 BIBBONA (LI)
PEC: comune.bibbona@pec.it

OGGETTO: OSSERVAZIONI AL PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA, ADOTTATO con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.04.2021.

Pubblicazione adozione sul BURT n. 25, parte II, del 23/06/2021

OSSERVAZIONE al/ai seguente/i atto/i:

[] Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina

[] Rapporto Ambientale comprensivo dei relativi allegati, Relazione di Sintesi non Tecnica – Studio d'Incidenza

Il/La sottoscritto/a

Cognome __Gualerci_____ Nome Stefano

_____

Nato/a a ___Piombino_____ Provincia ___Li_____ Il

_____20__/08_____/1974_____

Residente a _San Vincenzo_____ Via/Piazza _____D'Annunzio_____ n. __12___

Provincia ____Li__ Posta elettronica __stefano.gualerci@teletu.it_____ Tel. Cell. ____3494984882_____

in qualità di:

[] Privato/a cittadino/a

[] Tecnico professionista

[]X Rappresentante dell'associazione o Ente ____Vice presidente _WWF

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

[]Rappresentante legale della società _____
con sede _____

[] Altro (specificare) _____

Presa visione del PIANO ATTUATIVO DELLE AREE PER LA BALNEAZIONE MARINA ADOTTATO con deliberazione del Consiglio Comunale di Bibbona n. 18 del 23.04.2021

Consapevole che le osservazioni possono essere presentate entro e non oltre il giorno **23.07.2021 ai sensi della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.** e non oltre il giorno **23.08.2021 ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. (VAS)** (come da avvisi pubblicati sul BURT del 23.06.2021 N. 25).

Considerato che ___nel "Piano attuativo delle aree per la balneazione marina" adottato da codesta amministrazione, il documento QP02_A_ Album_Progettuale_Concessioni-Demaniali prevede dalle pag. 49 alla 54 la realizzazione di due strutture, individuate con le sigle CDM-A e CDL-B
_____
_____
_____
_____
_____

Osserva che _il nuovo stabilimento denominato CDM-A, di superficie complessiva di 2500 mq, seppur si dice " di facile rimozione", non prende minimamente in considerazione l'ulteriore pressione antropica che graverebbe su un sistema dunale ancora buono e ,cosa fondamentale, poche decine di metri più a sud, nel comune di Castagneto C.ci, scelto per la nidificazione dal piccolo Fratino, un simbolo di Resilienza(quella vera) ai nostri comportamenti sempre più invasivi. Il Fratino(Charadrius alexandrinus) è un piccolo trampoliere, simbolo di una spiaggia in buono stato di salute, naturalmente in forma, con un sistema dunale non devastato da mezzi meccanici e da una eccessiva presenza umana. La vicinanza all'Oasi dunale del Gineprino, _nata per la tenacia di un grande amante della natura e volontario WWF come Raimondo Stiassi, dovrebbe spingere ad allargare le maglie della protezione, e non concedere ulteriori consessioni in tale tratto di litorale. Inoltre la seconda struttura prevista poco più lontano, la CDL-B, prevede in una zona con le stesse caratteristiche ambientali(un sistema dunale ancora in buono stato di conservazione) la creazione di gonfiabili a mare con a terra relativo magazzino. Anche qui si rischierebbe di aumentare la pressione turistica ed umana su un tratto di costa che andrebbe invece preservato e tutelato in tutt'altro modo, cercando di favorire un turismo meno massificante. **Per questi motivi siamo contrari alle due concessioni elencate, ed auspichiamo un ripensamento da parte dell'Amministrazione.** Quel tratto di spiaggia andrebbe lasciato alla libera fruizione, potenziando le attività di buona informazione e protezione della duna e così facendo del Fratino stesso. Noi auspichiamo un turismo veramente rispettoso della natura, che entri in punta di piedi, la nostra costa non ha bisogno di nessun "modello Rimini!", ben consapevoli della difficoltà di coniugare la tutela del territorio, i problemi erosivi nell'arenile a nord e il tessuto economico che vive sulle attività turistiche stagionali._____
_____
_____
_____
_____

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

- Copia documento d'identità in corso di validità;

Il sottoscritto, oltre a quanto sopra, allega la seguente documentazione (all'osservazione possono essere allegati documenti, testi, relazioni illustrative, cartografie ecc..). In particolare, se la richiesta riguarda un'area specifica, si chiede di fornire un estratto cartografico del Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina adottato con individuazione dell'area oggetto di osservazione e modifiche proposte.

Data 23/07/2021

Firma

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati sopra riportati sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al DLgs. n. 196/2003. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bibbona.

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno
- Area Tecnica -

Comune di Bibbona Provincia di Livorno

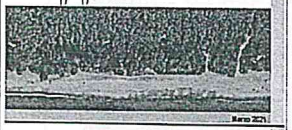
Piano Attuativo
delle aree per la balneazione marina

Tavola delle previsioni di Piano

Tav. QP01

Scala 1:2.000

Aprile 2021



Legenda

Perimetro di applicazione del Piano Attuativo

Linea di Divieto Demaniale

Linea d'Arte

Proposta di Fronte

Linea di Costa

Linea di Costa 2012 (art.10.1)

Linea di Costa al 2100/2120 secondo Delibera di G.T.P. n.12/9 del 31/10/2019

Fascia di dove tornare lito

Arenili in concessione demaniale marittima

Classificazione delle concessioni demaniali e loro

- Struttura per la ristorazione e area demaniale (art.16)
- Stabilimento balneare e area demaniale (art.17)

Area attrezzate per la balneazione marina

- Area attrezzata per la balneazione marina con strutture di carattere mobile (art.18.1)
- Area attrezzata per la balneazione marina con strutture di servizio (art.18.2)
- Area attrezzata per la balneazione marina e per l'accesso di animali di affezione (art.18.3)
- Accesso di servizio alla marina (in deposito (art.19))
- Area per attrezzature e giochi temporanei (art.20)
- Area per Servizi (art.21)
- Area sottratta alla pratica sportiva da terra (art.22)
- Arenile privato (art.23)

Limite della concessione e loro

- Concessione demaniale marittima residente
- Concessione demaniale marittima di nuova imposta

Modifiche planimetriche alle concessioni a terra esistenti

- Ampliamento della concessione demaniale in terra esistente
- Riposizionamento concessione demaniale in proiezione esistente
- Ampliamento e riposizionamento concessione demaniale marittima esistente

Canali di lancio e specchi acquei

Classificazione delle attività e dei servizi a mare

- Canale di lancio ad uso pubblico (art.25)
- Specchio acqueo per l'installazione di pontili acquatici galleggianti (art.26)
- Specchio acqueo riservato alla pratica da terra ad uso pubblico (art.27)

Limite canale di lancio e specchi acquei

- Canale di lancio o specchio acqueo esistente
- Canale di lancio o specchio acqueo di nuova impianto

Modifiche planimetriche ai canali di lancio e specchi acquei esistenti

- Riposizionamento canale di lancio o specchio acqueo esistente

Aree demaniali marittime ad uso pubblico

- Area di pertinenza del Forte di Bibbona
- Arenile ad uso pubblico
- Parcheggi
- Pinete

Ambiti di massima tutela ambientale

- Duna mobile
- Aree a massima tutela

Interventi finalizzati al miglioramento della fruibilità e del servizi collegati alla balneazione

- sp. 1 Valorizzazione della piazza del Forte e dell'ambito area permanente
- sp. 2 Adeguamento del percorso esistente di accesso al mare

Aree balneari esterne alla Divieto Demaniale

- Stabilimenti balneari in area esterna a quella demaniale marittima

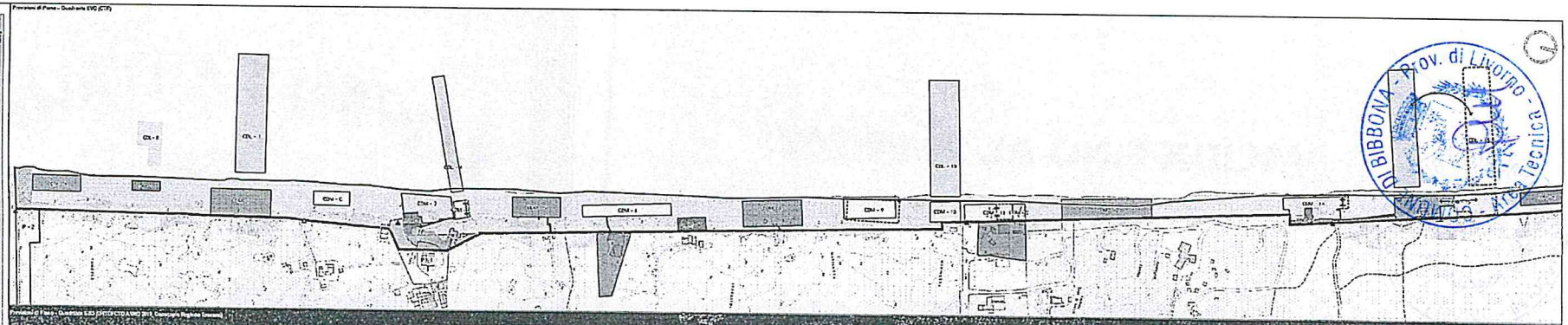
Sistema di accessibilità all'arenile

- Accesso carrabile esistente
- Accesso pedonale pubblico esistente
- Accesso pedonale esistente o per mezzo di servizio a persone

Elementi cartografici di base

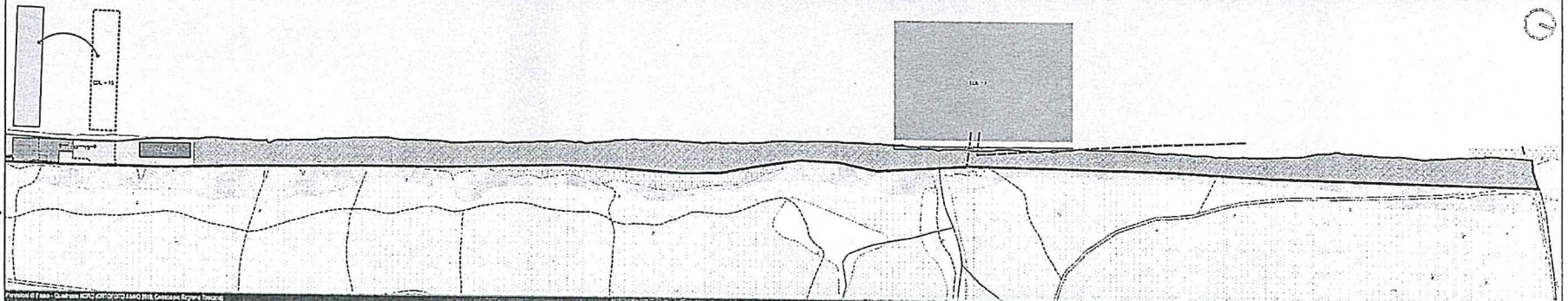
- Insediamenti
- Confine Comunale

Previsioni di Piano – Quadrante EVO (CTR)

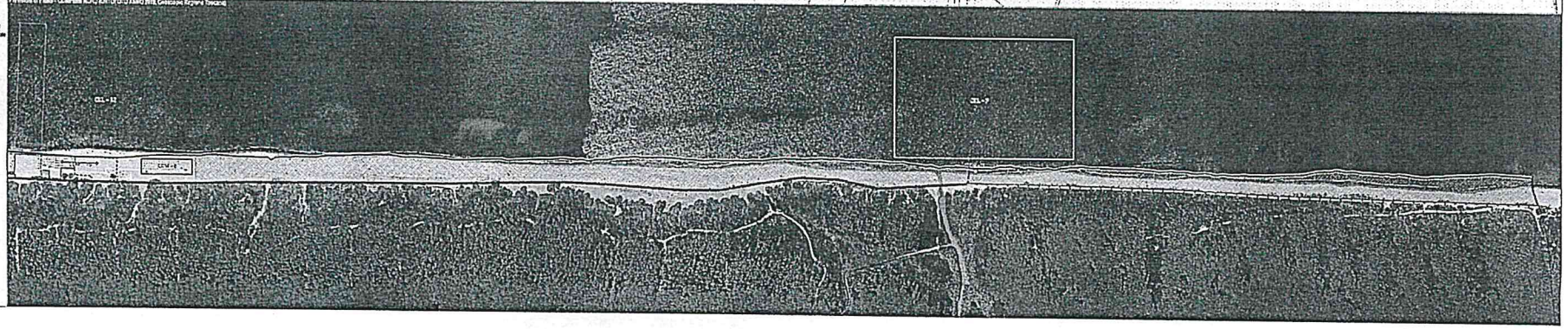


Previsioni di Piano – Quadrante EVO (ORTOFOTO ANNO 2013, Compagnia Regione Toscana)

Previsioni di Piano – Quadrante ROAD (CTR)



Previsioni di Piano – Quadrante ORTOFOTO ANNO 2013, Compagnia Regione Toscana)



PROV. DI LIVORNO - Area Tecnica - BIBBONA

COMUNE DI BIBBONA - P.zza di Livorno - Area Tecnica

VALIDA FINO AL 20/06/2027

DIRITTI : EURO 0,26 + EURO 5,16 – EURO 5,42

AX 3780470

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

SAN VINCENZO

CARTA D'IDENTITA'

N° AX 3780470

DI

GUALERCI

STEFANO

Oggetto: Osservazioni al piano attuativo per le aree per la balneazione marina
Mittente: "wwflivorno@pec.it" <wwflivorno@pec.it>
Data: 23/07/2021, 12:32
A: "Comune di Bibbona" <comune.bibbona@pec.it>

Gentile Amministrazione,
alleghiamo le osservazioni al piano con relativi documenti.

Cordiali saluti

Stefano Gualerci
WWF Livorno

— Immagine (6).jpg —

Cognome..GUALERCI
Nome.....STEFANO
nato il.....20/08/1974
(atto n.376..... P.....1..... S.A....(1974)...)
a...PIOMBINO (LI)(.....)
Cittadinanza..ITALIANA
Residenza..SAN VINCENZO (LI).....
Via D'ANNUNZIO, 12
Stato civile..**********.....
Professione OPERAIO
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura.....1,75.....
Capelli.....CASTANO SCURO.....
Occhi.....CELESTI.....
Segni particolari.....

.....
.....

Firma del titolare.....
SAN VINCENZO...01/09/2016.....
Impronta del dito indice sinistro
IL SINDACO
D'ordine del Sindaco
L COLLABORATORE AMMINISTRATIVO
Matteo Camerini
COMUNE DI SAN VINCENZO

— Immagine (7).jpg —

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	**Sezione**	SEZIONE GENERALE
Protocollo	**2021/6931 del 23/07/2021** (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	**Tramite**	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
Oggetto	Osservazioni al piano attuativo per le aree per la balneazione marina		
Classifica	0603 Edilizia privata		
Fascicolo			

Mittente	Note
wwflivorno@pec.it wwflivorno@pec.it	

Smistato a

Mittente	Destinatario	Note
PROTOCOLLO il 23/07/2021	Area Edilizia Privata in carico il 27/07/2021	Inserimento Protocollo
Area Edilizia Privata il 27/07/2021	Edilizia Privata Amministrativo	

Documenti Allegati

Oggetto	Nome File	Annullato
DOCUMENTO ORIGINALE	433609564_79_1627036819220_JavaMail_SRV_APPL__SRV_APPL.eml	
ALLEGATO 1	NonConforme.xml	
ALLEGATO 2	NonConforme.eml	

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

"G"

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia
SETTORE Tutela della Natura e del Mare

Al Comune di Bibbona (LI)

p.c. Al Raggruppamento Carabinieri Biodiversità
Reparto Biodiversità di Cecina

Oggetto: Valutazione di incidenza ex art. 87 della L.R. 30/2015 – Piano Attuativo delle aree per la balneazione marina (Piano della Costa). Comune di Bibbona.

In riferimento alla nota del Comune di Bibbona, trasmessa con prot. n. 0258628 del 17/06/2021 e assegnata al Settore scrivente in data 17/08/2021 prot. 0258628, ed integrazioni prodotte in data 28/04/2022 con prot. 0172752, relativa all'Adozione del *Piano Attuativo delle Aree per la Balneazione Marina* (Deliberazione C.C. n. 18 del 23/04/2021), con la quale si informava circa l'adozione del Piano e si richiedeva contestualmente l'espressione della Valutazione d'incidenza, ai sensi dell'art. 87 L.R. 30/2015, si comunica quanto segue.

La Valutazione è rilasciata in base alle competenze attribuite al medesimo dalla L.R. n. 30/15:

in qualità di soggetto gestore dei Siti Natura 2000, ai sensi dell'art. 67 comma 1, lett. c bis);

in qualità di autorità competente per la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 88 c. 4;

ai sensi dell'art. 5, c. 1, lett. c) e dell'art. 7, relativi alle aree di collegamento ecologico e agli altri elementi strutturali e funzionali della rete ecologica toscana, individuata nel PIT; in proposito si ricorda che l'art. 75 stabilisce che gli enti competenti all'approvazione di piani o interventi incidenti sulle aree di collegamento ecologico funzionale definiscono le misure necessarie a mitigarne gli eventuali effetti negativi; tali misure di mitigazione sono realizzate a carico dei soggetti proponenti del Piano o dell'intervento;

in relazione agli habitat e specie tutelati ai sensi dell'art. 79, 80, 81 e 82, anche esternamente ai siti Natura 2000 e alle aree protette.

Richiamati i seguenti riferimenti normativi, per quanto di competenza:

- il D.P.R. n. 357/1997;
- la L.R. n. 30/2015;
- la D.G.R. 644/2004;
- la D.G.R. 1223/2015;
- il D.M. del 17/10/2007.

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Viste la D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 avente ad oggetto: *"Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta"* e la D.G.R. 13 del 10/01/2022, avente ad oggetto: *"Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimentirelativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali"*;

Considerato che:

- Caratteristica peculiare del territorio comunale è l'alternarsi di aree rurali, aree naturalistiche e piccoli centri urbani di matrice storica, con modesti incrementi di edilizia residenziale di recente costruzione, in continuità con gli aggregati storici.
- Le aree naturalistiche di pregio sono rappresentate dalla grande superficie boscata a nord del territorio comunale (in parte demaniale e definita come Riserva Naturale Statale) che insiste nella ZSC Tombolo di Cecina (IT5160003) e dalla ZPS Padule di Bolgheri (IT5160004) posta a sud, lungo il confine comunale con Castagneto Carducci in prossimità del Fosso del Livrone.
- L'importanza dell'area costiera deriva da una presenza di elementi unici e caratterizzanti che vengono sintetizzati nei Formulari Standard Natura 2000: area di elevatissimo interesse ornitologico, inclusa fra i siti ICPB, zona umida di maggiore importanza della Toscana settentrionale per lo svernamento di Anas penelope, ospita spesso piccoli contingenti svernanti di *Anser sp. pl.*, di notevole valore anche per la nidificazione di alcune specie legate soprattutto all'ambiente umido (*Ardea purpurea*, *Himantopus himantopus* e *Charadrius alexandrinus*) e ai boschi (*Picoides minor*, *Clamator glandarius* e *Columba oenas*, specie minacciate o rarissime in Toscana). Infine importante la presenza di *Martes martes*. Tra gli Anfibi è presente il *Triturus carnifex*, specie endemica italiana.

Tenuto conto che i Siti della Rete Natura 2000 interessati dal Piano sono i seguenti:

A) **Il Sito ZSC Tombolo di Cecina (IT5160003)** ***che presenta i seguenti aspetti e problematiche:***

- I **principali elementi di criticità interni al sito** sono: l'arretramento della linea di costa su gran parte del sito, la forte pressione turistica estiva, la scarsa naturalità di porzioni del sito (presenza di pinete e altre formazioni artificiali), la degradazione e interrimento delle residue aree umide retrodunali.
- I **principali elementi di criticità esterni al sito** sono: l'elevata urbanizzazione con centri urbani e insediamenti turistici ai confini del sito, le elevate presenze turistiche estive, le aree agricole intensive, la progressiva riduzione delle aree residue di costa sabbiosa con vegetazione in buono stato di conservazione, con crescente isolamento e rischio di scomparsa delle specie psammofile.
- I **principali obiettivi di conservazione** sono:
  a) Tutela dell'integrità del sito e incremento e dei livelli di naturalità della costa sabbiosa e della pineta costiera;
  b) Mantenimento delle aree umide retrodunali.
- Le **indicazioni per le misure di conservazione** sono: interventi di difesa della costa (nel quadro complessivo del piano regionale della costa), interventi di riqualificazione del sistema dunale, anche mediante tecniche di ingegneria naturalistica, interventi di riqualificazione delle formazioni vegetali artificiali, limitazione degli impatti negativi causati dal turismo balneare, principalmente mediante azioni di informazione e sensibilizzazione.

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

Il Sito è oggi costituito prevalentemente da una densa copertura forestale di pini mediterranei e di formazioni miste di pini e sclerofille, che coprono circa il 90% della sua superficie. Gli ambienti costieri sabbiosi costituiscono non più del 2% del Sito stesso e risultano oggetto di intensi fenomeni erosivi che hanno aggredito anche le pinete su dune fossili.

La copertura forestale è costituita da rimboschimenti densi di *Pinus pinaster* (prevalente sul lato mare) e/o *Pinus pinea* (prevalente sul lato interno) e talora di *Pinus halepensis*, privi di sottobosco, per lo più ad elevata fruizione turistica, o pinete più rade con sottobosco a prevalenza di macchia mediterranea. All'interno della pineta si localizzano anche piccole ed isolate aree umide con specchi d'acqua, più o meno salmastri, formazioni di elofite e cenosi alofile.

La ZPS è stata istituita principalmente per la diversità di specie di avifauna di interesse comunitario e regionale presente nei periodi migratori e invernali, rappresenta da rapaci diurni (ad es. biancone, falco pecchiaiolo, nibbio bruno, albanella), gabbiano corso, calandra, balia dal collare. Tra gli uccelli nidificanti di interesse comunitario e regionale sono segnalati fratino, succiacapre, martin pescatore, ghiandaia marina e averla piccola.

Tra gli habitat presenti e potenzialmente interessati dal Piano si segnalano tra i più interessanti l'Habitat 1210 – *Vegetazione annua delle linee di deposito marine*, che è caratterizzato da formazioni erbacee, annuali (vegetazione terofiticoalonitrofila), che colonizzano spiagge sabbiose o con ciottoli, in prossimità della battigia, dove il materiale organico portato dal mare si accumula e si decompone creando un substrato ricco di sostanza organica (elemento quindi di criticità nella pulizia delle spiagge).

Tra le criticità che possono incidere su tale habitat sono da rimarcare, quindi, le strutture per lo sport e il tempo libero, la presenza di strutture balneari, il calpestio eccessivo, l'intensa frequentazione da parte dei turisti nei mesi estivi, la pulitura delle spiagge, la ripulitura meccanizzata delle spiagge. Si sottolinea che la continua pulizia delle spiagge determina, a causa di una forte vagliatura della sabbia, un impoverimento del sistema biologico costiero a causa dell'eliminazione completa del legno e di altre componenti biotiche/organiche fondamentali alla vita dell'ecosistema.

Medesime problematiche si rilevano per gli habitat: *dune embrionali mobili (2110), dune mobili del cordone litorale con presenza di ammophila arenaria (dune bianche) (2120), dune costiere con juniperus spp. (2250), dune con foreste di pinus pinea e/o pinus pinaster (2270)*.

Tra le specie animali lo Studio di Incidenza segnala il FRATINO (*Charadrius alexandrinus*): è un piccolo trampoliere che vive sulle coste sabbiose, inserito nella Lista Rossa nazionale come specie in pericolo di estinzione. In tutta l'area continentale in cui è presente, la crescente pressione esercitata dalle attività antropiche ha causato negli ultimi decenni una drastica riduzione della sua popolazione, associata ad una contrazione distributiva. Limicolo a distribuzione cosmopolita, in Toscana è presente sia come nidificante che come svernante, esclusivamente lungo le coste, con maggiore continuità nelle parti meridionali della regione. La specie è stata oggetto di ricerche mirate durante la nidificazione ed è compresa fra quelle interessate dai censimenti invernali degli uccelli acquatici. La popolazione nidificante dovrebbe aggirarsi sulle 50-60 coppie, in diminuzione, concentrate per più della metà lungo le coste meridionali, in continuità con quelle laziali. Durante lo svernamento sono presenti 30-50 individui, per lo più lungo le coste maremmane e nella Laguna di Orbetello; una sola segnalazione per l'arcipelago, all'Isola d'Elba. La popolazione svernante è soggetta a marcate fluttuazioni annuali. Anche in Toscana questa specie è ormai considerata una delle più rare tra quelle nidificanti, con una popolazione di sole 22 coppie rilevate nel 2016, a fronte delle circa 70 coppie alla fine degli anni '80 del secolo scorso, per cui risulta necessario intraprendere azioni e adottare comportamenti che invertano questa tendenza. Il fratino è presente quasi esclusivamente su terreni sabbiosi, in particolari sulle dune costiere nella prima fascia colonizzata da associazioni psammofile o in salicornieti radi di zone umide

Via San Gallo, 34 A - Firenze
Tel. 055.4387194
regionetoscana@postacert.toscana.it

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

costiere o retrodunali. Occasionalmente può nidificare anche su terreni di riporto artificiali. Durante lo svernamento si trova su banchi di fango in aree umide salmastre e lungo le coste, in particolare in prossimità delle foci di fiumi e canali. Le maggiori cause di minaccia sono legate sia all'erosione delle coste che sta provocando la perdita di alcune delle zone occupate dalla specie, sia anche al disturbo antropico (turismo balneare, presenza di impianti balneari e attività nautiche), responsabili del disturbo in periodo di nidificazione.

B) **Il Sito ZPS Padule di Bolgheri – IT5160004** ***presenta i seguenti aspetti e problematiche:***

Il Sito rappresenta una esigua superficie pari a circa 4 ettari (0,7 % del totale) e si colloca lungo il confine comunale con Castagneto Carducci.

- I **principali elementi di criticità interni al sito** sono: la gestione dei livelli idrometrici non ottimale rispetto agli obiettivi di conservazione, i potenziali futuri rischi di erosione costiera, la qualità insoddisfacente delle acque, la fruizione turistica elevata (balneazione), le attività agricole estensive, il progressivo interrimento degli stagni, la presenza di specie alloctone invasive (particolarmente rilevante la nutria) e sporadici episodi di bracconaggio.
- I **principali elementi di criticità esterni al sito** sono: i livelli di urbanizzazione diffusa, le aree agricole intensive con captazioni idriche, l'inquinamento delle acque, gli assi stradali e ferroviari ai confini orientali, l'attività venatoria in aree limitrofe, l'elevata pressione turistica a nord del sito.
- I **principali obiettivi di conservazione** sono:
  a) Tutela dell'integrità del sito e incremento e dei livelli di naturalità della costa sabbiosa e della pineta costiera;
  b) Mantenimento delle aree umide retrodunali.
- Le **indicazioni per le misure di conservazione** sono: gli interventi di difesa della costa (nel quadro complessivo del piano regionale della costa), gli interventi di riqualificazione del sistema dunale, anche mediante tecniche di ingegneria naturalistica, gli interventi di riqualificazione delle formazioni vegetali artificiali, la limitazione degli impatti negativi causati dal turismo balneare, principalmente mediante azioni di informazione e sensibilizzazione.

Il Sito è oggi costituito prevalentemente da una densa copertura forestale di pini mediterranei e di formazioni miste di pini e sclerofille, a coprire circa il 90% della sua superficie. Gli ambienti costieri sabbiosi costituiscono non più del 2% del Sito stesso e risultano oggetto di intensi fenomeni erosivi che hanno aggredito anche le pinete su dune fossili.

La copertura forestale è costituita da rimboschimenti densi di *Pinus pinaster* (prevalente sul lato mare) e/o *Pinus pinea* (prevalente sul lato interno) e talora di *Pinus halepensis*, privi di sottobosco, per lo più ad elevata fruizione turistica, o pinete più rade con sottobosco a prevalenza di macchia mediterranea. All'interno della pineta si localizzano anche piccole ed isolate aree umide con specchi d'acqua, più o meno salmastri, formazioni di elofite e cenosi alofile.

La ZPS è stata istituita principalmente per la diversità di specie di avifauna di interesse comunitario e regionale presente nei periodi migratori e invernali, rappresentata da rapaci diurni (ad es. biancone, falco pecchiaiolo, nibbio bruno, albanella), gabbiano corso, calandro, balia dal collare. Tra gli uccelli nidificanti di interesse comunitario e regionale sono segnalati fratino, succiacapre, martin pescatore, ghiandaia marina e averla piccola.

Tra gli habitat presenti e potenzialmente interessati dal Piano si segnalano tra i più interessanti l'*habitat 1210 – Vegetazione annua delle linee di deposito marine*, che è caratterizzato da formazioni erbacee, annuali

COMUNE DI RIPARBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

(vegetazione terofiticoalonitrofila), che colonizzano spiagge sabbiose o con ciottoli, in prossimità della battigia, dove il materiale organico portato dal mare si accumula e si decompone creando un substrato ricco di sostanza organica (elemento quindi di criticità nella pulizia delle spiagge).

Tra le criticità che possono incidere su tale habitat sono da rimarcare, quindi, le strutture per lo sport e il tempo libero, la presenza di strutture balneari, il calpestio eccessivo, l'intensa frequentazione da parte dei turisti nei mesi estivi, la pulitura delle spiagge, la ripulitura meccanizzata delle spiagge.

Medesime problematiche si rilevano per gli habitat presenti: *dune embrionali mobili (2110), dune mobili del cordone litorale con presenza di ammophila arenaria (dune bianche) (2120), dune costiere con juniperus spp. (2250), dune costiere con foreste di pinus pinea e/o pinus pinaster (2270).*

Anche nel sito ZPS Padule di Bolgheri tra le specie animali lo Studio di Incidenza segnala il FRATINO (*Charadrius alexandrinus*) di cui si è già analizzato lo stato di presenza e conservazione nell'ambito del precedente Sito Tombolo di Cecina.

Rilevato che:

- ai sensi dell'Art. 87 della L.R. 30/2015 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale..." che disciplina la "Valutazione di incidenza" (di seguito VIncA), è stato redatto lo Studio di Incidenza, all'interno del Rapporto Ambientale, trasmesso al settore competente – Settore tutela della natura e del mare.
- lo Studio è stato redatto secondo i contenuti elencati nel documento predisposto dalla Regione Toscana, esplicativo ed integrativo di quanto previsto dall'allegato "G" al D.P.R. 357/1997; ai sensi della citata normativa, "i Piani e gli interventi, nel caso interessino in tutto o in parte SIC/ZSC/ZPS, Siti della rete Natura 2000, o comunque siano suscettibili di produrre effetti sugli stessi, devono quindi contenere un apposito Studio di incidenza volto ad individuare i principali effetti sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo".
- nello Studio si è tenuto conto, in particolare, della *D.G.R. 1223/2015 – Misure specifiche di conservazione* e per l'integrità dei Siti. Per ogni Sito Natura 2000 viene infatti riportato l'elenco delle Misure, suddivise per Ambiti, ciascuna seguita dall'elenco delle specie (corredate dal codice di cui al Formulario Standard Natura 2000) e degli habitat (corredati dal codice di cui all'Allegato I della Direttiva Habitat) che ne beneficiano.

Dato atto delle componenti del patrimonio naturalistico-ambientale regionale di cui all'art. 1 della L.R. 30/2015, per il quale la legge riconosce *"il valore per le generazioni presenti e future e di cui devono essere assicurate le condizioni di riproduzione, la sostenibilità degli usi e la durevolezza"*: il Rapporto Ambientale ha analizzato, oltre al sito Natura 2000 e alle aree di collegamento ecologico-funzionale e altri elementi funzionali e strutturali della Rete Ecologica regionale, di cui all'art. 7 della L.R. 30/2015, anche le specie di flora e di fauna e habitat naturali e seminaturali di cui al Capo III del Titolo III della L.R. 30/2015; questi elementi costituiscono, secondo quanto disposto dalla L.R. 30/2015 (art. 79, comma 5), riferimento nell'ambito dell'elaborazione di piani, programmi, progetti e interventi e conseguentemente sono stati oggetto di considerazione nelle valutazioni ambientali, in attuazione specifica delle tutele previste dagli art. 79 ("Forme di tutela della fauna"), art. 80 ("Forme di tutela della flora"), art. 81 ("Disciplina degli habitat di cui all'allegato A del D.P.R. 357/1997"), art. 82 ("Disciplina degli habitat non ricompresi nell'allegato A del D.P.R. 357/1997").

COMUNE DI BIBBONA - Prot. n. 0010... - Area Tecnica - Ufficio

Considerato che lo Studio di Incidenza, con le successive integrazioni, redatto per la presenza, nella zona costiera interessata dal Piano, della ZPS Tombolo di Cecina (IT5160003) nella zona settentrionale e della ZSC/ZPS Padule di Bolgheri (IT5160004) nella zona meridionale, approfondisce le incidenze determinate dalle previsioni edilizie e dai vari interventi;

Rilevato che attraverso lo Studio di incidenza:

- sono stati analizzati in modo sufficientemente esaustivo gli habitat presenti, alla luce della D.G.R. n. 505 del 17/05/2018 e relativi allegati, in cui sono stati formalmente individuati i perimetri di ciascuna delle tipologie di habitat e le criticità presenti;
- sono stati analizzati in modo sufficientemente esaustivo le caratteristiche delle aree agricole e boscate presenti, ove sono presenti fasce vegetate/boscate di notevole interesse faunistico e naturalistico. Nella documentazione fornita in merito alla Valutazione di Incidenza, sono infatti riportate le specie di flora e fauna presenti nel sito e la descrizione degli habitat ripresi dal Formulario Standard;
- **la valutazione effettuata attraverso lo Studio di incidenza presentato non dissipa completamente le problematiche già evidenziate nella richiesta di integrazioni prot. n. 0337238 del 26/08/2021 e rilevate anche rispetto alle integrazioni presentate con prot. 0172275 del 28/04/2022;** in particolare è da evidenziare che :

  - le previsioni del Piano insistono, per quanto concerne le **nuove concessioni CDM A, CDM B, CDM E e l'ampliamento della Concessione CDM 15,** in aree immediatamente contigue a Siti Natura 2000 (al confine nel caso della Concessione denominata E, a 30 metri nel caso della Concessione A);

  - le previsioni e gli obiettivi del Piano non coincidono con i presupposti di tutela e conservazione degli habitat *(cosiddetti Principali obiettivi di conservazione);* in particolare per il ***Sito Tombolo di Cecina – IT5160003 ove la prevista nuova concessione CDM E e l'ampliamento della Concessione CDM 15, si collocherebbero immediatamente a ridosso del sistema dunale, interessandone l'area di "anteduna" e soprattutto interessando direttamente gli habitat 1210 e 2250;***

  - l'area interessata dalla prevista concessione rappresenta un "unico ambiente" strettamente connesso con l'area ove sono presenti importanti habitat. A tal riguardo, focalizzando l'attenzione su uno degli habitat più interessanti e rappresentativi del sito nonché presente e potenzialmente interessato dal piano, (*l'habitat 1210 vegetazione annua delle linee di deposito marine*), caratterizzato da formazioni erbacee, annuali vegetazione terofiticoalonitrofila, che colonizzano spiagge sabbiose o con ciottoli, si rileva che la presenza delle strutture ed attrezzature balneari previste sulla battigia, impedisce al materiale organico portato dal mare di accumularsi e decomporsi, quindi non creando quel substrato ricco di sostanza organica utile alla catena alimentare e a tutte le specie vegetali ed animali presenti nel contiguo sito. Anche la "criticità nella pulizia delle spiagge" (evidenziata tra le criticità nello Studio di incidenza) ben definisce la problematica presente e risulta evidente l'inconciliabilità fra l'esigenza antropica di avere una spiaggia sempre pulita e priva di elementi organici quali legno e alghe trasportate dagli eventi meteorici e dal mare, con le esigenze primarie di conservazione degli habitat. Tra le criticità che possono incidere su tale habitat sono da rimarcare, quindi, le strutture per lo sport e il tempo libero, la presenza di strutture balneari, il calpestio eccessivo, l'intensa frequentazione da parte dei turisti nei mesi estivi, la pulitura delle spiagge, la ripulitura meccanizzata delle spiagge.

  - le problematiche sopra evidenziate si rilevano nei confronti dei seguenti habitat: *vegetazione annua delle linee di deposito marine (1210), dune embrionali mobili (2110), dune mobili del cordone litorale*

COMUNE DI BIBBONA - PROV. DI LIVORNO - Area Tecnica -

con presenza di ammophila arenaria (dune bianche), (2120) dune costiere con juniperus spp. (2250), dune con foreste di pinus pinea e/o pinus pinaster (2270).

- occorre, infine, ricordare che la presenza del sistema dunale (con affermate e radicate specie vegetali), rappresenta uno dei migliori sistemi di contrasto ai fenomeni erosivi che purtroppo interessano la costa (a tal riguardo si può confrontare la nutrita bibliografia in materia).
- per quanto concerne il *Sito ZSC/ZPS Padule di Bolgheri, ove la nuova concessione CDM A si collocherebbe a circa 30 metri da esso,* si evidenziano le medesime problematiche evidenziate per la CDM E, con l'ulteriore criticità rappresentata dal disturbo verso l'avifauna presente nella vicina ZPS. Inoltre la concessione è situata al limite degli habitat 2110, 2120, 2210 e 2250 e pertanto si confermano le criticità analizzate e descritte nei punti precedenti;
- si può, quindi, affermare che le nuove concessioni CDM A, CDM B, CDM E e l'ampliamento della concessione CDM 15 determinino un'evidente incidenza sulla conservazione degli habitat presenti che le misure di mitigazione "mitigano" parzialmente;
- **pertanto risulta fondamentale che il proponente riperimetri le proposte di nuove concessioni e ampliamento previste, ridefinendo un nuovo confine da porre ad una distanza precauzionale ad almeno 5 metri dal limite cartografico che rappresenta gli habitat** o, in alternativa, inserisca nell'atto di concessione il divieto di effettuare qualsiasi intervento nonché di esercitare qualsiasi attività inerente l'esercizio della concessione ad una distanza inferiore ad almeno 5 metri dagli habitat medesimi (habitat rappresentati a pag. 90 dello SIA); ciò anche in coerenza con quanto indicato nel Piano stesso a pag 80 : "*Le zone dunali, comprensive di anteduna, duna mobile e duna devono perciò essere mantenute integre e sottratte a qualsiasi forma di utilizzazione, sia diretta che indiretta che comporti effetti negativi sulla stabilità strutturale delle stesse, sulla vegetazione e sugli ecosistemi dunali*". La distanza di almeno 5 metri dal limite cartografico rappresentativo degli habitat permette, in via precauzionale, di preservare anche la fascia di *anteduna* e di *preduna* che risulta fondamentale nella conservazione della duna stessa poiché ne alimenta la formazione e ne assicura la stabilità che potrebbe essere compromessa dal calpestio e dalla sua alterazione.

Preso atto che le aree interessate dal Piano ricadono in ambiti strettamente connessi, dal punto di vista ecologico e funzionale, con i Siti sopra richiamati, come peraltro evidenziato anche dalla Carta della rete ecologica del PIT/PPR, occorre richiamare specificatamente le seguenti caratteristiche e peculiarità ambientali e criticità:

a) nello specifico si evidenzia che lo Studio di incidenza (pag. 42) segnala già alcune criticità, anche richiamando la scheda d'ambito del PIT/PPR, precisando che *"Tali processi di artificializzazione e infrastrutturazione turistica hanno anche aumentato i livelli di carico turistico sul sistema dunale e l'uso delle risorse idriche. [...] Ai processi di sviluppo di edilizia turistica è associato un elevato carico turistico estivo sul sistema dunale costiero (...), già fortemente alterato dai processi di erosione costiera (soprattutto lungo il Tombolo di Cecina). L'aumento dei livelli di artificializzazione del territorio costiero costituisce un elemento di criticità per la conservazione delle aree umide retrodunali quali il Padule di Bolgheri, di quelle piccole e mosaicate nella fascia pinetata o situate presso la foce del Fosso Bolgheri, in un'area che ha visto un recente e intenso sviluppo urbanistico residenziale e turistico. Per tali aree costituiscono un elemento di criticità anche i fenomeni di interrimento delle aree umide, di riduzione qualitativa e quantitativa delle*

acque...". Se ne deduce che l'aumento della superficie occupata dalle strutture, di qualsiasi tipologia siano, determina una incidenza;

b) tra i principali elementi di criticità "esterni" ai Siti Natura 2000 sopracitati (indicati nelle Schede di Conservazione dei Siti) si segnalano tra gli altri: G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero, Presenza di strutture balneari; G05.01 - Calpestio eccessivo. Intensa frequentazione da parte dei turisti nei mesi estivi; G05.05 - Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge: ripulitura meccanizzata delle spiagge. Il tutto associato ad una e*levata urbanizzazione con centri urbani e insediamenti turistici ai confini del sito, elevate presenze turistiche estive, p*rogressiva riduzione delle aree residue di costa sabbiosa con vegetazione in buono stato di conservazione, con crescente isolamento e rischio di scomparsa delle specie psammofile; inquinamento delle acque; elevata pressione turistica;

c) le misure di conservazione individuate per i Siti della Rete natura 2000 evidenziano in modo chiaro ed esplicito il "***Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee***" legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2110 Dune mobili embrionali e l'habitat 2250 Dune costiere con ginepri (*Juniperus spp.*). *E nel caso delle "Concessioni A ed E" tali strutture legate alla fruizione turistica risulterebbero immediatamente a contatto con gli habitat da conservare causando un evidente effetto di richiamo ed aggregazione di turisti e frequentatori che andrebbero ad incidere anche sui contigui habitat preservati.*
In tal senso, si ricorda che gli Habitat presenti nella prima fascia di vegetazione, quella propriamente "*antedunale*" e "*dunale*", sono particolarmente sensibili e suscettibili alle incidenze già rilevate dallo Studio di Incidenza e identificate anche in termini di "fattori di criticità" e *l'ipotesi di inserire nuove strutture, prevede di fatto l'artificializzazione di parte dell'area costiera, in particolare nelle aree prossime e adiacenti agli ambiti più sensibili quali quelli dunali;*

d) lo stesso Art. 35 del Piano sottolinea l'importanza del sistema dunale e se ne richiama il contenuto: "*Le zone dunali, comprensive di anteduna, duna mobile e duna devono perciò essere mantenute integre e sottratte a qualsiasi forma di utilizzazione, sia diretta che indiretta che comporti effetti negativi sulla stabilità strutturale delle stesse, sulla vegetazione e sugli ecosistemi dunali*". "*Tutte le zone dunali dovranno essere recintate al fine di inibirne ogni forma di utilizzo*";

e) **tra le specie animali lo Studio di Incidenza segnala il FRATINO** *(Charadrius alexandrinus)* che è un piccolo trampoliere che vive sulle coste sabbiose, inserito nella Lista Rossa nazionale come specie in pericolo di estinzione. La presenza di strutture balneari, compresa l'istallazione di ombrelloni e altro, oltre alla massiva frequentazione di persone determina un disturbo alla nidificazione e le misure di mitigazione previste non garantiscono una sua tutela, poiché tali misure NON prevedono un "protocollo" ed una metodologia di monitoraggio e controllo della presenza del Fratino, rinviando al contributo di ipotetici volontari ed associazioni di tutela ambientale (senza specificare tempi e modi);

f) l'approfondimento tecnico in relazione sia ai **prelievi idrici** che alle problematiche inerenti il **recapito degli scarichi**, l'implementazione della nuova rete di scarico in rapporto alla presenza del sistema dunale e degli habitat presenti, in funzione delle nuove previsioni localizzate in prossimità dei Siti Natura 2000 **non è stato sufficientemente analizzato.** Dovevano essere altresì analizzati gli effetti conseguenti all'incremento delle superfici impermeabilizzate e al consumo di suolo, al fine di poter escludere incidenze sullo stato di conservazione dei Siti, anche in considerazione delle attuali

pressioni (turistiche-ricettive) presenti nella zona, a cui sono sottoposti tali ambiti (effetto cumulativo). In tal senso dovranno essere verificate anche ipotesi alternative oltre che adeguati interventi di mitigazione volti a ridurre le possibili incidenze significative sulla Rete Natura 2000.
Si ribadisce che, tra le Misure di conservazione di cui alla D.G.R. 1223/2015, risultano importanti quelle vòlte al monitoraggio e al miglioramento della qualità delle acque del Sito Natura 2000 e dello stato ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle acque sotterranee, anche in riferimento agli scarichi.
Il Piano afferma che nella parte settentrionale del litorale la rete fognaria raggiunge Via dei Cavalleggeri nord e le concessioni esistenti presenti in questo tratto sono collegate direttamente al collettore fognario, ma non si dice nulla in merito alla CDM E e alla gestione dei reflui.
Per la CDM A si afferma a pag. 79 dello Studio che "*sarà necessario collegare la concessione con la rete fognaria utilizzando sistemi e tecnologie nel rispetto dell'art. 30 della NTA del Piano della Costa*".
Tale problematica è dirimente, poiché non è individuato il tracciato, tenendo conto che a monte della concessione sono presenti le dune con i connessi habitat, e lungo l'arenile demaniale non è stata verificata la possibilità di transito di una tubatura.
Anche la possibilità che "*Per gli scarichi delle acque di rifiuto si dovrà procedere prioritariamente con allaccio alla fognatura comunale. In caso di impossibilità a procedere ad allaccio alla fognatura comunale è ammessa soluzione alternativa purché ritenuta compatibile dalla competente Autorità Sanitaria*" è solo una ipotesi non suffragata da elementi che possano permettere una valutazione.
Per quanto concerne la rete dell'acquedotto, viene affermato che nella parte settentrionale del litorale, raggiunge direttamente le concessioni CDM 13 e CDM 14 e non si rilevano, pertanto, problematiche per l'adduzione idrica della CDM 15, ma non si dice nulla in merito alla CDM E, in un'area peraltro soggetta ad erosione.
Per la CDM A si afferma a pag. 73 che "*sarà necessario collegare la concessione con la rete fognaria utilizzando sistemi e tecnologie nel rispetto dell'art. 30 della NTA del Piano della Costa* ", ma anche in tal caso non è individuato il tracciato, tenendo conto che a monte della concessione sono presenti le dune con i connessi habitat, e lungo l'arenile demaniale non è stata verificata la possibilità di transito di una tubatura;

g) non è stata affrontata in modo esaustivo la problematica legata al consumo e all'impermeabilizzazione dei suoli nonché all'incidenza dei flussi di traffico veicolare, all'effetto cumulativo fra le previsioni di nuove turistiche-ricettive, nuove concessioni demaniali, ed ampliamento di quelle esistenti.

Preso atto del parere ex art. 5, comma 7 del D.P.R. 357/1997, anticipato via mail in data 17/06/2022, del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Biodiversità di Cecina, in relazione alla competenza in qualità di Organo di gestione della Riserva naturale biogenetica del Tombolo di Cecina, classificata ZPS con cod. Natura 2000 IT5160003 e che sottolinea nello specifico: "*la gestione dei passaggi pedonali che attraversano la duna è diretta competenza del Reparto, che provvede alla conservazione della vegetazione, che viene tagliata il minimo indispensabile, anche mediante la delimitazione dei percorsi con staccionate in legno,*

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

*ad indirizzare il calpestio"*e in altro paragrafo del parere "*la presenza dei cani potrebbe interferire con la nidificazione del Fratino (Charadrius alexandrinus)*".

In merito alla valutazione di incidenza, il Raggruppamento Carabinieri Biodiversità - Reparto Biodiversità di Cecina esprime parere favorevole in merito allq concessioni CDM E e CDM F con le seguenti **prescrizioni**:

l'accesso con automezzi sia in fase di cantiere che di esercizio dovrà avvenire esclusivamente utilizzando l'arenile ed escludendo qualsiasi interessamento dell'habitat prioritario 2250 (dune costiere con juniperus spp.), che potrà essere attraversato utilizzando i sentieri pedonali esistenti, escludendo ogni ampliamento;

al fine di escludere interferenze tra gli animali d'affezione condotti presso la "spiaggia dei cani" e la fauna dell'area protetta si dovrà predisporre una staccionata in legno e rete alta circa 1 m, permeabile alla sabbia per non determinare accumuli, per tutta la lunghezza del lato interno della concessione, prospiciente la duna;

allo sbocco dei sentieri pedonali attraversanti la duna sulla spiaggia si dovrà stendere una stuoia (o un sistema alternativo di analogo effetto) che delimiti il sentiero e indirizzi il calpestio, salvaguardando l'eventuale vegetazione pioniera erbacea.

Considerato quanto sopra

ESPRIME

1. per quanto concerne le concessioni, CDM C, CDM D, CDM F e le *Concessioni esistenti* (ad esclusione della CDM 15) poste a maggiore distanza dai Siti della Rete Natura 2000, è possibile concludere in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni vòlte ad integrare le misure di mitigazioni proposte dal Piano:

- le strutture in ampliamento dovranno essere costituite da materiali rimovibili e privi di fondazione, evitando fenomeni di impermeabilizzazione dei suoli. Sono da escludere pertanto strutture con piattaforme/fondazioni e palificazioni in cemento ed altri materiali che possano alterare permanentemente gli arenili, le aree dunali, le aree boscate-cespugliate;
- la pulizia degli arenili da quanto trasportato dalle mareggiate, determina un impoverimento dell'ecosistema poiché il materiale vegetale spiaggiato rappresenta un importante elemento di nutrizione per la fauna e microfauna presente. La pulizia delle spiagge dovrà pertanto essere svolta esclusivamente con mezzi manuali, senza l'utilizzo di mezzi meccanici ad eccezione di un'unica pulizia straordinaria ammessa con mezzi meccanici (come previsto dal Piano), da effettuarsi ad inizio stagione, dopo aver accertato l'eventuale presenza di nidificazioni in atto della specie *Charadrius alexandrinus* (Fratino). L'attività di pulizia, all'inizio della stagione balneare, dovrà essere coerente con la fenologia riproduttiva della specie (in caso di accertata nidificazione dell'avifauna e in particolare del Fratino) e, anche nel corso della stagione balneare, dovrà essere effettuata tenendo conto degli esiti di un monitoraggio effettuato con metodologie scientifiche da parte di Istituti/Organismi/Enti/Professionisti dotati di specifiche competenze in ambito ornitologico. In caso di presenza di eventuali nidi di specie animali protette e di siti riproduttivi di questa e di altre specie di interesse conservazionistico si dovrà

COMUNE DI BIBBONA - Area Tecnica - Prov. di Livorno

provvedere alla delimitazione di tali siti con sistemi idonei ad evitare il calpestìo e il disturbo diretto;

- le zone dunali, comprensive di anteduna, duna mobile e duna fissa dovranno essere mantenute integre e sottratte a qualsiasi forma di utilizzazione, sia diretta che indiretta. Le concessioni dovranno essere localizzate ad una distanza tale da preservare tutto il sistema dunale (compresa l'importante fascia di anteduna). Tutte le zone dunali dovranno essere inoltre opportunamente delimitate, al fine di inibirne ogni forma di utilizzo. La recinzione dovrà essere collocata a distanza di almeno 5 metri dal piede di duna (preservando perciò l'area denominata *"anteduna")* e dovrà essere realizzata esclusivamente in materiale vegetale (es. legno e fascine di erica) e/o corda e/o rete. Sulla stessa dovrà essere apposta adeguata segnaletica con adeguata indicazione delle norme comportamentali finalizzate ad una fruizione sostenibile della costa, nonché alla tutela delle specie animali e vegetali e degli habitat di pregio presenti;
- poiché vengono riportate le Misure di conservazione di cui alla D.G.R. 1223/2015, tra cui quelle vòlte al monitoraggio e al miglioramento della qualità delle acque del Sito Natura 2000 e dello stato ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle acque sotterranee, anche in riferimento agli scarichi, ma non vengono affrontate in modo esaustivo le problematiche connesse all'aumento del carico determinato da nuove attività ricettive-turistiche sugli ecosistemi fluviali e sulle aree lacustri ed umide, si ritiene necessario che tutte le nuove concessioni, nel caso di impossibilità all'allacciamento alla rete fognaria, debbano essere dotate di adeguati impianti di fitodepurazione o altro sistema di *trattamento secondario dei reflui*, secondo quanto stabilito dalla specifica normativa di Settore, alla quale si rimanda.

2. per quanto concerne invece le nuove concessioni CDM A, CDM B, CDM E e all'ampliamento della concessione CDM 15, è possibile concludere che in maniera oggettiva che le incidenze rilevate sono da considerarsi non significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i Siti Natura 2000 né sugli obiettivi di conservazione della ZPS Tombolo di Cecina e della ZSC/ZPS Padule di Bolgheri, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano escluse da qualsiasi intervento e da qualsiasi forma di utilizzazione le aree delle previste concessioni CDM A, CDM B e CDM E e dell'ampliamento della CDM 15 poste nel lato rivolto verso il sistema dunale e nelle quali è registrata la presenza di Habitat di interesse conservazionistico. In particolare, la concessione CDM E e l'ampliamento della concessione CDM 15 interessano e si sovrappongono agli habitat 1210 e 1250, e la CDM A e CDM B e sono adiacenti agli habitat 2110, 2120, 2210. Si prescrive pertanto di riperimetrare le aree interessate dalle suddette concessioni o, in alternativa, di inserire nell'atto di concessione il divieto di effettuare qualsiasi intervento nonché di esercitare qualsiasi attività inerente l'esercizio della concessione ad una distanza inferiore ad almeno 5 metri dagli habitat medesimi (habitat rappresentati a pag. 90 dello SIA); ciò anche in coerenza con quanto indicato nel Piano stesso a pag 80 *"Le zone dunali, comprensive di anteduna, duna mobile e duna devono perciò essere mantenute integre e sottratte a qualsiasi forma di utilizzazione, sia diretta che indiretta che comporti effetti negativi sulla stabilità strutturale delle stesse, sulla vegetazione e sugli ecosistemi dunali"*;

- tutte le zone dunali e antedunali dovranno essere opportunamente delimitate, al fine di inibirne ogni forma di utilizzo. A tale scopo, la recinzione dovrà essere collocata al limite sopra indicato di almeno 5 metri dagli habitat (così come cartografati nella documentazione presentata), e dovrà essere realizzata

COMUNE DI BIBBONA - Prov. LIVORNO - Area Tecnica -

esclusivamente in materiale vegetale (es. legno e fascine di erica) e/o corda e/o rete (come indicato anche dai Carabinieri forestali). La rete dovrà avere un'altezza di circa 1 m al fine di non consentire il passaggio di animali di grossa taglia che possano disturbare la fauna presente, permeabile alla piccola fauna e alla sabbia per non determinare accumuli, da posizionarsi per tutta la lunghezza del lato interno delle concessioni, prospiciente l'anteduna e la duna. Sulla stessa dovrà essere apposta adeguata segnaletica che evidenzi le norme comportamentali per una fruizione sostenibile della costa, nonché per la tutela delle specie animali e vegetali e degli habitat di pregio presenti;

- i "servizi annessi alla balneazione marina" si dovranno limitare alla posa di ombrelloni, sdraio, lettini, attrezzature balneari e modeste strutture, da posizionare all'inizio della stagione balneare, e procedendo alla loro rimozione alla fine della stagione balneare, **come definita dall'ordinanza della locale Capitaneria di Porto,** riportando l'area allo stato originale;

- le strutture dovranno essere realizzate in materiali rimovibili, senza fondazione e riducendo l'impermeabilizzazione dei suoli. **L'istallazione di manufatti dovrà essere limitata a strutture di facile rimozione da adibire esclusivamente a locale infermeria e servizi sanitari/WC, da montare ad inizio stagione e smontare al termine del periodo balneare, come definita dall'ordinanza della locale Capitaneria di Porto;** il montaggio di tali strutture potrà essere eseguito solo dopo che sia stata esclusa la presenza di nidificazioni in atto della specie *Charadrius alexandrinus* (Fratino) all'inizio della stagione balneare;

- La pulizia degli arenili da quanto trasportato dalle mareggiate determina un impoverimento dell'ecosistema poiché il materiale vegetale spiaggiato rappresenta un importante elemento di nutrizione per la fauna e microfauna presente, favorisce la difesa della costa dalle mareggiate e preserva il sistema dunale. Tale operazione, in particolare per i rifiuti derivanti da attività umane, dovrà essere svolta esclusivamente con mezzi manuali **senza l'utilizzo di mezzi meccanici** che interferiscono con la presenza di eventuali nidi di specie animali e possono determinare, a causa di una forte vagliatura e costipazione della sabbia, un impoverimento del sistema biologico costiero a causa dell'eliminazione completa del legno e di altre componenti organiche fondamentali alla vita dell'ecosistema. L'attività di pulizia, all'inizio della stagione balneare, dovrà inoltre essere coerente con la fenologia riproduttiva del Fratino in caso di accertata nidificazione della specie e dovrà essere effettuata nel corso della stagione balneare tenendo conto degli esiti di un preciso monitoraggio effettuato con metodologie scientifiche da parte di Istituti/Organismi/Enti/Professionisti dotati di specifiche competenze in ambito ornitologico. In caso di presenza di nidificazioni di tale specie si dovrà provvedere alla delimitazione di tali siti riproduttivi con sistemi idonei ad evitare il calpestìo e il disturbo diretto. Tale accortezza è ovviamente da estendere nel caso della presenza di nidi e di siti riproduttivi di altre specie oggetto di interesse conservazionistico;

- In linea con le Misure di conservazione di cui alla D.G.R. 1223/2015, tra cui quelle volte al monitoraggio e al miglioramento della qualità delle acque del Sito natura 2000 e dello stato ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle acque sotterranee, anche in riferimento agli scarichi, tutte le nuove concessioni, nel caso di impossibilità all'allacciamento alla rete fognaria, dovranno essere dotate

COMUNE DI ... Prov. di Livorno - Area Tecnica -

di adeguati impianti di fitodepurazione o altro sistema di trattamento secondario dei reflui, secondo quanto stabilito dalla specifica normativa di Settore, alla quale si rimanda.
La progettazione di dettaglio (definitiva o esecutiva) delle reti tecnologiche dovrà essere accompagnata da uno studio di incidenza;

- l'accesso con automezzi sia in fase di cantiere per allestire la concessione ad inizio stagione e successivamente procedere allo smontaggio a fine stagione, oltre che per l'esercizio stagionale, dovrà avvenire esclusivamente utilizzando l'arenile, ed escludendo qualsiasi interessamento degli habitat presenti e cartografati, i quali potranno essere attraversati esclusivamente dai pedoni utilizzando i sentieri pedonali esistenti, escludendone ogni ampliamento;

- allo sbocco dei sentieri pedonali attualmente presenti e attraversanti la duna sulla spiaggia si dovrà stendere una stuoia (o un sistema alternativo di analogo effetto) che delimiti il sentiero e indirizzi il calpestio, salvaguardando l'eventuale vegetazione pioniera erbacea.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(*Ing. Gilda Ruberti*)

AS/NR/GI/LP

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno
Area Tecnica

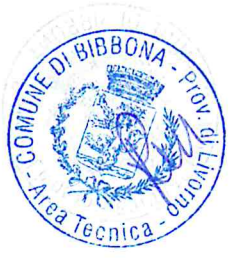
Oggetto: INTERPRO: Valutazione di incidenza ex art. 87 della L.R. 30/2015 – Piano Attuativo delle aree per la balneazione marina (Piano della Costa). Comune di Bibbona.
Mittente: Regione Toscana <regionetoscana@postacert.toscana.it>
Data: 14/07/2022, 15:55
A: comune.bibbona@pec.it

Valutazione di incidenza ex art. 87 della L.R. 30/2015 - Piano Attuativo delle aree per la balneazione marina (Piano della Costa). Comune di Bibbona.

—Allegati:

Segnatura.xml	3,3 kB
Piano Attuativo delle aree per la balneazione marina (Piano della Costa).gr_def.pdf	283 kB

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica


COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno -
Area Tecnica -

Chiudi

Visualizzazione Protocollo

Registro	REGISTRO GENERALE	**Sezione**	SEZIONE GENERALE
Protocollo	**2022/6829 del 14/07/2022** (ARRIVO)		
Tipo Doc.	LETTERA GENERICA	**Tramite**	POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
Estremi	Data: 14/07/2022 Numero: 0283493		
Oggetto	Valutazione di incidenza ex art. 87 della L.R. 30/2015 â€" Piano Attuativo delle aree per la balneazione marina (Piano della Costa). Comune di Bibbona.		
Classifica	0603 Edilizia privata		
Fascicolo			

Mittente **Note**

AOO Regione Toscana Giunta - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
regionetoscana@postacert.toscana.it

Smistato a

Mittente	Destinatario	Note
PROTOCOLLO il 14/07/2022	Area 3 - Area Tecnica e SUAP	Inserimento Protocollo
PROTOCOLLO il 14/07/2022	Edilizia Privata	Inserimento Protocollo

Documenti Allegati

Oggetto	Nome File	Annullato
DOCUMENTO ORIGINALE	1931339012_101_1657806901736_JavaMail_SRV_APPL__SRV_APPL.eml	
SEGNATURA	Segnatura.xml	
ALLEGATO 1	Piano Attuativo delle aree per la balneazione marina _Piano della Costa_.gr_def.pdf	
CONFERMA RICEZIONE	Conferma.xml	
ACCETTAZIONE E-MAIL - DOCUMENTO ORIGINALE	BB3340DAB92DB069EB5C809558F9C4B76AFD9FCE.eml	
CONSEGNA E-MAIL - DOCUMENTO ORIGINALE	5877D7DAA6744EB780B71A6E30E8B9C6E9B4371C.eml	

COMUNE DI BIBBONA - Prov. di Livorno - Area Tecnica